



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede Legale: Via Pio VII, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 2 del 20/01/2017

Il giorno 20/01/2017, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto**

a norma dell'art. 11 della Legge Regionale del Piemonte 26/09/2016 n. 18 adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Adozione della Carta dei Servizi e delle attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte

IL DIRETTORE GENERALE

Con legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 29 settembre 2016, è stata approvata la *"Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)"*.

Con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, vigente a partire dal 14 gennaio 2017, si è provveduto alla *"Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)"*.

Tale legge nazionale genera importanti ricadute nei confronti delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (articolo 7), in particolare modo sulla erogazione dei loro servizi in relazione ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) descritti all'articolo 10, e costituenti il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire.

In correlazione e coordinamento con la citata legge nazionale, l'articolo 1 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 evidenzia coerentemente la finalità di *"assicurare efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, anche in coordinamento con la legge 28 giugno 2016 n. 132"*.

L'articolo 6 della legge regionale 18_2016 (*Carta dei servizi e delle attività dell'ARPA*) dispone che l'ARPA Piemonte predisponga, in conformità a quanto previsto dalla normativa e dalla pianificazione ambientale, dal piano energetico ambientale, dal piano sanitario e dal piano regionale della prevenzione, la Carta dei servizi e delle attività per informare preventivamente i cittadini sugli *standard* dei servizi offerti e sulle modalità di svolgimento delle sue prestazioni.

La Carta deve essere trasmessa alla Giunta regionale che, previa acquisizione del parere del Comitato Regionale di Indirizzo di cui all'articolo 20 e della Commissione Consiliare competente, provvede alla sua approvazione nei successivi novanta giorni. Inoltre, la Carta dei servizi e delle attività è aggiornata e modificata secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 26 ed è comunque aggiornata ogni cinque anni.

Il successivo articolo 7 (*Contenuti della Carta dei servizi e delle attività*) della legge regionale 18_2016 dispone che la Carta dei servizi e delle attività individui, nell'ambito delle attività istituzionali di cui all'articolo 4, comma 1, le attività istituzionali obbligatorie (svolte ai sensi della normativa statale e regionale oppure degli atti di programmazione regionale) e quelle istituzionali non obbligatorie (ulteriori attività individuate come funzionali alla tutela dell'ambiente e della salute svolte anche a supporto del servizio sanitario regionale e di prevenzione collettiva).

La Carta dei servizi e delle attività individua in particolare le attività istituzionali connesse alla tutela della salute che l'ARPA Piemonte svolge obbligatoriamente e consistenti in attività di controllo ambientale e di supporto tecnico-scientifico a favore della Regione e delle strutture del servizio sanitario regionale, per l'esercizio delle loro funzioni in materia di tutela della salute, con particolare riferimento a quelle di prevenzione collettiva.

Nell'ambito delle attività istituzionali di cui all'articolo 4 comma 1 la Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Allo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie indicate nella Carta dei servizi e delle attività sono correlate, secondo le modalità di programmazione e di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'articolo 20 (commi 1 e 6), le risorse finanziarie ordinarie di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a).

Al fine di adempiere a quanto prescritto dalla sopra citata legge regionale, si è quindi provveduto ad avviare i lavori di studio necessari per la predisposizione della Carta dei servizi e delle attività di ARPA Piemonte, tenendo conto delle norme di legge.

I principi generali del documento sono stati illustrati al Comitato Regionale di Indirizzo in occasione della seduta del 21 dicembre 2016 il quale, con determinazione contestualmente approvata, prendeva atto, tra l'altro, delle iniziative assunte e presentate dal Direttore Generale dell'Agenzia finalizzate all'adozione della Carta dei Servizi.

Precedentemente, il percorso istruttorio era stato illustrato nell'ambito della Conferenza delle Strutture Complesse in occasione della riunione convocata in data 20 ottobre 2016 cui è seguita la riunione convocata successivamente al Comitato, e cioè il 22 dicembre 2016, al fine di riferire sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il lavoro di elaborazione del testo della Carta dei Servizi, costruito avvalendosi del contributo delle funzioni di coordinamento tecnico e di ulteriori esperti tematici sotto la guida dell'Area Funzionale Tecnica, ha visto un attivo supporto alla Direzione Generale reso da parte dei componenti della Conferenza delle Strutture Complesse in occasione delle sedute del 10 e 13 gennaio 2017 che, al fine di acquisire ulteriori condivisi contributi, è poi proseguito nelle giornate del 17 e 18 gennaio.

Il testo elaborato assolve e rispetta le prescrizioni stabilite dalla recente normativa, tenendo altresì conto delle precedenti disposizioni stabilenti l'obbligo da parte dei soggetti erogatori di servizi pubblici di emanare le rispettive carte dei servizi (quali, *in primis*, l'articolo 8 della Legge 24 marzo 2012 n. 27 che all'articolo 8 ha ulteriormente valorizzato le carte dei servizi sancendone il valore vincolante).

La Carta dei servizi e delle attività di ARPA Piemonte, organizzata in dodici sezioni tematiche descritte mediante puntuali schede di dettaglio, permette quindi di conoscere, per le diverse politiche ambientali e di prevenzione collettiva, le attività tecniche svolte, le strutture di Arpa preposte alla erogazione dei servizi, i soggetti destinatari o richiedenti l'erogazione, la normativa di riferimento, gli standard applicati per la valutazione della qualità dei servizi, quali le modalità di accesso e di erogazione degli stessi: rappresenta dunque uno strumento di comunicazione istituzionale attraverso il quale ARPA Piemonte si impegna a fornire ai portatori di interesse in campo ambientale informazioni accessibili, immediate, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei propri servizi e i relativi standard qualitativi.

Si evidenzia che, in quanto costituisce anche un documento di pianificazione, la Carta dei servizi dovrà essere riesaminata ogni anno in coerenza temporale con il bilancio di previsione finanziario e i programmi annuali e pluriennali e inviata al Comitato Regionale di Indirizzo.

Infatti, nell'ambito della legge regionale 18_2016 la Carta dei servizi e delle attività viene in considerazione secondo due accezioni complementari: da un lato (art. 6) come strumento di trasparenza ed informazione nei confronti di Cittadini ed Enti pubblici, dall'altro (art. 21) come strumento di pianificazione e programmazione delle attività agenziali anche con riferimento ai LEPTA più sopra citati.

La Carta dei servizi è stata quindi predisposta secondo un percorso di tipo analitico che ha preso in considerazione sia gli elementi indicati nell'articolo 7 della legge regionale 18_2016 (attività istituzionali obbligatorie e non obbligatorie svolte ai sensi della normativa statale e regionale oppure degli atti di programmazione regionale), sia i servizi a rilevanza esterna elencati nell'attuale Catalogo di ARPA Piemonte e mutuando in parte la classificazione tecnica con suddivisione nelle quattro classi di:

- a) controlli finalizzati alla verifica di conformità,
- b) previsione e prevenzione dei rischi di origine antropica e naturale,
- c) informazioni di carattere ambientale,
- d) servizi di prova e servizi di taratura.

Tale impostazione consente di garantire la continuità dei processi di tracciamento, rendicontazione e contabilizzazione delle attività, predisponendo però una struttura adatta ad incorporare ogni futura evoluzione dettata dalla normativa ambientale, dalla programmazione regionale o dalle singole discipline tecniche.

Il documento così elaborato dovrà necessariamente essere adeguato e aggiornato sulla base di quanto verrà definito nella costruzione del SNPA dal momento della entrata in vigore della Legge 132/2016.

A livello nazionale è in fase di predisposizione il Catalogo nazionale dei servizi SNPA: infatti, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 132/2016, articolo 9, comma 3, i LEPTA e i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi dovranno essere stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della suddetta legge (ossia entro il 14 gennaio 2018).

Pertanto, a seguito dell'adozione del Catalogo nazionale dei servizi da parte del SNPA e del conseguente allineamento delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a tale Catalogo, anche ARPA Piemonte prevedrà un conforme aggiornamento della propria Carta dei servizi.

Si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, il testo della Carta dei servizi e delle attività dell'ARPA Piemonte ai fini di provvedere all'adozione.

Tutto ciò premesso;

Vista la legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)";

Vista la Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

Vista la Determinazione del 21 dicembre 2016, punto n. 3 all'ordine del giorno, del Comitato Regionale di Indirizzo di ARPA Piemonte;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente Struttura "Ufficio Contabilità" in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

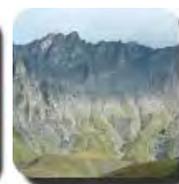
1. di adottare, in adempimento e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18, la Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto e la Carta dei Servizi e delle Attività ivi allegata, ai sensi degli articoli 6 e 26 della legge regionale 18_2016, alla Giunta regionale;
3. di dare atto che la Carta dei servizi e delle attività dell'ARPA Piemonte sarà soggetta ad aggiornamenti e revisioni in seguito all'emanazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 della Legge 132/2016 relative alla definizione dei LEPTA e dei criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché del Catalogo nazionale dei servizi da stabilirsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro un anno dall'entrata in vigore della suddetta legge e dei futuri aggiornamenti dei predetti documenti;
4. di dare inoltre atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale.

Ing. Angelo Robotto



Carta dei Servizi e delle Attività

Arpa Piemonte



Introduzione

Arpa Piemonte, disciplinata dalla Legge regionale 26 settembre 2016 n.18, era stata istituita con la Legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 a seguito del referendum del 1993, che affidava i controlli ambientali a un sistema di prevenzione e protezione articolato, formato da apposite Agenzie costituite a livello regionale.

Arpa Piemonte supporta le scelte di politica ambientale della Regione e degli altri Enti Locali sul territorio, raccoglie ed elabora dati ambientali fondati ed attendibili da fornire agli Organi di Governo a sostegno delle decisioni sul territorio e ai cittadini per le informazioni sullo stato dell'ambiente.

Arpa Piemonte svolge funzioni di controllo, monitoraggio, informazione, ricerca e consulenza a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini e offre servizi attraverso una rete di sedi, uffici e laboratori presenti in tutto il territorio regionale. Inoltre provvede alla pubblicazione e alla integrazione continua dei dati relativi all'erogazione dei propri servizi al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti dei cittadini.

Recentemente, con la Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente.

Anche in coordinamento con la Legge nazionale n. 132, la Legge regionale 18/2016 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)" approvata in data 26 settembre 2016 dal Consiglio Regionale, riprendendo quanto stabilito dal legislatore nazionale, all'articolo 1 ribadisce che il fine di Arpa Piemonte è quello di "assicurare efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica".

Agli articoli 6 e 7 della suddetta Legge regionale si prevede la necessità di predisporre da parte di Arpa la Carta dei Servizi e delle Attività per informare preventivamente i cittadini sugli standard dei servizi offerti e sulle modalità di svolgimento delle sue prestazioni.

La Carta dei Servizi e delle Attività permette di conoscere, per le diverse politiche ambientali, le attività svolte sul territorio, le strutture di Arpa coinvolte, la normativa di riferimento, chi può accedere ai servizi e come. Le conoscenze ambientali e le attività dell'Agenzia sono diffuse e condivise con il Cittadino attraverso le relazioni con i media, gli sportelli URP, il sito internet e i portali, i social media, le applicazioni multimediali, i notiziari.

Periodicamente, Arpa Piemonte rileva il grado di soddisfazione del committente/cliente a fronte dei servizi erogati, valutando eventuali variazioni nelle aspettative, e gestisce i reclami per un miglioramento dei processi dell'Agenzia con conseguente accrescimento della soddisfazione dei soggetti interessati.

Arpa trasmette la Carta dei servizi e delle attività alla Giunta regionale che, previa acquisizione del parere del Comitato regionale di indirizzo di cui all'articolo 20 della LR n.18 del 26.09.2016 e della commissione consiliare competente, provvede alla sua approvazione.

In coerenza con quanto stabilito dalla della LR n.18 del 26.09.2016, lo Statuto di ARPA Piemonte prevede all'art.4 la "Carta dei servizi" e ne definisce nei seguenti termini finalità e modalità di aggiornamento:

1. La Carta dei servizi rappresenta uno strumento di comunicazione istituzionale attraverso il quale ARPA Piemonte si impegna a fornire ai cittadini informazioni accessibili, tempestive, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei propri servizi e i relativi standard qualitativi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

2. La Carta dei servizi costituisce altresì strumento di pianificazione e di organizzazione; viene riesaminata ogni anno in coerenza temporale con il bilancio di previsione finanziario ed i programmi annuali e pluriennali ed inviata al Comitato Regionale di Indirizzo.

3. In presenza di fattori esterni ad Arpa Piemonte che possono indurre variazioni nella Carta dei servizi (allineamento con il Catalogo nazionale dei servizi, emanazione di normative che inducono variazioni nelle competenze ed eventuale revisione organizzativa dell'Agenzia), e, comunque, almeno ogni cinque anni, la Carta dei servizi viene trasmessa alla Giunta regionale.

4. La Carta dei servizi e delle attività di cui all'art. 6 della legge regionale n. 18/2016 è redatta in prima attuazione sulla base della pregressa catalogazione dei servizi e sarà progressivamente adeguata al Catalogo nazionale dei servizi del SNPA di cui all'art. 9 della Legge n. 132/2016, tenuto conto degli indirizzi per lo sviluppo coordinato delle attività del SNPA medesimo.

La Carta dei Servizi e delle Attività è organizzata nelle seguenti Sezioni Tematiche:

1. RISORSE IDRICHE
2. AGENTI FISICI
3. RIFIUTI E AMIANTO
4. SUOLO E BONIFICHE
5. QUALITÀ DELL'ARIA
6. IMPIANTI ED ENERGIA
7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
8. BIODIVERSITÀ
9. RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
10. SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA
11. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
12. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Con riferimento ad ogni tema, pertinente e quando occorrente, Arpa partecipa alle attività del Sistema nazionale di protezione ambientale e supporta la Regione nella definizione di strumenti di pianificazione, nella predisposizione di normativa tecnica attuativa delle norme nazionali e regionali.

Per ogni Sezione Tematica è prevista una breve introduzione che descrive obiettivi, strumenti e azioni di ogni politica, comprensiva dei rimandi alla normativa che li stabiliscono e li rendono cogenti ed alla cui realizzazione Arpa Piemonte concorre con i propri servizi. Per ogni servizio è stata predisposta una scheda che riporta sinteticamente le informazioni principali.

La Carta dei Servizi è supportata all'interno dell'Agenzia da sistemi gestionali che garantiscono, attraverso la classificazione delle singole attività di dettaglio e dei relativi indicatori, la continuità dei processi di tracciamento, di rendicontazione e di contabilizzazione delle attività, predisponendo una struttura adatta ad incorporare ogni futura evoluzione dettata dalla normativa ambientale, dalla programmazione regionale o dalle singole discipline tecniche.

Guida alla lettura: la scheda, come di seguito illustrato, riporta in sintesi le informazioni più significative di ogni servizio erogato dall'Agenzia.

SEZIONE TEMATICA	Identifica la categoria di appartenenza del servizio, che in genere riguarda le attività tecniche a supporto delle Autorità ambientali o sanitarie responsabili dell'attuazione delle politiche e del conseguimento degli obiettivi stabiliti.		
SERVIZIO	Indica il nome del servizio e la sua codifica, questa ultima informazione è utile in fase di programmazione e mantiene coerente la nuova Carta dei servizi con le periodiche relazioni sull'attività svolta.		
DESCRIZIONE	Fornisce una descrizione sintetica del contenuto tecnico dell'attività, con eventuali rimandi alla norma qualora questa contenga indicazioni tecniche sul suo svolgimento.		
RICHIEDENTI/DESTINATARI	Sebbene di interesse generale, le attività tecniche condotte per i singoli servizi sono, in genere, rese a favore di specifici richiedenti che agiscono come Autorità ambientali o sanitarie. In molti casi i destinatari sono altri enti pubblici o i cittadini che indirettamente sono fruitori del servizio o direttamente interessati al prodotto finale.		
STRUTTURE PREPOSTE	Specifica la struttura preposta al prodotto finale o, nel caso di prodotti che richiedano diverse attività in capo a differenti strutture interne, ne cura il coordinamento.		
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Vi sono essenzialmente tre modalità per l'avvio delle attività: - su programmi concordati con il richiedente o su programmazione interna per attività di lungo periodo, - su richiesta - in emergenza		
APPROFONDIMENTI	Vengono indicati i riferimenti alle pagine del sito istituzionale di Arpa Piemonte dove è possibile reperire informazioni più dettagliate su contenuti e modalità di svolgimento del servizio.		
RIFERIMENTO AL CATALOGO dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale)	Il 14 gennaio 2017 è entrata in vigore la Legge 132/2016 che, istituendo un sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, inquadra le Agenzie ambientali in una serie di regole comuni per garantire che i servizi essenziali siano omogenei su tutto il territorio nazionale. Arpa Piemonte è così impegnata a fornire livelli di prestazioni tecniche essenziali (LEPTA) secondo gli standard che saranno definiti entro il 14 gennaio 2018 e inseriti in un catalogo nazionale. Pertanto questo campo verrà compilato successivamente all'emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi.		
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO ex LR 18 del 26.09.2016	Viene indicata la natura dei servizi in ragione della loro rispondenza alle funzioni definite dalla norma nazionale e da quella regionale.		
	Istituzionale: se indicato all'art. 3 Legge 132/2016 o dall'art. 4 c.1 LR 18/2016	Obbligatorio: se esplicitamente richiesto ad Arpa dalla normativa statale e/o regionale oppure dagli atti di programmazione regionale	Esclusivo: per i soggetti privati che si avvalgono in via esclusiva di Arpa
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	Vengono indicati gli standard di riferimento per ogni singolo servizio, sui quali l'Agenzia è impegnata dalle norme o si impegna di iniziativa propria. Ogni diretto fruitore o indiretto interessato può in tal modo verificare la qualità dei servizi forniti da Arpa Piemonte. I criteri di valutazione, definiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono: accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia. Nella predisposizione della Carta di servizi questi criteri di valutazione sono stati così identificati:		
	<ul style="list-style-type: none"> • accessibilità = periodo in cui è disponibile il servizio; • tempestività = tempi di risposta ordinari o normati; • trasparenza = tasso di risposta per accesso ai dati o agli atti secondo la norma; • efficacia = strumenti adottati per garantire la qualità tecnica e l'omogeneità delle prestazioni. 		

Risorse idriche

Obiettivi

La Direttiva [2000/60/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, istituisce un [quadro di azione comunitaria](#) per impedire il deterioramento dello stato dei corpi idrici dell'Unione europea e conseguire l'obiettivo ambientale di «buono stato» delle acque superficiali interne (fiumi e laghi), sotterranee, marino-costiere e di transizione.

Gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e delle norme ad essa correlate (Direttiva [91/271/CEE](#) sul trattamento delle acque reflue urbane, la Direttiva [91/676/CEE](#) sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la Direttiva [2007/60/CE](#) sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, la Decisione [2455/2001/CE](#) relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque) concorrono all'obiettivo prioritario della Decisione [1386/2013/UE](#) di “proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione”.

Obiettivi della Direttiva sono:

- proteggere tutte le acque superficiali e sotterranee al fine di raggiungere il Buono stato;
- ridurre l'inquinamento causato da sostanze pericolose prioritarie e l'arresto o l'eliminazione graduale delle emissioni, gli scarichi e le perdite di tali sostanze;
- assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento;
- contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- agevolare un uso sostenibile della risorsa idrica;
- tutelare le aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria al fine di conservare gli habitat e le specie che dipendono direttamente dagli ambienti acquatici e le acque superficiali e sotterranee in esse contenute.

Tra le aree protette ai sensi della Direttiva 2000/60/CE vi sono le acque designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, i corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate per la balneazione ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, le aree sensibili ai nutrienti, comprese quelle designate ai sensi delle Direttive 91/676/CEE e 91/271/CEE, aree designate per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali la qualità delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti Natura 2000 istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

I successivi emendamenti e le correzioni alla direttiva 2000/60/CE sono stati inclusi nel testo della versione consolidata che ha esclusivamente un valore documentale.

La normativa europea è recepita nell'ordinamento nazionale dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i alla parte terza; il decreto individua obiettivi e strumenti e disciplina le modalità di monitoraggio, elaborazione e valutazione dei dati ai fini della classificazione dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e le attività di controllo.

Strumenti e azioni

La normativa delega chiari compiti alle autorità nazionali nella predisposizione degli strumenti e nell'attuazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi ambientali definiti a livello comunitario:

- predisporre per ogni Distretto Idrografico «piani di gestione dei distretti idrografici», che rappresentano lo strumento di pianificazione attuativo delle disposizioni comunitarie per evitare il deterioramento delle acque superficiali, proteggere e migliorare le acque sotterranee e preservare le aree protette;
- analizzare le caratteristiche di ciascun bacino idrografico, attraverso la caratterizzazione quali-quantitativa delle pressioni antropiche che possono generare impatti sui corpi idrici, la valutazione del rischio di non raggiungimento o di mantenimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa;
- effettuare una analisi economica dell'utilizzo idrico;
- monitorare lo stato delle acque in ciascun bacino;
- istituire un registro delle aree protette, al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee in esse contenute e gli habitat e le specie che da esse dipendono
- garantire che il costo dei servizi idrici sia recuperato, in modo che le risorse siano utilizzate in modo efficiente e che chi inquina paghi;
- predisporre un programma di misure per ogni Distretto Idrografico al fine di conseguire gli obiettivi ambientali di "buono stato". Tra le misure sono annoverati i procedimenti autorizzativi, i controlli delle emissioni e delle immissioni di inquinanti, i controlli delle estrazioni delle acque superficiali e sotterranee, le valutazioni di impatto ambientale.
- trasmettere alla Commissione Europea i dati e la documentazione relativa ai Piani di Gestione Distrettuali.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte, è stato approvato il [Piano di Gestione del Distretto del fiume Po](#) relativo al ciclo di pianificazione 2015-2021 ed è in fase di realizzazione il Programma di monitoraggio regionale delle acque superficiali e sotterranee, concordato con la Regione Piemonte, relativo al periodo 2015-2019. Inoltre a dicembre 2016 è stato adottato il [Piano di Bilancio Idrico del Distretto del Po](#) che costituisce una delle misure urgenti del Piano di Gestione, volta ad assicurare l'equilibrio tra disponibilità di risorse e fabbisogni; è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo con il quale vengono pianificate e programmate le linee di intervento e le azioni necessarie per raggiungere e mantenere l'equilibrio del bilancio idrico.

Attività Arpa Piemonte

Arpa gestisce le reti di monitoraggio idrologiche, le reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali (fiumi e laghi), sotterranee e di balneazione (**servizi B3.05, B3.06, B3.16, B5.04, B5.17**), attraverso l'adeguamento delle reti e dei programmi di monitoraggio all'evoluzione normativa comunitaria e nazionale.

Pianifica le attività di monitoraggio attraverso la definizione di programmi pluriennali in accordo con la Regione Piemonte sulla base delle normative europee e nazionali.

Arpa Piemonte realizza le attività di monitoraggio quali-quantitativo degli elementi previsti dalla normativa per le acque superficiali (chimici, biologici, idrologici, morfologici) e sotterranee finalizzate alla valutazione dello stato quali-quantitativo della risorsa, secondo modalità operative indicate nei programmi di monitoraggio pluriennali.

Predisporre il quadro conoscitivo per tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei, attraverso la caratterizzazione quali-quantitativa delle pressioni antropiche che

possono generare impatti sui corpi idrici, elabora i dati attraverso il calcolo degli indici di stato previsti dalla normativa e la valutazione integrata di pressioni e stato per la valutazione del rischio di non raggiungimento o di mantenimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa.

Provvede poi alla trasmissione dei dati per l'alimentazione del SIRI e del [SINTAI](#) (Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane), quest'ultimo funzionale anche all'alimentazione del reporting verso la commissione europea.

Arpa realizza servizi orientati alla valutazione della disponibilità della risorsa idrica per l'attivazione di misure o provvedimenti a garanzia del suo uso ottimale **(Servizi B4.08)** in particolare per la gestione della siccità, così come definito nel [Drought Management Plan](#) del Piano di Bilancio Idrico del Distretto del Po, ed a supporto [dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto del Fiume Po](#).

Provvede alla divulgazione dei dati attraverso la redazione dello Stato dell'Ambiente, la pubblicazione sul sito istituzionale di relazioni tecniche e report.

Le attività di monitoraggio, di controllo e di supporto alle istruttorie, in una visione integrata delle politiche ambientali in materia di risorse idriche, concorrono a definire il quadro conoscitivo per la pianificazione e tutela delle risorse idriche in relazione agli obiettivi ambientali da conseguire previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e dalle direttive ad essa correlate. Arpa fornisce il supporto tecnico alle Autorità Competenti sotto forma di contributi tecnico/scientifici nelle fasi istruttorie dei procedimenti autorizzativi per gli elementi che abbiano potenziale impatto sulle risorse idriche quali ad esempio gli scarichi e i prelievi idrici, e nelle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. **(Valutazioni ed Autorizzazioni B1.05, B1.06, B1.07)**

Arpa effettua i controlli su scarichi di acque reflue urbane e industriali generati da insediamenti autorizzati ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare sia il rispetto dei limiti previsti dai provvedimenti autorizzativi che le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi stessi. Effettua i controlli dello spandimento dei fanghi di depurazione e degli effluenti zootecnici. Procede alla verifica dei controlli delegati dall'Autorità competente ai gestori dei depuratori di acque reflue urbane **(Controlli A2.02, A3.04)**.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE						
SERVIZIO	A2.02 - Verifica dei controlli delegati e degli autocontrolli sui depuratori di acque reflue						
DESCRIZIONE	Verifiche dei controlli delegati dall'Autorità Competente (Provincia, Città metropolitana) ai gestori dei depuratori di acque reflue urbane e degli autocontrolli						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Autorità d'Ambito						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Come indicato nei provvedimenti autorizzativi emanati dalle Province / Città metropolitana, limitatamente agli impianti urbani superiori a 2000 A.E. (abitanti equivalenti)						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con il committente. Trasmissione alla Regione della Relazione semestrale prevista dal D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R: entro il terzo mese successivo al termine del semestre di riferimento		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Procedure interne in fase di implementazione		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE							
SERVIZIO	A3.04 - Controllo scarichi idrici							
DESCRIZIONE	Attività di controllo scarichi produttivi e urbani (secondo D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Rilevazione e quantificazione di parametri indicatori di contaminazione su campioni prelevati da Arpa ai punti di controllo previsti dalla normativa vigente, nell'ambito di processi di verifica di conformità alla normativa ambientale o di controllo integrato.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		Richiesta formale alle Strutture preposte.					
	In emergenza:		--					
	Da programma:		Come indicato dal Piano di Controllo Regionale degli Scarichi, redatto secondo le Linee Guida ARPA "Contributo tecnico-scientifico per la redazione del piano di controllo degli scarichi urbani ed industriali" approvate con D.G.R. 23 giugno 2015, n. 39-1625 e aggiornato con frequenza biennale					
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on_line/componenti-ambientali/acqua_scarichi-industriali , http://relazione.ambiente.piemonte.gov.it/2016/it/acqua/fattori/uso-civile-delle-acque ,							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 03/10/2016, n. 7-4000	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità	Periodo di erogazione				Di norma in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi, e secondo la programmazione operativa delle Strutture preposte.		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100% Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989 è facoltà per le parti direttamente interessate (titolari dell'autorizzazione) presenziare all'apertura dei campioni ed alle analisi presso i Laboratori della rete laboratoristica			
Efficacia	Gestione qualità				Linee guida per redazione del Piano di Controllo, Moduli di campionamento			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE
SERVIZIO	B1.05 - Valutazioni nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione scarichi idrici
DESCRIZIONE	Rilevazione e quantificazione di parametri indicatori di contaminazione su campioni prelevati da Arpa ai punti di controllo previsti dalla normativa vigente, nell'ambito di processi di verifica di conformità alla normativa ambientale o di controllo integrato. Comporta anche la valutazione di conformità rispetto a valori massimi ammissibili.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta tramite PEC alle Strutture preposte
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on_line/componenti-ambientali/acqua_scarichi-industriali , http://relazione.ambiente.piemonte.gov.it/2016/it/acqua/fattori/uso-civile-delle-acque ,

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività ³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (per scarichi in falda ex art. 104) D.G.R. 03/10/2016, n. 7-4000 (per scarichi all'interno delle aree di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)	

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 15-30 giorni e comunque entro i termini stabiliti dal procedimento amministrativo
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100% Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989 è facoltà per le parti direttamente interessate presenziare all'apertura dei campioni ed alle analisi presso i Laboratori della rete laboratoristica
Efficacia	Gestione qualità	LG per contributo Arpa in fase autorizzativa, anche approvate con approvate con D.G.R. 23 giugno 2015, n. 39-1625

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE
SERVIZIO	B1.06 - Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche
DESCRIZIONE	Supporto tecnico agli Enti nei procedimenti di rilascio o rinnovo della concessione alla derivazione di acque superficiali o alla captazione di acque sotterranee
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Autorità d'Ambito
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali/via/derivazioni-norme-tecniche

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività ³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R aggiornato con il regolamento regionale 1/R/2014 (solo derivazioni da acque sotterranee per uso potabile)

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Non oltre 30 giorni e comunque entro i termini stabiliti dal procedimento amministrativo
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE						
SERVIZIO	B1.07 - Valutazioni per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico agli Enti nell'ambito del procedimento di definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Comuni, Autorità d'Ambito, Gestori servizio						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.P.G.R. 11/12/2006, n. 15/R; D.G.R. 03/10/2016, n. 7-4000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni e comunque entro i termini stabiliti dal procedimento amministrativo		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE
SERVIZIO	B3.05 - Monitoraggio acque sotterranee
DESCRIZIONE	Monitoraggio delle acque sotterranee finalizzato alla valutazione dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa, con particolare attenzione alla presenza di contaminanti e all'interazione con il sistema idrico superficiale, in applicazione della normativa europea e nazionale in vigore. Effettuazione di sopralluoghi, misure in campo (scaricamento dati e taratura piezometri strumentali), campionamenti, analisi dei campioni prelevati ed elaborazioni dei dati con il calcolo degli indici di stato e alimentazione del SIRI e di SINTAI. Predisposizione di rapporti tecnici sullo stato della risorsa. Le attività previste sono effettuate con le modalità operative indicate dal programma concordato con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Qualità delle acque in collaborazione con Dipartimentali territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-sotterranee

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 19/03/2001, n. 46 – 2495

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Da Programma
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Servizio certificato ISO9001

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE						
SERVIZIO	B3.06 - Monitoraggio acque superficiali						
DESCRIZIONE	Monitoraggio delle acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) finalizzato alla valutazione dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa in applicazione della normativa europea e nazionale in vigore. Effettuazione campionamenti, analisi dei campioni prelevati, valutazione indici morfologici ed elaborazioni dei dati con il calcolo degli indici di stato e alimentazione del SIRI e di SINTAI. Predisposizione di rapporti tecnici sullo stato della risorsa. Le attività previste sono effettuate con le modalità operative indicate dal programma concordato con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Qualità delle acque in collaborazione con Dipartimentali territoriali e tematici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		--				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Programma annuale Arpa				
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-superficiali-corsi-dacqua						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 19/03/2001, n. 46 – 2495	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Da Programma		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE
SERVIZIO	B3.16 - Monitoraggio delle acque di balneazione
DESCRIZIONE	Monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione su corsi d'acqua e laghi in applicazione della normativa europea e nazionale in vigore. Effettuazione campionamenti e analisi dei campioni prelevati, finalizzati alla verifica dell'idoneità alla balneazione ed alla classificazione delle zone. Alimentazione del Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute. Emissione Bollettino Qualità delle Acque di Balneazione e predisposizione di rapporti tecnici annuali.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero della Salute, Regione Piemonte, Comuni, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali (limitatamente al Nord-Ovest ed al Nord-Est)
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale da parte della Regione per introduzione nuovi punti di balneazione, alle Strutture preposte
	In emergenza: --
	Da programma: Come indicato dal Programma di monitoraggio acque di balneazione, comunicato entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero della Salute
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-superficiali-corsi-dacqua https://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini-1/bollettini-acque-di-balneazione

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività ³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 03/10/2016, n. 7-4000

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	Stagionale da aprile a settembre
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma entro 2 giorni dalla data di campionamento
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Servizio certificato ISO9001

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE						
SERVIZIO	B4.08 - Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica						
DESCRIZIONE	Servizi orientati alla valutazione della disponibilità della risorsa idrica sia in regimi di magra che di piena per l'attivazione di misure o provvedimenti a garanzia del suo uso ottimale.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione e Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del Po (protocollo d'intesa del Ministero dell'Ambiente del 13/6/2016)						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Idrologia ed effetti del suolo						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D. G. R. 11 luglio 2016, n. 38-3618 (Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici in atto nel distretto del fiume Po)	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Giornaliera		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE
SERVIZIO	B5.04 - Controllo pressioni su corpi idrici
DESCRIZIONE	Controllo inquinamento su corpi idrici da esposto o da incidente, finalizzato ad accertare il superamento dei limiti normativi e/o ad accertare il rischio concreto ed attuale di superamento mediante sopralluoghi, campionamenti, analisi di laboratorio e relazioni
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Contatto URP in orario di ufficio oppure tramite PEC per esposto
	In emergenza: Il servizio è sempre attivabile con chiamata al numero unico delle emergenze
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	--

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Lr 42/00 art 17

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali
Tempestività	Tempi di risposta	--
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	01 - RISORSE IDRICHE							
SERVIZIO	B5.17 - Campagne di indagine su acque superficiali							
DESCRIZIONE	Effettuazione di campagne di analisi chimico fisiche e valutazione di indicatori biologici con elaborazione dei dati secondo modalità operative concordate con gli Enti committenti.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta tramite PEC alle Strutture preposte, definizione delle specifiche del servizio attraverso atto formale (programma o convenzione)							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	--							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Documenti a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Agenti fisici

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Obiettivi

Con la Raccomandazione del Consiglio della Comunità Europea 1999/519/EC sulla limitazione dell'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici è stato definito un *quadro generale per la tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici, compresi limiti consigliati di riferimento per l'esposizione continuativa*.

La Legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" detta norme *dirette a*:

- assicurare la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettromagnetici;
- promuovere la ricerca scientifica e attivare misure di cautela da adottare per limitare l'esposizione;
- assicurare la *tutela* dell'ambiente e del paesaggio, e promuovere l'innovazione tecnologica e delle azioni di risanamento.

La norma generale è resa operativa con una serie di decreti contenenti le indicazioni per l'attuazione degli strumenti (limiti, risanamenti, ecc.).

La direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dai campi elettromagnetici definisce i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici (da 0 Hz a 300 GHz) durante il lavoro.

Il Codice delle comunicazioni elettroniche, oggetto del [D. Lgs 259/03](#), regola l'iter autorizzativo per gli impianti di telecomunicazioni e prevede la valutazione del rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

La costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono regolati dalla [L. 239/2004](#) che prevede un'autorizzazione unica rilasciata anche a seguito di valutazione ambientale e con l'intesa da parte delle Regioni coinvolte.

All'interno del quadro normativo comunitario e nazionale, la Legge regionale [19/2004](#) disciplina quanto non riservato allo Stato circa la localizzazione, l'installazione, la modifica ed il controllo degli impianti fissi per telecomunicazioni e radiodiffusione e degli elettrodotti in Piemonte, con gli espliciti obiettivi di:

- tutela della salute e salvaguardia della popolazione;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento ambientale dovuto alle emissioni elettromagnetiche;
- tutela generale dell'ambiente e del paesaggio;
- garanzia per i cittadini di accesso ad informazioni complete e tempestive.

La legge detta norme relative a pianificazione territoriale, programmi di sviluppo e interventi di risanamento, vigilanza e controlli, regime sanzionatorio.

Il [Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018](#) prevede, con il macro-obiettivo MO 8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute", e con l'obiettivo generale OC 8.11 "Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare", di effettuare una campagna di prevenzione dell'esposizione indebita ai campi elettromagnetici generati dalla telefonia cellulare, soprattutto per le nuove generazioni.

Strumenti e Azioni

Realizzazione del Catasto Nazionale delle sorgenti di campo elettromagnetico ([DM 13/02/2014](#))

con lo scopo di:

- a) fornire supporto alle decisioni riguardante l'ambiente e il territorio;
- b) consentire di costruire indicatori e indici di esposizione che forniscano la rappresentazione più efficace dello stato ambientale;
- c) costituire supporto informativo utile per la valutazione d'impatto di nuove singole sorgenti o per la pianificazione complessiva dell'installazione di nuove sorgenti;
- d) fornire supporto alle Pubbliche Amministrazioni in fase di procedimenti autorizzativi in materia di edilizia, in relazione alle fasce di rispetto.

Il Catasto Nazionale consente:

- di conoscere l'ubicazione delle sorgenti sul territorio;
- di conoscere le caratteristiche tecniche delle sorgenti;
- l'identificazione dei gestori degli impianti nel rispetto della normativa esistente sulla riservatezza e sulla tutela dei dati personali;
- di costruire le mappe territoriali di campo elettrico e magnetico, per rappresentare lo stato dell'ambiente.

Redazione e attuazione di piani di risanamento per impianti radioelettrici per telecomunicazione e porzioni di elettrodotti al fine di adeguamento ai limiti di esposizione per la popolazione (Art. 9 Legge 36/2001), **(B2.05)**

Autorizzazione preventiva e valutazione ambientale per installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica e impianti radioelettrici (D. Lgs 259/03 e successivi)

Autorizzazione preventiva e valutazione ambientale per la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica (L. 239/2004)

Fasce di rispetto degli elettrodotti (L36/2001, [DPCM 08/07/2003](#), [DM 29/05/2008](#))

Attività di Arpa Piemonte

L'attività di Arpa Piemonte nell'ambito del monitoraggio e controllo dei campi elettromagnetici è prevalentemente regolamentata dalla legge 36/2001 e suoi decreti attuativi, dalla quale scaturiscono la maggior parte degli strumenti e azioni individuati, e che, tra le altre cose, incarica esplicitamente le Agenzie delle attività di controllo. Inoltre, la LR 19/2004 completa questo quadro, definendo il ruolo di Arpa nei diversi ambiti trattati.

Le attività previste nelle norme, o comunque conseguenti alle stesse, si esplicano attraverso una serie di azioni sia preventive all'installazione delle sorgenti di campo elettromagnetico sul territorio (tramite valutazioni dell'impatto delle stesse e calcolo delle emissioni), sia sulle sorgenti già esistenti (misure di campo elettromagnetico nei luoghi accessibili alla popolazione).

Per quanto riguarda le azioni preventive, esse sono definite per sorgenti quali gli impianti per telecomunicazioni (nell'ambito dell'iter autorizzativo) e gli elettrodotti (nelle procedure di VIA e/o iter autorizzativo). In particolare, la L 259/03 imposta una politica di tutela preventiva all'installazione degli **impianti per telecomunicazioni**, stabilendo che Arpa si basi sui dati di progetto degli impianti per una valutazione tramite calcolo delle potenziali emissioni, arrivando all'espressione di un parere tecnico obbligatorio che l'ente autorizzatore può tenere in considerazione (**servizio B1.01**).

In relazione agli iter relativi ai **nuovi elettrodotti**, Arpa fornisce il suo supporto tecnico-scientifico nelle varie fasi previste dalle diverse normative (**servizio**

B1.20): ad esempio, la Regione Piemonte ha regolamentato l'espressione dell'Intesa alla costruzione di nuovi elettrodotti (prevedendo il supporto di Arpa) con la DGR 4-2195 del 20 febbraio 2006. Inoltre, Arpa può intervenire, su richiesta dei comuni, effettuando **verifiche sulle valutazioni delle fasce di rispetto** degli elettrodotti prodotte dai gestori della rete elettrica.

Per quanto riguarda invece l'attività di misura sulle sorgenti esistenti, Arpa effettua il **monitoraggio e controllo** delle emissioni delle sorgenti di campo elettromagnetico con misure in campo e monitoraggi in continuo (**servizi A3.03, B3.14, B5.23, B3.14**), sia sulla base di pianificazione interna, sia su richiesta di enti o sulla base della trasmissione di esposti dei cittadini da parte degli enti preposti (comune, ASL.).

Tutte le informazioni acquisite negli iter autorizzativi delle sorgenti e nell'attività in campo contribuiscono poi all'attività di **gestione e aggiornamento del catasto** regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico, disciplinato dalla DGR 86-10405 del 2008. Tale catasto, insieme a tutte le informazioni sulle attività svolte, è fruibile tramite appositi servizi al pubblico accessibili sul sito dell'Agenzia, aggiornati quotidianamente.

Ulteriori attività svolte da Arpa sono quelle relative al **supporto tecnico-scientifico** ai Servizi per la prevenzione e la sicurezza delle ASL nelle valutazioni dell'esposizione a campi elettromagnetici dei lavoratori, sia tramite misure che calcoli teorici, e nella verifica dei Documenti di Valutazione dei Rischi.

RADIAZIONE OTTICA

Obiettivi

La Legge regionale n. 31 del 24 marzo 2000 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" ha come obiettivo la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico per la riduzione dei consumi energetici, per la salvaguardia dei bioritmi naturali delle piante e degli animali e delle rotte migratorie dell'avifauna, la tutela dei siti degli osservatori astronomici e in generale per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di fruizione dei centri urbani e dei beni ambientali monumentali e architettonici.

Strumenti e azioni

Sono state redatte le Linee guide della [Regione Piemonte](#) e delle Province di [Torino](#) e [Novara](#) per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico.

I Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti e, facoltativamente, quelli con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, approvano Piani regolatori dell'illuminazione che, in relazione alle loro specificità territoriali, sono finalizzati a ridurre l'inquinamento luminoso ottico e a migliorare l'efficienza luminosa degli impianti.

Attività di Arpa Piemonte

L'Agenzia fornisce supporto agli enti locali nella valutazione dei progetti illuminotecnici per verificare la conformità degli impianti alle norme UNI e CEI come prescritto dalla legge regionale sull'inquinamento luminoso (**B5.20**)

Viene inoltre fornito un servizio di valutazione dei livelli di immissione di radiazione ottica dovuta a sorgenti artificiali sia in ambiente esterno sia in ambiente domestico, su segnalazione degli enti competenti.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Obiettivi

Sicurezza nell'esposizione alle radiazioni ionizzanti

La direttiva [2013/59/Euratom](#) del Consiglio del 5 dicembre 2013 sulla base delle raccomandazioni della [Commissione internazionale per la protezione radiologica \(ICRP\)](#), stabilisce norme fondamentali di sicurezza per la salute dei lavoratori, della popolazione, dei pazienti e di altri individui garantendo un livello minimo di protezione uniforme a livello per ogni esposizione che sia pianificata, esistente, accidentale o di emergenza, applicando i seguenti principi:

- Principio di giustificazione, secondo il quale qualsiasi attività che comporti esposizione a radiazioni ionizzanti deve garantire che il beneficio derivante sia preponderante rispetto al detrimento sanitario che essa potrebbe causare.
- Principio di ottimizzazione, secondo il quale è da perseguire l'ottimizzazione dell'esposizione a radiazioni ionizzanti al minimo ragionevolmente possibile tenendo conto dello stato attuale delle tecniche e dei fattori economici e sociali.
- Principio di limitazione delle dosi, secondo il quale le dosi non devono superare i limiti di dose fissati per l'esposizione professionale o per l'esposizione della popolazione.

La direttiva abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e dovrà essere recepita nel corpo legislativo nazionale entro il 6 febbraio 2018 con le modifiche ed integrazioni necessarie al Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili".

Tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presente nelle acque destinate al consumo umano

La direttiva [2013/51/Euratom](#) del Consiglio del 22 ottobre 2013 stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.

La direttiva si applica a:

- tutte le acque trattate o non trattate, destinate a uso potabile, per la preparazione o la cottura di cibi o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, cisterne, o in bottiglie o contenitori;
- tutte le acque utilizzate in un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinati al consumo umano, salvo il caso in cui le autorità nazionali competenti ritengano che la qualità dell'acqua non possa avere conseguenze sulla salubrità del prodotto alimentare finale;

La direttiva è stata recepita nel corpo legislativo nazionale con il [D.Lgs.15 febbraio 2016, n. 28](#) "Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano".

Sicurezza nucleare e gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi

La direttiva [2006/117/Euratom](#) del 20 novembre 2006 stabilisce un sistema comunitario di sorveglianza e controllo delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito.

La direttiva [2009/71/Euratom](#) del 25 giugno 2009 stabilisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari e si applica a qualsiasi impianto nucleare civile.

La direttiva [2011/70/Euratom](#) del 19 luglio 2011 stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

La direttiva si applica a tutte le fasi:

- della gestione del combustibile esaurito quando questo deriva da attività civili;
- della gestione dei rifiuti radioattivi, dalla generazione fino allo smaltimento, quando questi derivano da attività civili.

Le direttive sono state recepite nel corpo legislativo nazionale con il [Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230](#) “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili”, con il [Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 31](#) “Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99” e con il [Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45](#) “Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”.

Strumenti e azioni

[DGR n. 17-11237](#) del 9 dicembre 2003 “[Disposizioni per lo svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza ambientale](#) in materia di radiazioni ionizzanti degli impianti nucleari e di altre particolari installazioni di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.”

[Legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010](#) “Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti”

Protocollo operativo ISPRA-Arpa Piemonte per attività di monitoraggio e controllo dei siti nucleari di cui al D. Lgs. 230/1995 e ss.mm. ii. (DDG Arpa n. 361 del 15/06/2005).

Piano Nazionale Radon, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità in ottemperanza alla Direttiva Europea 2013/59/Euratom nell'ambito delle Azioni Centrali 2014 del CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie, presso il Ministero della Salute); istituzione del GCNR (Gruppo Coordinamento Nazionale Radon), di cui fa parte anche Arpa Piemonte, per l'implementazione del Piano nelle varie regioni.

Attività di Arpa Piemonte

Arpa Piemonte fornisce supporto tecnico alle Prefetture, alle ASL e alla Regione Piemonte nei procedimenti di rilascio o rinnovo di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (**servizio B1.02**).

Arpa effettua campionamento e analisi matrici ambientali e alimentari nell'ambito delle reti nazionale e regionale di monitoraggio della radioattività ambientale (**servizio B3.09**).

Arpa esegue attività di campionamento e misure radiometriche di campioni alimentari e ambientali facenti parte delle reti locali di sorveglianza dei siti nucleari di Saluggia, Trino e Bosco Marengo (**servizio B3.18**).

Arpa svolge interventi a supporto della mappatura per l'individuazione di aree a rischio radon e per risolvere problemi puntuali (risanamenti); attività di supporto al Piano Nazionale Radon (**servizio B5.06**).

Arpa effettua attività di sopralluogo, campionamento, misure e pareri nell'ambito del controllo dei siti nucleari di Saluggia, Trino e Bosco Marengo (**servizio B5.12**).

Arpa esegue analisi, interventi e sopralluoghi presso installazioni a potenziale rischio radiologico non legate al nucleare (ospedali, fonderie, ecc.) (**servizio B5.18**).

RUMORE

Obiettivi

La [Direttiva 2002/49/CE](#) introduce un approccio comune europeo al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale e fornisce una base per lo sviluppo di misure comunitarie di contenimento del rumore generato dalle principali sorgenti, in particolare veicoli stradali e su rotaia e relative infrastrutture, aeromobili, attrezzature utilizzate all'aperto e attrezzature industriali, e macchinari mobili, definite da ulteriori norme settoriali specifiche che definiscono e armonizzano limiti per le diverse sorgenti: **rumore da traffico stradale**¹, **rumore degli aeromobili**², **rumore ferroviario**³, **rumore dei macchinari**⁴.

Ai sensi della Direttiva sono progressivamente attuate le seguenti azioni:

- la determinazione dell'esposizione al rumore ambientale mediante la mappatura acustica realizzata sulla base di metodi di determinazione comuni agli Stati membri;
- l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;
- l'adozione da parte degli Stati membri di piani d'azione, in base ai risultati della mappatura acustica, allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona.

1 **Veicoli a motore** – [Regolamento \(EU\) 540/2014](#), Motociclette - [Regolamento \(EU\) 168/2013](#) e [Regolamento \(EU\) 134/2014](#), Ruote dei veicoli a motore e loro rimorchi ed installazioni- [Direttiva 2001/43/EC](#).

2 **Limitazione del rumore da aeromobili** - [Regolamento \(EU\) 216/2008](#) e [Regolamento \(EU\) 748/2012](#), Restrizioni operative degli aeroporti comunitari - [Regolamento \(EU\) 598/2014](#), Disciplina dell'utilizzazione degli aerei subsonici - [Direttiva 2006/93/EC](#)

3 **Interoperabilità delle linee ferroviarie** - [Direttiva 2008/57/EC](#), Specifiche tecniche sul rumore ai fini dell'interoperabilità - [Regolamento \(EU\) 1304/2014](#), Imposizione di canoni per il costo degli effetti acustici - [Regolamento \(EU\) 2015/429](#), "Collegare l'Europa" - [Regolamento \(EU\) 1316/2013](#)

4 **Emissioni di macchinari per l'uso all'aperto** - [Direttiva 2000/14/EC](#)

Gli obiettivi e i principi fissati a livello europeo si affiancano a quelli precedentemente stabiliti dal legislatore nazionale attraverso la [Legge quadro sull'inquinamento acustico 6 ottobre 1995, n. 447](#), sintetizzabili nei seguenti punti:

- regolare e disciplinare direttamente la materia dell'inquinamento acustico;
- assegnare le competenze e le funzioni per la gestione dell'inquinamento acustico, secondo un processo di decentramento amministrativo;
- affrontare il problema dell'inquinamento acustico in chiave preventiva;
- inserire l'inquinamento acustico tra le cause di degrado ambientale;
- porre in relazione il concetto di inquinamento acustico con il valore della salute;
- fissare limiti massimi di esposizione nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo per le diverse tipologie di sorgenti sonore;
- introdurre un meccanismo sanzionatorio;
- stabilire le procedure per il risanamento acustico.

L'attuazione di quanto previsto dalla Legge 447/95 è demandata ad una serie di regolamenti statali e disposizioni a livello regionale.

In Piemonte è stata approvata la [Legge Regionale 52/00](#), corredata da una serie di delibere della Giunta Regionale, con l'obiettivo di:

- stabilire nel dettaglio le competenze di regione, province/città metropolitane e comuni;
- fissare i criteri tecnici per la predisposizione dei piani di classificazione acustica dei comuni e le relative procedure di approvazione;
- definire i criteri tecnici per la predisposizione delle documentazioni previsionali di impatto e clima acustico, necessarie all'atto del rilascio/attestazione dei titoli autorizzativi per attività potenzialmente rumorose e per insediamenti sensibili;
- stabilire i criteri per il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai limiti da parte dei comuni.

Le disposizioni comunitarie e nazionali sono allo stato attuale oggetto di un processo di armonizzazione, che dovrebbe concretizzarsi nell'emanazione di in una o più specifiche disposizioni legislative (n.d.r: decreto legislativo in corso di discussione in attuazione alla delega al Governo stabilita dalla Legge 161/2014 - Legge Europea 2013-bis).

Attività di Arpa Piemonte

Arpa effettua il monitoraggio acustico mediante valutazione strumentale del clima acustico di una determinata area effettuata a seguito di richiesta esterna o di iniziativa (**servizio B3.15**). Esegue valutazioni acustiche preventive sulla documentazione acustica previsionale richiesta per legge, per attività potenzialmente rumorose e per siti sensibili, nell'ambito delle differenti procedure autorizzative previste (**servizio B1.04**).

Arpa Piemonte verifica la conformità alla normativa vigente delle sorgenti sonore connesse con attività produttive, professionali, commerciali, nonché dei requisiti acustici e delle sorgenti sonore degli edifici, effettuata a seguito di richiesta esterna o di iniziativa (**servizio B5.22**).

Arpa esegue studi, analisi e valutazioni di natura tecnica a supporto degli enti competenti per l'attuazione degli adempimenti previsti per legge, quali piani di classificazione acustica, mappature acustiche e mappature strategiche, analisi dell'esposizione della popolazione al rumore, piani di risanamento/azione, nonché attività di ricerca applicata in campo acustico (**servizio B6.15**).

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	A3.03 - Controllo emissioni radiazioni non ionizzanti da impianti per telecomunicazioni ed elettrodomoti							
DESCRIZIONE	Controlli per la verifica della conformità delle emissioni delle sorgenti di campo elettromagnetico ai limiti di esposizione della popolazione							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province, Città metropolitana, Comuni, ASL, Autorità giudiziaria							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti e Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma annuale Arpa							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L36/2001 e LR 19/2004	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 80 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	B1.01 - Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni							
DESCRIZIONE	Stima mediante modelli teorici di mappe dei valori dei campi elettromagnetici prodotti per la verifica preventiva della conformità dell'impianto ai disposti normativi. Rilascio parere per autorizzazione di impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile. Gestione del catasto degli impianti per teleradiocomunicazione.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Comuni (attraverso SUAP)							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs. 259/03 e smi, LR 19/04.	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B1.02 - Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico alle Prefetture, alle ASL (Organismi Tecnici ai sensi della L.R. n.5/2010) ed alla Regione Piemonte nei procedimenti di rilascio o rinnovo di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Prefetture, ASL						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti, Struttura Siti nucleari						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti"	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Procedura integrata per le valutazioni sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (U.RP.T094)		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B1.04 - Valutazioni acustiche preventive						
DESCRIZIONE	Espressione di valutazioni tecniche sulla documentazione acustica previsionale richiesta per legge, per attività potenzialmente rumorose e per siti sensibili, nell'ambito delle differenti procedure autorizzative previste.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rumore						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta			Di norma 30 giorni			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%			
Efficacia	Gestione qualità			Documenti a sistema: Modello per la formulazione di valutazioni tecniche su documentazioni previsionali di impatto acustico (U.RP.S455)			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	B1.20 - Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti							
DESCRIZIONE	Valutazioni con modelli previsionali per espressione parere ex L 239/04 su autorizzazione elettrodotti e valutazioni di fasce di rispetto su progetto nuove linee AT o nuovi fabbricati in prossimità di linee. Verifica rispetto limiti fissati con DPCM 08.07.03.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR 19/04 e DGR n. 4-2195 del 20/02/2006	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 40 giorni aggiornamento quotidiano di catasto e servizio web
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	B2.05 - Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti							
DESCRIZIONE	Esame proposte di piano di risanamento e valutazione compatibilità con normativa vigente per espressione di un parere alla Provincia.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/cem/documentazione-e-dati							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR19/04 art.8 commi 6) e 7)	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B3.09 - Monitoraggio radioattività ambientale						
DESCRIZIONE	Prelievo e analisi matrici ambientali e alimentari nell'ambito delle reti nazionale e regionale di monitoraggio della radioattività ambientale.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA, Province/Città Metropolitana, Comuni, Prefetture						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma concordato con Ispra						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR n. 17-11237 del 9 dicembre 2003, Legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Frequenza di aggiornamento annuale		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B3.14 - Monitoraggio Campi Elettromagnetici						
DESCRIZIONE	Monitoraggio della pressione sul territorio costituita dalla presenza di impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti, in particolare laddove tale pressione possa costituire una criticità per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti e Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi (la rilevazione dei dati in modalità continua per la durata della campagna di monitoraggio)		
	Tempestività	Tempi di risposta			Le pratiche a programmazione interna sono annuali, per i servizi su richiesta secondo le tempistiche concordate con il richiedente		
	Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%		
	Efficacia	Gestione qualità			Servizio certificato ISO9001 per il solo monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B3.15 - Monitoraggio acustico						
DESCRIZIONE	Valutazione strumentale della rumorosità prodotta da infrastrutture di trasporto e/o del clima acustico di una determinata zona. Il servizio ricomprende anche la misura e la valutazione del disturbo da vibrazioni negli edifici.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Secondo accordi specifici						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rumore						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art.4 c.1 L.R.52/00, art.12 c.3 L.R.52/00	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità				Periodo di erogazione		
	Tempestività				in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi (la rilevazione dei dati in modalità continua per la durata della campagna di monitoraggio)		
	Trasparenza				Tempi di risposta		
	Efficacia				Di norma 40 giorni (termine entro il quale viene trasmesso l'esito del monitoraggio, attraverso relazione, parere o comunicazione, a seguito del completamento delle indagini tecniche)		
Risposte a richieste di accesso				100%			
Gestione qualità				Documento a sistema Procedura per l'attivazione e l'organizzazione dei controlli e dei monitoraggi sul rumore (U.RPT162)			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	B3.18 - Monitoraggio dei siti nucleari							
DESCRIZIONE	Attività di campionamento e misure radiometriche di campioni alimentari e ambientali facenti parte delle reti locali di sorveglianza dei siti nucleari di Saluggia, Trino e Bosco Marengo.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA, Province/Città Metropolitana, Comuni, Prefetture							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Siti nucleari							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma concordato con Ispra							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR n. 17-11237 del 9 dicembre 2003, Legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010		
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Servizio a completamento annuale per il monitoraggio ordinario o con tempistica specifica in caso di monitoraggi straordinari
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B5.06 - Controllo radon						
DESCRIZIONE	Interventi svolti a supporto della mappatura per l'individuazione di aree a rischio radon e per risolvere problemi puntuali (risanamenti).						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Comuni, Privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Legge Regionale n. 5/2010	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità				Periodo di erogazione		
	Tempestività				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
	Trasparenza				Tempi di risposta		
	Efficacia				Servizio a completamento annuale		
Risposte a richieste di accesso				100%			
Gestione qualità				Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI
SERVIZIO	B5.12 - Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare
DESCRIZIONE	Attività di sopralluogo, campionamento, misure e pareri ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. e del Protocollo operativo ISPRA-Arpa Piemonte (DDG Arpa n.361 del 15/06/2005).
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA, Province, Comuni, Prefetture
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Siti nucleari
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma concordato con Ispra
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR n. 17-11237 del 9 dicembre 2003 , Legge regionale n. 5 del 18 febbraio

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 90 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B5.18 - Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari						
DESCRIZIONE	Analisi e interventi/sopralluoghi presso installazioni a potenziale rischio radiologico (industrie non legate al nucleare, ospedali, fonderie, ecc.) ex D. Lgs. 230/95 (art. 157) e L.R. n5/2010.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA, Province, Comuni, Prefetture, ASL						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Attività a richiesta ad eccezione delle attività di cui all'art.157 D. Lgs. 230/95, contatto tramite PEC alle Strutture preposte						
	In emergenza: Il servizio è sempre attivabile con chiamata al numero unico delle emergenze						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR n.5/2010	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali		
Tempestività	Tempi di risposta			Di norma 90 giorni			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%			
Efficacia	Gestione qualità			Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B5.20 - Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali						
DESCRIZIONE	Attività di rilevazione sperimentale dello spettro solare e della radiazione UV ambientale, nonché previsione teorica dell'irraggiamento di radiazione UV, a supporto della rete regionale UV e redazione del bollettino dell'indice UV. Attività di misura di sorgenti ottiche artificiali in ambiente di vita e di lavoro anche a seguito di richieste pervenute dal territorio da parte di cittadini tramite Amministrazioni pubbliche quali Comuni, Procure della Repubblica, ASL.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Autorità giudiziaria, ASL, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini-1/bollettino-di-previsione-uvi						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	2] DGR 7-4000 del 3/10/2016	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità						

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B5.22 - Controllo rumore						
DESCRIZIONE	Verifica di conformità alla normativa vigente delle sorgenti sonore connesse con attività produttive, professionali, commerciali, nonché dei requisiti acustici e delle sorgenti sonore degli edifici.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Secondo accordi specifici						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rumore						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art.14 L.447/95, art.12 c.1 L.R.52/00, art.14 c.4 L.R. 52/00, art.2 c.5 DPR 496/97	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 40 giorni (termine entro il quale viene trasmesso l'esito del controllo, attraverso relazione, parere o comunicazione, a seguito del completamento delle indagini tecniche)		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Documenti a sistema: Indicazione sull'applicazione della normativa di legge in materia di inquinamento acustico relativamente al rumore prodotto da impianti tecnologici o da altre sorgenti sonore connessi agli edifici (U.RP.T097) Indicazione sull'applicaz		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI
SERVIZIO	B5.23 - Controllo campi elettromagnetici su segnalazione
DESCRIZIONE	Sopralluoghi e misure di campi elettromagnetici a frequenze basse (ELF) ed a radiofrequenza effettuati a seguito di richieste pervenute dal territorio da parte di cittadini tramite Amministrazioni pubbliche quali Comuni, Procure della Repubblica, ASL
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Comuni, ASL, Autorità giudiziaria
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni non ionizzanti e Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L36/2001 e LR 19/2004

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 90 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	B6.14 - Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti						
DESCRIZIONE	Fornitura ai comuni e province di dati riguardanti la presenza di impianti per telecomunicazione sul loro territorio, strutturati sulla base delle informazioni tecniche e geografiche disponibili presso l'archivio informatizzato presente e gestito presso la Struttura						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioninon non ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://webgis.arpa.piemonte.it/campi_elettromagnetici_webapp/						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR 19/04 art. 7 comma 1 lettere b) e C); DGR 16-757 2005 punto 3.1	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI							
SERVIZIO	B6.15 - Studi, analisi ambientale e ricerca applicata in campo acustico							
DESCRIZIONE	Studi, analisi e valutazioni di natura tecnica a supporto degli enti competenti per l'attuazione degli adempimenti previsti per legge, quali piani di classificazione acustica, mappature acustiche e mappature strategiche, analisi dell'esposizione della popolazione al rumore, piani di risanamento/azione, nonché attività di ricerca applicata in campo acustico.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: Definizione delle specifiche del servizio attraverso atto formale (programma o convenzione)							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rumore/rumore/introduzione							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			Programmi aggiornati all'avvio e al completamento dell'attività sul sito istituzionale dell'Agenzia
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	D1.23 - Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività						
DESCRIZIONE	Rilevazione e quantificazione di parametri indicatori di esposizione a radiazioni ionizzanti su rivelatori (dosimetri) forniti e prelevati da Arpa, sviluppo e ricerca ai punti di controllo previsti concordati con il Committente						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA, Comuni, Privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/radioattivita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Servizio ad erogazione annuale		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	D3.01 - Taratura per strumentazione per CEM						
DESCRIZIONE	Taratura di sensori e generatori di potenza, misuratori di campo elettromagnetico a banda larga, piccole antenne, analizzatori di spettro, cavi, attenuatori e dispositivi coassiali a una o due porte. Nell'intervallo di frequenze 100 kHz - 4 GHz tali tarature sono accreditate ACCREDIA.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Agenzie Regionali di Protezione Ambientale, Università, ASL, Soggetti Privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/lat069						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	No	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				7 giorni per espressione preventivo; secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				Non applicabile		
Efficacia	Gestione qualità				Accreditamento ISO17025		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	02 - AGENTI FISICI						
SERVIZIO	D3.05 - Taratura luxmetri, radiometri solari e radiometri UVA						
DESCRIZIONE	Taratura presso il laboratorio di ottica di strumenti per misure di illuminazione (fonte di disturbo per la popolazione) e di esposizione alla radiazione solare, ai fini della protezione della popolazione dalla radiazione solare o a sorgenti ultraviolette quali lampade abbronzanti, lampade germicide, lampade di Wood o altre sorgenti utilizzate in ambiente di vita o di lavoro.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Agenzie Regionali di Protezione Ambientale, Università, ASL, Soggetti Privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Radiazioni ionizzanti						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/lat069						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	No	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				7 giorni per espressione preventivo; secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				Non applicabile		
Efficacia	Gestione qualità				radiometri solari e UVA accreditamento ISO17025, luxmetri procedura di taratura a sistema (U GR T021)		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Rifiuti e amianto

RIFIUTI

Obiettivi

La Direttiva [2008/98/CE](#) sui rifiuti stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti nell'UE, studiato in modo da proteggere l'ambiente e la salute umana, sottolineando l'importanza di adeguate tecniche di gestione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, volte a ridurre le pressioni sulle risorse e a migliorare il loro uso. I punti chiave della Direttiva sono:

- La legislazione stabilisce una gerarchia nella gestione e trattamento dei rifiuti:
 - prevenzione
 - riutilizzo
 - riciclaggio
 - recupero di materia
 - recupero di energia
 - smaltimento;
- ribadisce il principio «chi inquina paga», per cui il produttore iniziale di rifiuti deve pagare i costi di gestione dei rifiuti;
- introduce il concetto di «responsabilità estesa del produttore». Tale misura può includere l'accettazione, da parte del produttore, dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo l'utilizzo di tali prodotti;
- distingue tra rifiuti e sottoprodotti, risultati di un processo di produzione del quale non era lo scopo primario e che deve poter essere utilizzato in seguito;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora o la fauna, senza causare inconvenienti da rumori o odori, e senza danneggiare il paesaggio o i siti di particolare interesse;
- i produttori o detentori di rifiuti devono trattarli da soli o consegnarli ad un operatore ufficialmente riconosciuto. Essi hanno bisogno di un permesso e sono ispezionati periodicamente;
- le autorità nazionali competenti devono elaborare piani di gestione dei rifiuti e programmi di prevenzione dei rifiuti;
- condizioni particolari si applicano a rifiuti pericolosi, oli usati e rifiuti organici;
- introduce obiettivi di riciclaggio e di recupero da raggiungere entro il 2020 per i rifiuti domestici (50%) e i rifiuti da costruzione e demolizione (70%);
- la normativa non disciplina taluni tipi di rifiuti, quali i [rifiuti radioattivi](#), i [materiali esplosivi in disuso](#), le materie fecali, le [acque di scarico](#) e le [carcasse di animali](#).

Ulteriori Direttive particolari normano, secondo gli stessi principi, aspetti specifici collegati al ciclo di gestione e trattamento dei rifiuti: Direttiva [94/62/CE](#) sugli imballaggi, Direttiva [99/31/CE](#) sulle discariche, Direttiva [2000/76/CE](#) sull'incenerimento, Direttiva [2012/19/CE](#) sui RAEE – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il Piano d'azione europeo per l'economia circolare [\[COM \(2015\) 614\]](#) consolida l'approccio dato dalla Direttiva quadro e avanza ulteriori proposte legislative per la riduzione della produzione di rifiuti, l'uso efficiente delle risorse e l'aumento del riciclaggio e del recupero.

Con la **Decisione 1386/2013/UE**, è stato adottato il VII Programma d'azione in materia ambientale 2010-2020, che ulteriormente prosegue le linee già adottate con proposte in tema di protezione del capitale naturale, riduzione delle emissioni di carbonio e delle pressioni e rischi ambientali.

Strumenti e azioni

La normativa europea è recepita dal [D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) Norme in materia ambientale nella [parte quarta](#). In particolare all'[art. 189](#) è istituito il Catasto Rifiuti, regolato poi con [Decreto Ministeriale 4 agosto 1998, n. 372](#).

Con [Decreto Direttoriale](#) del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 2013 è stato adottato e approvato il [Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti](#).

Con la Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, [n. 140 – 14161](#) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.

Attività di Arpa Piemonte

Arpa gestisce la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti nell'ambito della quale gestisce ed elabora dati sulla produzione e gestione dei rifiuti. Supporta le Autorità competenti nelle procedure di valutazione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti (**servizi B1.08, B1.19**). Arpa controlla il rispetto delle prescrizioni autorizzative per le varie tipologie impiantistiche (**Servizi A3.06, A3.13**). Controlla i produttori di rifiuti speciali (**servizio A3.05**). Arpa Piemonte verifica l'impatto sul territorio delle diverse attività di gestione dei rifiuti. Gestisce l'inventario delle apparecchiature contenenti PCB.

AMIANTO

Obiettivi

In Italia la Legge [27 marzo 1992 n. 257](#) "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ha come obiettivo fondamentale il ben più radicale bando dell'amianto e il ripristino delle zone contaminate, vietando l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto.

Oltre alle norme sull'esposizione per tutte le attività a rischio di contatto con l'amianto e le norme tecniche per la gestione del rischio e della presenza di amianto, vengono anche stabilite speciali norme di tutela assicurativa dei lavoratori e a favore della riconversione delle aziende.

Il [Decreto Ministeriale 6 settembre 1994](#) "Normative e metodologie tecniche di applicazione" della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione

dell'impiego dell'amianto" è la principale fonte delle indicazioni tecniche sul tema.

Il [D.Lgs 17 marzo 1995 n. 114](#) disciplina i limiti, le procedure e i metodi di analisi per la misurazione dei valori dell'inquinamento da amianto, compresi gli effluenti liquidi e gassosi contenenti amianto.

In campo ambientale la base è il [Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) Norme in materia ambientale che disciplina:

- [la classificazione dell'amianto come rifiuto;](#)
- [le operazioni di bonifica dei siti contaminati;](#)
- [il limite di concentrazione per le terre e rocce da scavo classificabili come sottoprodotti con i criteri indicati dal Decreto Ministeriale 161/2012.](#)

Nel [D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81](#) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" l'intero [capo III](#) è dedicato alle norme per la protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto che prevedono l'analisi e la gestione del rischio specifico - comprese norme tecniche sulle lavorazioni, norme sulla protezione e informazione dei lavoratori - e un sistema dedicato di informazione e vigilanza.

Strumenti e azioni

La legge individua le Regioni come attuatori della norma attraverso l'adozione di piani di protezione ambientale, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

È attualmente vigente il Piano Regionale Amianto approvato con la [Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124 - 7279](#), di "Approvazione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto per gli anni 2016-2020".

Dal punto di vista operativo l'attività in Piemonte è suddivisa tra Arpa ed ASL in base alla [La Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 7-4000](#) "Approvazione linee guida per la definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali e l'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte".

Attività di Arpa Piemonte

La [DGR n.40-5094 del 18/12/2012](#) ha stabilito il protocollo regionale per la gestione di esposti e segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici, prevedendo che la segnalazione vada inviata al Sindaco. Arpa Piemonte ha in carico la verifica l'effettiva presenza di amianto e la tipologia, l'esame del manufatto e la valutazione dello stato di conservazione (**servizio B5.09**).

Più in generale, su richiesta degli Enti Pubblici e dell'Autorità Giudiziaria, per le attività ispettive inerenti le problematiche legate alla presenza di amianto in rifiuti, coperture e siti dismessi, Arpa svolge sopralluoghi, accertamenti, anche attraverso telerilevamento (**C6.20**) e attività di prova.

Per le attività nei siti in cui si debbano eseguire lavori di bonifica da amianto o in cui se ne sospetti la presenza, Arpa interviene a supporto dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL mediante campionamenti e analisi finalizzati alla restituibilità di ambienti bonificati ex D.M. 06/9/94 (**servizio B5.11**); analisi di laboratorio quali-quantitative sulle matrici in cui l'amianto può essere presente (aria, acqua, suolo, rifiuti, manufatti, etc.) (**servizio D1.11**).

Arpa effettua indagini periodiche, monitoraggi ambientali e analisi in siti "critici" in cui è stata riscontrata la presenza di amianto; attività pertinenti ai Siti di

Interesse Nazionale (SIN) di Balangero (TO) e Casale Monferrato (AL).

Arpa Piemonte inoltre fornisce supporto tecnico per le valutazioni (VIA, VAS, ecc.) sulle “grandi opere” e interventi in zone con sospetto o accertata presenza di amianto di origine naturale ed effettua sopralluoghi, verifiche e campionamenti sull’amianto di origine naturale in presenza di movimenti terra anche come supporto tecnico ai dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO
SERVIZIO	A3.05 - Controllo produttori rifiuti speciali
DESCRIZIONE	Attività di controllo attraverso sopralluoghi, verifica documentale, prelievo e analisi di campioni sui produttori di rifiuti speciali.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Pubbliche Amministrazioni, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	---

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art. 196 comma 2 e 197 comma 2 del d. lgs. 152/06, il DM 78/2016

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Prove analitiche accreditate ISO17025, moduli a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO
SERVIZIO	A3.06 - Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti
DESCRIZIONE	Attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti attraverso sopralluoghi, verifica documentale, misure in campo, prelievo e analisi di campioni.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, Pubbliche Amministrazioni, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/tematiche/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art. 196 comma 2 e 197 comma 2 del d. lgs. 152/06, il DM 78/2016

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Prove analitiche accreditate ISO17025, moduli a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO
SERVIZIO	A3.13 - Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura
DESCRIZIONE	Controllo dei fanghi di depurazione e degli effluenti zootecnici.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Pubbliche Amministrazioni
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R aggiornato con il regolamento regionale 1/R/2014, d. lgs. 152/06 art 196

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO
SERVIZIO	B1.08 - Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti
DESCRIZIONE	Supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti in merito all'istruttoria dei progetti di gestione dei rifiuti sottoposti ad autorizzazione ai sensi degli artt. 27, 28, 31 e 33 del D. lgs. 22/97, compresi i pareri di cui alla L. 443/01
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività ³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	d. lgs. 152/2006; art. 196 comma 2 e 197 comma 2 del d. lgs. 152/06

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO
SERVIZIO	B1.19 - Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi
DESCRIZIONE	Supporto tecnico agli Enti nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione per lo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte, per esposto richiesta tramite URP
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO							
SERVIZIO	B5.09 - Controllo amianto di origine antropica e naturale							
DESCRIZIONE	Attività di sopralluogo, campionamenti ed analisi di materiale solido, liquido ed aerodisperso, misure e pareri a seguito di esposti.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, ASL, Autorità giudiziaria, Comuni, Soggetti privati							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali, Polo amianto							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte, per esposto richiesta tramite URP							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	--							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DCR 1 marzo 2016, n. 124-7279	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 60 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Servizio certificato ISO9001, limitatamente alle prove di laboratorio, procedure tecniche a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO							
SERVIZIO	C6.20 - Mappatura amianto							
DESCRIZIONE	Mappatura dei manufatti in cemento amianto insistenti sulle aree del territorio regionale e alimentazione del servizio informativo.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, INAIL, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali, Polo Amianto							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma annuale Arpa							
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	DCR 1 marzo 2016, n. 124-7279	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Da Programma
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Documenti a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	03 - RIFIUTI E AMIANTO						
SERVIZIO	D1.11 - Fornitura di servizi di prova su matrici contenenti amianto						
DESCRIZIONE	Fornitura di servizi di prova per la ricerca e quantificazione di fibre di amianto su campioni di suolo, aria, acque e rifiuti						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ASL, Soggetti Privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Polo amianto						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza:						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 7-4000 del 3/10/2016	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 45 giorni per l'emissione del rapporto di prova		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001, procedura tecnica con moduli a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Suolo e bonifiche

Obiettivi

Il suolo è una risorsa limitata e non rinnovabile, indispensabile per la vita sulla terra, in quanto svolge molteplici funzioni per l'ecosistema e per l'uomo, prima tra tutte la produzione di alimenti. Il suolo può essere contaminato da fonti puntuali, che agiscono su una superficie limitata e sono attribuibili ad un soggetto giuridico chiaramente individuabile, o da fonti diffuse, che agiscono su ampie superfici e sono attribuibili alla società indifferenziata.

La contaminazione diffusa del suolo è un fenomeno meno evidente ed eclatante rispetto a quella dell'acqua o dell'aria, ma non per questo meno grave per le conseguenze che può indurre sulla qualità dell'ambiente, sulla salute dell'uomo e sull'economia.

In sede europea, con la Direttiva [2004/35/CE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, sono state stabilite norme per l'applicazione del principio "chi inquina paga", ciò significa che un soggetto che provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi.

La direttiva definisce danno ambientale anche un danno al terreno che crei un rischio significativo per la salute umana e comprende lo scarico di inquinanti nell'aria (poiché influiscono sulle condizioni del terreno e delle acque), nelle acque interne superficiali o sotterranee.

Se c'è un'imminente minaccia che si verifichi un danno, il responsabile deve adottare, senza indugio, le misure di prevenzione necessarie; se il danno si è già verificato, il responsabile deve informare il più presto possibile le autorità e adottare azioni per gestire la situazione, allo scopo di prevenire ulteriori danni ambientali e minacce per la salute umana, e intraprendere le adeguate azioni di riparazione.

Il responsabile deve pagare per le azioni di prevenzione e di riparazione, ad eccezione di alcune situazioni, ad esempio se il danno è stato causato da un terzo, nonostante le opportune misure di sicurezza, o è derivato dall'osservanza di un'istruzione obbligatoria.

Con la Decisione n. [1386/2013/UE](#) del 20 novembre 2013 è stato adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 denominato «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» che, tra gli altri, si pone come obiettivo che entro il 2020 i terreni siano gestiti in maniera sostenibile all'interno dell'Unione, il suolo sia adeguatamente protetto e la bonifica dei siti contaminati sia ben avviata.

La Direttiva [2008/99/CE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente istituisce un numero di reati gravi ai danni dell'ambiente e impone ai paesi dell'Unione europea (UE) l'introduzione di sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive per questo tipo di reati, siano essi intenzionali o conseguenti a una grave negligenza; tra questi reati vi è lo scarico, l'emissione o l'immissione nell'aria, nel [suolo](#) o nelle acque di materiali pericolosi.

La normativa europea si trova trasposta nel [D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152](#) (Parte IV [Titolo V](#)) e per le competenze regionali nella [LR 7 aprile 2000 n° 42](#)

Attività di Arpa Piemonte

Arpa Piemonte realizza un programma di monitoraggio dei suoli del territorio piemontese (**servizio B3.08**), con lo scopo di valutare la presenza, origine, intensità e distribuzione spaziale della contaminazione diffusa del suolo, fornire indicazioni a grande scala relative ai valori di fondo dei contaminanti e identificare sul territorio la presenza di aree critiche caratterizzate da elevate probabilità di superamento dei limiti di legge stabiliti DLgs 152/06. Il monitoraggio dei suoli è effettuato in corrispondenza di stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio regionale, in corrispondenza dei vertici di una maglia sistematica ampliata con livelli successivi di approfondimento. Il consistente numero di campioni fornito dalla rete permette di ottenere, attraverso l'utilizzo di modelli predittivi geostatistici, rappresentazioni spaziali attendibili a scala regionale della concentrazione dei contaminanti analizzati.

Tramite opportune semplificazioni dei risultati ottenuti dai modelli previsionali sono delimitate sul territorio aree omogenee di concentrazione dei contaminanti e aree critiche che presentano probabilità elevate di superamento dei limiti di legge stabiliti dal DLgs 152/06 (aree verdi pubbliche e private - Colonna A). In corrispondenza delle aree omogenee di concentrazione individuate per i singoli contaminanti, sono effettuate valutazioni relative alla presenza, origine, intensità della contaminazione diffusa, attraverso l'utilizzo combinato di elaborazioni statistiche e calcolo di indici di arricchimento.

Arpa Piemonte fornisce un supporto tecnico per l'identificazione e la caratterizzazione di potenziali fonti di contaminazione del suolo (**B5.03**) e delle acque sotterranee.

- su richiesta dell'autorità competente;
- di iniziativa nell'ambito delle attività di vigilanza del territorio.

Arpa effettua il monitoraggio del suolo e la valutazione della contaminazione diffusa effettuata sulla base di una programmazione annuale a scala regionale.

Arpa esegue una valutazione degli elaborati di progetto relativi all'iter progettuale di bonifica dei siti contaminati (ex art. 242 D. Lgs 152/06).

Fornisce un supporto all'autorità competente in materia di gestione delle terre e rocce da scavo (ex [DM 10 agosto 2012 n° 161](#), ex art. 41bis L. 98 del 9 agosto 2013). Interviene nella stesura e nell'esecuzione di piani di caratterizzazione per i siti contaminati di competenza pubblica su incarico dell'autorità che interviene in danno (ex art. 250 D.Lgs 152/06) (**servizio A3.14, B1.23, B6.07**).

Arpa Piemonte realizza un controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati effettuato sulla base di una programmazione annuale a scala dipartimentale (**servizio B6.12**) e il controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica (ex art. 248 D. Lgs 152/06) (**servizio B1.03, B2.04, B6.13**).

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	A3.14 - Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo						
DESCRIZIONE	Verifiche su osservanza della normativa ambientale e/o delle prescrizioni autorizzative in essere. D.M. 161/2012, Legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del D.L. n. 69/2013 (art. 41bis).						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti/terre-e-rocce-1						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.M. 161/2012, Legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del D.L. n. 69/2013 (art. 41bis).	Si
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				In media 60 giorni, comunque in coerenza ai tempi stabiliti dalla norma		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Documenti a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	B1.03 - Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico scientifico agli Enti competenti in merito all'istruttoria di progetti ex DM 471/99, D.lgs 152/06, L. 24/03/2012 n° 28						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali, Struttura monitoraggi e studi geologici, Polo amianto						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs 152/2006 art 242 commq 12, LR 42/2000, LR 9/2007	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con le scadenze procedurali		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE							
SERVIZIO	B1.23 - Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo							
DESCRIZIONE	Supporto tecnico per analisi compatibilità ambientale in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio autorizzazione, con eventuali sopralluoghi e campionamenti. DM 161/2012							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti/terre-e-roccce-1							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DM 161/2012	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 60 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	B3.08 - Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa						
DESCRIZIONE	Progettazione, realizzazione, controllo e mantenimento della rete di monitoraggio ambientale dei suoli del Piemonte con approfondimenti su aree campione. Studi della contaminazione diffusa del suolo a scala di dettaglio regionale.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura monitoraggi e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/soilo/soilo_monitoraggio_controllo						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità				Periodo di erogazione		
	Tempestività				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
	Trasparenza				Tempi di risposta		
	Efficacia				Di norma 30 giorni		
Risposte a richieste di accesso				100%			
Gestione qualità				servizio certificato ISO9001			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	B5.03 - Controllo contaminazione del suolo						
DESCRIZIONE	Indagini preliminari su potenziali contaminati dei suoli finalizzate ad accertare il superamento dei limiti normativi di screening (DLgs 152/06) mediante sopralluoghi, campionamenti, analisi di laboratorio.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Soggetti privati e Organi di controllo						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali con la collaborazione della Struttura monitoraggi e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte - Contatto URP per esposti						
	In emergenza: Il servizio è sempre attivabile con chiamata al numero unico delle emergenze						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	Lr 42/00 art 17	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali		
Tempestività	Tempi di risposta			In funzione della rilevanza ambientale dell'evento segnalato			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%			
Efficacia	Gestione qualità			--			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	B6.07 - Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati						
DESCRIZIONE	Indagini preliminari su siti potenzialmente contaminati, elaborazione del progetto di piano di caratterizzazione, campionamenti di suoli e acque, esecuzione di analisi di laboratorio, elaborazione dei dati e valutazione dello stato di contaminazione, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura monitoraggi e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE						
SERVIZIO	B6.12 - Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati						
DESCRIZIONE	Controllo della corretta esecuzione di quanto previsto dai progetti approvati ,valutazione dei dati analitici prodotti dai soggetti obbligati mediante l'esecuzione di analisi su campioni di controllo						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali con la collaborazione della Struttura monitoraggi e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs 152/2006 art 242 commqa 12, LR 42/2000, LR 9/2007	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE							
SERVIZIO	B6.13 - Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica							
DESCRIZIONE	Verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica sulla base dei progetti approvati ai sensi del DM 471/99 e del D.Lgs 152/06; esecuzione di analisi dei suoli e delle acque oggetto di bonifica e redazione della relazione tecnica necessaria all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica di competenza provinciale (ex art. 248 D.Lgs. 152/06).							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali con la collaborazione della Struttura monitoraggi e studi geologici							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs 152/2006 art 248 , LR 42/2000, LR 9/2007	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 60 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	04 - SUOLO E BONIFICHE							
SERVIZIO	C2.04 - Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica							
DESCRIZIONE	Supporto generale ai Comuni per una corretta procedura da seguire nel caso di siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (ed eventualmente ai sensi del D.M. 471/99). Produzione di protocolli di campionamento, assistenza tecnica alla produzione di capitolati e alla valutazione delle offerte, assistenza giuridico-amministrativa nell'iter di bonifica							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura monitoraggi e studi geologici, Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Qualità dell'aria

Obiettivi

Con la Comunicazione della Commissione [COM/2013/0918](#) al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni è stato avviato il programma "Aria pulita" che comprende misure volte a garantire il conseguimento a breve termine degli obiettivi esistenti e, per il periodo fino al 2030, il raggiungimento di nuovi obiettivi per la qualità dell'aria ad oggi regolati dalla Direttiva [2008/50/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio "Un'aria più pulita in Europa".

La Direttiva stabilisce obiettivi di qualità dell'aria, ambiziosi ed economicamente vantaggiosi, per migliorare la salute dell'uomo e la qualità dell'ambiente fino al 2020. Specifica inoltre le modalità per valutare tali obiettivi e assumere eventuali azioni correttive in caso di mancato rispetto delle norme. Prevede inoltre che il pubblico venga informato in proposito.

Più in dettaglio:

- vengono stabiliti soglie, valori limite e valori-obiettivo per la valutazione di ogni inquinante compreso nella direttiva;
- le autorità nazionali assegnano tali compiti di valutazione a organismi specifici che utilizzano dati raccolti in punti di campionamento selezionati;
- laddove i livelli di inquinamento in una determinata area siano superiori alle soglie, devono essere introdotti piani per la qualità dell'aria che correggano la situazione;
- se esiste il rischio che i livelli di inquinamento possano superare le soglie, devono essere attuati piani d'azione a breve termine per arrestare il pericolo;
- le autorità nazionali devono garantire che non solo il pubblico, ma anche le organizzazioni ambientali, dei consumatori e di altro tipo vengano informati sulla qualità dell'aria ambiente (ossia dell'aria esterna) nella loro zona;
- i governi dell'Unione europea devono pubblicare relazioni annuali sugli inquinanti compresi nella normativa.

La Direttiva è recepita in Italia con il [D.Lgs 13 agosto 2010, n. 155](#) "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e, a livello regionale, con la [Legge regionale 7 aprile 2000, n.43](#) "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria."

Strumenti e azioni

Il controllo dello stato della qualità dell'aria e del rispetto delle soglie stabilite è effettuato con un monitoraggio attraverso la rete di rilevamento da stazioni

fisse, mobili e da strumentazione trasportabile.

La valutazione complessiva della qualità dell'aria è realizzata utilizzando strumenti modellistici che consentono di stimare lo stato anche nei siti non coperti dalle misurazioni della rete di rilevamento. Approfondimenti sulla tendenza nel tempo della concentrazione degli inquinanti critici, o potenzialmente tali, sono effettuati tramite la valutazione modellistica dei principali indicatori statistici di qualità dell'aria in situazioni con differenti scenari emissivi.

Specifici [accordi](#) e [protocolli d'intesa](#) sono stati sottoscritti tra vari ministeri e enti territoriali, o le loro associazioni, per finanziare e coordinare le misure di informazione e di intervento contingente per la tutela della salute della popolazione e le misure strutturali per il risanamento dello stato della qualità dell'aria ambiente nelle aree metropolitane e in particolare nel bacino padano.

In Piemonte, per specifiche aree ([Protocollo antismog](#) per l'area metropolitana torinese e altre realtà urbane) o per specifici inquinanti ([Ozono](#) su tutto il territorio regionale) sono stati sviluppati strumenti di informazione alla popolazione che forniscono i dati di qualità dell'aria e suggerimenti per la protezione della salute; sulla base della tipologia di inquinante e della prevista valutazione delle criticità vengono attuate misure per la riduzione contingente delle emissioni.

Sul lungo periodo e in modo strutturale, per rispettare gli obiettivi di qualità è necessario ridurre il più possibile le emissioni antropiche in atmosfera, sia puntuali sia diffuse, utilizzando gli strumenti di pianificazione e di autorizzazione a disposizione nonché il controllo puntuale delle sorgenti autorizzate.

Attività di Arpa Piemonte

Il compito di garantire il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA) e il controllo delle emissioni in atmosfera è assegnato, con LR 43/2000, alle Province, in qualità di Autorità Competenti, che si avvalgono del supporto tecnico-scientifico di Arpa.

Il supporto tecnico a Regione Piemonte e Amministrazioni Provinciali per le attività istituzionali finalizzate alla valutazione della qualità dell'aria consiste nella misurazione degli inquinanti utilizzando le stazioni fisse e mobili della rete di rilevamento e i laboratori analitici dell'Agenzia (**servizi B3.01, B5.16**).

Arpa effettua inoltre elaborazioni modellistiche finalizzate alla produzione di servizi previsionali e diagnostici, per esempio i bollettini sui livelli del PM10 o sui livelli dell'ozono ([DGR 31 luglio 2000, n. 27 – 614](#)) per gli avvisi alla popolazione, e a supporto dell'adozione di provvedimenti da parte dei soggetti competenti e attività modellistica a supporto delle politiche regionali di risanamento (**servizi B4.02**). Fornisce elaborazioni specifiche relative alle fonti di pressione presenti nell'Inventario Regionale delle Emissioni (IREA) ed aggiorna annualmente le sorgenti puntuali rilevanti con integrazione delle fonti informative disponibili in Agenzia.

Arpa fornisce un supporto tecnico a Regione Piemonte per le attività istituzionali di redazione del piano di risanamento della qualità. Provvede alla divulgazione dei dati attraverso la redazione dello Stato dell'Ambiente, la pubblicazione sul sito istituzionale di relazioni tecniche e report.

Arpa fornisce alle Autorità Competenti pareri tecnico/scientifici nelle fasi istruttorie, autorizzative e gestionali dei procedimenti legati alle emissioni in atmosfera

e nell'ambito della valutazione integrata di territori sottoposti a particolari pressioni ambientali, contribuisce con la valutazione delle pressioni emissive e con la valutazione della qualità dell'aria (**servizi B1.13**)

Arpa effettua controlli diretti e indiretti sulle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, generate da stabilimenti in cui sono presenti impianti autorizzati in via generale, esplicita o in deroga ai sensi della parte Quinta del [D.Lgs 152/06](#) e s.m.i., col fine di verificare sia il rispetto dei limiti previsti per le sostanze emesse sia le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi, valuta la conformità delle operazioni di autocontrollo nonché la gestione ambientale degli impianti che producono emissioni.

In tale ambito, particolare rilievo riveste il controllo di microinquinanti nelle emissioni in atmosfera derivanti da incenerimento rifiuti, termovalorizzatori e impianti industriali e nelle matrici correlate, sia ambientali che sanitarie, così come l'attività del laboratorio olfattometrico.

L'Agenzia svolge inoltre la propria attività di controllo anche attraverso i sistemi di monitoraggio delle emissioni in continuo (SMCE) di cui sono dotati oltre 270 punti di emissione in Piemonte, e attiva verifiche e controlli sulla base delle segnalazioni di soggetti pubblici e privati, anche in pronta disponibilità (**servizi A2.01, A3.07, B5.05**).

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	A2.01 - Verifica degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera						
DESCRIZIONE	Verifica della validità e conformità degli autocontrolli effettuati dai soggetti vincolati dalla normativa ambientale						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, ASL, Autorità giudiziaria, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.lgs 152/2006 art. 269 comma 6; LR 43/2000, art 5; D.G.R. 3 ottobre 2016, n. 7-4000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni dall'invio dei referti analitivi relativi agli autocontrolli effettuati in presenza di tecnici di Arpa Piemonte		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Procedure a sistema , metodi ex art. 271 c.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	A3.07 - Controllo emissioni in atmosfera						
DESCRIZIONE	Controllo sorgenti emissione in atmosfera (sopralluoghi e campionamenti in campo, analisi di laboratorio dei campioni prelevati)						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province/Città Metropolitana, ASL, Autorità giudiziaria, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali con la collaborazione del laboratorio strumentale specialistico del Nord-Ovest						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.lgs 152/2006 art. 269 comma 6; LR 43/2000, art 5; D.G.R. 3 ottobre 2016, n. 7-4000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Il sopralluogo/campionamento avviene di norma entro 30 giorni dalla richiesta (ad eccezione dei servizi in emergenza)		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100% Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989 è facoltà per le parti direttamente interessate (titolari dell'autorizzazione) presenziare all'apertura dei campioni ed alle analisi presso i Laboratori della rete laboratoristica		
Efficacia	Gestione qualità				Procedure e moduli a sistema , metodi ex art. 271 c.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA							
SERVIZIO	B1.13 - Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera							
DESCRIZIONE	Supporto tecnico agli Enti nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione per emissioni in atmosfera.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministeri, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 3 ottobre 2016, n. 7-4000	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Attività di formazione ed aggiornamento tecnico-normativo continua

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	B3.01 - Monitoraggio qualità dell'aria						
DESCRIZIONE	L'Agenzia gestisce tecnicamente, ai sensi dell'Art. 8 della L.R. n. 43/2000, la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria assicurandone la manutenzione e l'adeguamento tecnologico nel tempo. Ulteriori punti di misura possono essere inclusi tra quelli gestiti dall'Agenzia a seguito di prescrizione derivante da atti autorizzativi per le attività che comportano emissioni in atmosfera (AIA, VIA).						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Enti pubblici e Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Qualità dell'aria in collaborazione con Dipartimentali territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		Da prescrizioni AIA o VIA				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Programma regionale				
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/reporting						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 43/2000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi (la rilevazione dei dati in modalità continua)		
	Tempestività	Tempi di risposta			Validazione giornaliera e annuale		
	Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%		
	Efficacia	Gestione qualità			In fase di implementazione la certificazione ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	B4.02 - Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria						
DESCRIZIONE	Realizzazione di prodotti informativi, secondo modalità predefinite, che attualmente sono rappresentati da: bollettini previsionali del PM10 e dell'ozono, emessi rispettivamente nella stagione fredda e in quella calda, bollettino per l'indice previsto di qualità dell'aria (IPQA) della Città metropolitana di Torino, bollettino a supporto delle misure emergenziali antismog, informazioni sullo stato di qualità dell'aria su tutti i comuni piemontesi per il PM10, ozono e biossido di azoto, previsioni di tendenza meteo-diffusive a supporto dell'indice di qualità dell'aria (IQA) per le Province (attualmente Asti e Vercelli).						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Qualità dell'aria						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		Richiesta formale alle Strutture preposte.				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Programma annuale Arpa				
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/semaforo-qualita-dellaria-pm10						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. su ozono e Cruscotto (D.G.R 27-614/2000 e D.G.R. 24-4171/2016)	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				Definito da specifici atti formali con i committenti		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				In fase di implementazione la certificazione ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	B5.05 - Controllo inquinamento atmosferico						
DESCRIZIONE	Controllo inquinamento atmosferico per approfondimenti locali, su esposto o da incidente finalizzati ad accertare lo stato della qualità dell'aria						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, ASL, Autorità giudiziaria, Comuni, Forze dell'Ordine						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte - Contatto URP per esposti						
	In emergenza: Il servizio è sempre attivabile con chiamata al numero unico delle emergenze						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR 43/2000, art 5; D.G.R. 3 ottobre 2016, n. 7-4000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali		
	Tempestività	Tempi di risposta			Il sopralluogo/campionamento/controllo avviene nell'immediato in caso di emergenze, di norma entro 30 giorni nei restanti casi		
	Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%		
	Efficacia	Gestione qualità			Metodi ex art. 271 c.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., moduli con procedura a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	05 - QUALITA' DELL'ARIA						
SERVIZIO	B5.16 - Campagne di misura della qualità dell'aria						
DESCRIZIONE	Effettuazione di campagne di misura della qualità dell'aria mediante utilizzo di mezzo mobile e/o strumentazione trasportabile.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni e altre pubbliche amministrazioni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/territorio/						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi (rilevazione dei dati in modalità continua per la durata della campagna di monitoraggio)		
	Tempestività	Tempi di risposta			Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
	Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%		
	Efficacia	Gestione qualità			--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Impianti ed Energia

AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (AIA)

Obiettivi

Con la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), l'Unione europea (UE) ha sviluppato un quadro generale basato su un sistema di autorizzazioni integrate. Ciò significa che le autorizzazioni devono tener conto di tutte le prestazioni ambientali di un impianto per evitare che l'inquinamento sia spostato da un mezzo, come l'atmosfera, l'acqua e la terra, a un altro. Si dovrebbe dare la priorità alla prevenzione dell'inquinamento, intervenendo alla fonte e garantendo un uso e una gestione prudente delle risorse naturali.

Rifondendo sette atti legislativi precedenti sulle emissioni industriali, la Direttiva stabilisce norme per prevenire e controllare l'inquinamento nell'atmosfera, nell'acqua e nella terra e per evitare la produzione di rifiuti provenienti da grandi impianti industriali.

- Tutti gli impianti coperti dalla direttiva devono prevenire e ridurre l'inquinamento, applicando le migliori tecniche disponibili (BAT), l'uso efficiente dell'energia, la prevenzione e la gestione dei rifiuti e le misure atte a prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.
- I valori limite di emissione devono essere fissati a un livello tale da garantire che le emissioni inquinanti non superino i livelli associati all'uso delle BAT. Tuttavia, se è provato che ciò porterebbe a costi sproporzionati rispetto ai benefici ambientali, i valori limite possono superare tali livelli.
- Gli impianti possono operare solo se in possesso di un'autorizzazione e devono rispettare le condizioni fissate.
- Le autorità competenti devono effettuare ispezioni periodiche degli impianti.
- Il pubblico deve poter avere l'opportunità di partecipare in anticipo al processo di autorizzazione.

La legislazione copre le seguenti attività industriali: energia, produzione e trasformazione dei metalli, minerali, prodotti chimici, gestione dei rifiuti e altri settori, come la produzione di cellulosa e di carta, i macelli e l'allevamento intensivo di pollame e di suini.

Le migliori tecniche disponibili, ovvero le tecniche più efficaci per prevenire o ridurre le emissioni, tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili in ogni singolo settore sono raccolte nelle conclusioni sulle BAT adottate dalla Commissione⁵, che fanno da riferimento per stabilire le condizioni di autorizzazione.

Una correzione alla direttiva 2010/75/CE è stata integrata nel testo di base, la sua versione consolidata intende essere un semplice strumento di documentazione.

La normativa europea è recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/06 alla parte seconda.

⁵Decisione n. 2014/687/UE - Produzione di pasta per carta, carta e cartone; UE 2013/732/UE-Produzione di cloro-alcali; UE 2013/163/UE-Cemento, calce e ossido di magnesio; UE 2013/84/UE- Industria conciaria; UE 2012/135/UE- Produzione di ferro e acciaio; UE 2012/134/UE- Produzione del vetro.

Strumenti e azioni

L'autorizzazione ambientale all'esercizio degli impianti è concessa a fronte della adozione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione dell'inquinamento, adottando una gerarchia degli interventi che preveda la prevenzione delle emissioni, la loro riduzione e il recupero di materia o energia dagli scarti dei processi produttivi.

Le aziende autorizzate sono sottoposte ad un programma di controlli ai sensi del comma 11-ter dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il programma dei controlli è fatto adottando il sistema sviluppato dal SNPA denominato SSPC (Sistema di supporto alla Programmazione dei Controlli) basato sull'analisi del rischio associato ad ogni realtà produttiva ai sensi del comma 11-ter dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Attività di Arpa Piemonte

Supporta le Autorità competenti nelle procedure di rilascio/riesame/rinnovo delle autorizzazioni AIA (**Servizi A1.01, B2.02**).

Arpa collabora con ISPRA alle attività ispettive e di campionamento per le aziende in possesso di autorizzazione AIA di cui all'allegato XII della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Effettua i controlli nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 1 del DM 24/4/2008.

Effettua i controlli nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 2 del DM 24/4/2008 in considerazione dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) allegati alle autorizzazioni AIA.

Verifica l'impatto complessivo delle aziende con l'utilizzo di indicatori di performance ambientali.

ENERGIA

Obiettivi

La Direttiva [2002/91/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002 (*Energy Performance Build Directive*) aveva come obiettivo il miglioramento del rendimento energetico degli edifici nella Comunità, tenuto conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni sul clima degli ambienti interni e l'efficacia sotto il profilo dei costi.

I contenuti principali della Direttiva erano:

- a) la metodologia per il calcolo delle prestazioni degli edifici;
- b) i requisiti minimi prestazionali per edifici di nuova costruzione e/o sottoposti a importanti ristrutturazioni;
- c) la certificazione energetica degli edifici;
- d) l'ispezione periodica dei sistemi di climatizzazione.

La Direttiva del 2002 è stata sostituita dalla [2010/31/UE](#) (*Energy Performance Build Directive recast*) che ha ampliato la portata della norma all'energia utilizzata per il riscaldamento, l'acqua calda, il condizionamento, la ventilazione e l'illuminazione.

Nell'ordinamento italiano, il recepimento della Direttiva del 2002 è stato il [D.Lgs 19-8-2005 n. 192](#) "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" più volte poi modificato e adeguato alla evoluzione della normativa europea.

Il regolamento attuativo del D.Lgs 192/2005, per quanto riguarda gli impianti termici, è il [DPR 16-4-2013 n. 74](#) "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e

per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192". La [Direttiva 2012/27/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, ha invece modificato le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE, abrogato le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, e ampliato il precedente quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione, al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20% entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data. Essa stabilisce norme atte a rimuovere gli ostacoli sul mercato dell'energia e a superare le carenze del sistema che frenano l'efficienza nella fornitura e nell'uso dell'energia stessa e prevede la fissazione di obiettivi nazionali indicativi in materia di efficienza energetica per il 2020.

Stabilisce inoltre alcune azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali:

- a) programma di intervento per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale quali casi virtuosi e-sempolari,
- b) esecuzione di diagnosi energetiche, condotte da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici,
- c) fatturazione precisa e fondata sul consumo effettivo di energia,
- d) fornitura ai clienti finali di contatori individuali che riflettano con precisione il consumo effettivo.

La Direttiva 2012/27/UE è stata recepita con il [D.Lgs 102/2014](#) modificato dal [D.Lgs 141/16](#).

Strumenti e azioni

Accertamento e ispezione degli impianti termici

Con l'abrogazione della legge regionale 28 maggio 2007 n. 13, e la pubblicazione della [DGR. 29 dicembre 2015 23-2724](#) "Disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici in attuazione del DPR 74/2013 e degli articoli 39, comma 1, lettera c), 40 e 41 della LR 11 marzo 2015 n. 3", è iniziato in Regione Piemonte un nuovo percorso per le ispezioni sullo stato di manutenzione e di efficienza degli impianti termici degli edifici.

La DGR 29 dicembre 2015 n. 23-2724 riprende quanto indicato dal disposto normativo di riferimento nazionale il DPR 16 aprile 2013 n. 74, prevedendo:

- accertamenti documentali
- ispezioni sugli impianti dotati di bollino verde
- ispezioni sugli impianti privi di bollino verde

La DGR 29 dicembre 2015 n. 23-2724 individua come Autorità competenti per gli accertamenti e le ispezioni le Province e la Città Metropolitana di Torino (associati in ambiti territoriali ottimali). Prevede che l'Autorità competente effettui gli accertamenti e le ispezioni con proprio personale o mediante affidamento del servizio ad Arpa previo stipula di apposita convenzione.

Controlli sugli Attestati di prestazione energetica (APE)

L' APE è un documento che descrive le caratteristiche energetiche degli edifici. È uno strumento di controllo che sintetizza, utilizzando una scala di valori, le prestazioni energetiche degli edifici stessi; rappresenta un valido strumento per informare sul consumo energetico e valorizzare le caratteristiche di efficienza e di risparmio.

L'APE permette di confrontare tutti gli immobili dal punto di vista energetico, in sintonia con le direttive europee; la nuova frontiera è rappresentata dal costruire o ristrutturare con un approccio "sostenibile", seguendo i principi che considerano fondamentale il risparmio energetico e la qualità dell'abitare.

La [Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 24-2360](#) “Deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2015, n. 14-2119 recante disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del DPR 75/2013 e s.m.i. e del DM 26 giugno 2015 - Rettifica errori materiali”, al punto 7, “Controlli e Sanzioni”, prevede la definizione, da parte della Regione Piemonte, di un piano e relative procedure di controllo finalizzato al controllo della qualità dell’attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori tramite verifica di almeno il 2% degli APE depositati sul SIPEE in ogni anno solare.

Attività di Arpa Piemonte

Arpa svolge attività a supporto della politica di miglioramento del rendimento energetico degli edifici riguardo a due aspetti:

1. Accertamento e ispezione degli impianti termici, attività svolta da Arpa a partire dalla sua costituzione e riguarda anche gli aspetti di sicurezza e qualità dell’aria (**servizio A4.07**).
2. Controlli sulle Attestazioni della prestazione energetica (APE). Le verifiche sugli attestati di prestazione energetica degli edifici sono di più recente attuazione e sono collegati alle verifiche sugli impianti termici che costituiscono un elemento importante del sistema edificio-impianto (**servizio A4.08**).

I controlli prevedono:

- l’accertamento documentale degli APE, ivi inclusa la verifica del rispetto delle procedure di cui al DM Linee guida;
- le valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la procedura di calcolo e i risultati espressi;
- le ispezioni delle opere o dell’edificio.

L’attività di controllo di Arpa su impianti ed edifici riguarda anche l’applicazione delle modalità di regolazione e contabilizzazione del calore previste dalle succitate norme.

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE

Obiettivi

A seguito del gravissimo incidente avvenuto il 10 luglio 1976 a Seveso è stato intrapreso, a livello comunitario, il processo di regolamentazione degli aspetti di sicurezza inerenti gli stabilimenti che detengono determinate sostanze pericolose (Direttive 82/501/CEE, 96/82/CE, 2003/105/CE e [2012/18/UE](#)), con lo scopo di prevenire gli incidenti rilevanti e di limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

La normativa italiana di riferimento è il Decreto Legislativo n. 105 del 26.06.2015 (recepimento della Direttiva 2012/18/UE) che tiene conto della classificazione di sostanze e miscele pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e introduce oneri a carico dei gestori per l’effettuazione delle attività di controllo in materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

6 Per incidente rilevante s’intende “un evento, quale un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento e che dà luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.

Strumenti e azioni

Prevenzione

Uno stabilimento è soggetto al D.Lgs 105/2015 per la detenzione di sostanze/miscele pericolose ricomprese nelle categorie di pericolo (per la salute, fisici, per l'ambiente) e/o nell'elenco delle sostanze nominali (es. cloro, idrogeno, ossido di etilene, metanolo) di cui all'Allegato 1 al decreto, in quantità superiori a specifiche soglie.

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) sono inseriti in un inventario nazionale gestito da ISPRA, a seguito della presentazione della Notifica (art.13), e si distinguono in stabilimenti di soglia inferiore e in quelli di soglia superiore, in relazione ai quantitativi di sostanze/miscele pericolose potenzialmente presenti. I gestori degli stabilimenti RIR devono redigere il documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza (art.14); inoltre, per gli stabilimenti di soglia superiore è richiesta la redazione del Rapporto di Sicurezza (art.15).

Controlli

Il D.Lgs 105/2015 prevede le seguenti attività di controllo e valutazione:

- istruttorie dei Rapporti di Sicurezza (RdS), di cui all'art.17 del D.Lgs 105/2015, che contengono le valutazioni sui possibili scenari incidentali (emissioni, incendi, esplosioni) connessi con le sostanze pericolose potenzialmente presenti, in termini di frequenza di accadimento e di distanze di danno. Nel procedimento istruttorio sono esaminate le analisi dei rischi effettuate dai gestori, al fine di valutare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate per prevenire gli eventi incidentali e/o per mitigarne le conseguenze. Sono oggetto di valutazione istruttoria anche la realizzazione di nuovi stabilimenti di soglia superiore e le modifiche che determinano un aggravio del preesistente livello di rischio, finalizzata al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità.
- Ispezioni sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), di cui all'art.27 del D.Lgs 105/2015, finalizzate ad accertare l'adeguatezza della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e la conformità del SGS ai requisiti stabiliti dal decreto (Allegato B), mediante la valutazione dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione adottati. Nell'ambito di tali ispezioni e sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di incidente rilevante, sono esaminate le attività fondamentali del SGS, quali ad esempio la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori *in situ*, la manutenzione delle apparecchiature critiche di processo (serbatoi, pompe, reattori, manichette di travaso, ecc.) o di sicurezza (strumentazione di controllo, presidi antincendio, ecc.), la gestione delle modifiche, l'analisi di anomalie, quasi incidenti ed incidenti occorsi in stabilimento, la gestione delle possibili emergenze.

Pianificazione

Il D.Lgs 105/2015 prevede la pianificazione e la programmazione delle ispezioni sui Sistemi di Gestione della Sicurezza sulla base di specifici criteri, al fine di definire priorità di controllo in relazione ai rischi di incidente rilevante connessi con gli stabilimenti. Tale attività è in capo all'Autorità competente, rappresentata dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) di cui all'art.10 del decreto per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Inoltre, Il D.Lgs 105/2015 prevede per gli stabilimenti RIR, sia la pianificazione dell'emergenza esterna, sia la pianificazione del territorio circostante. La prima attività è in capo al Prefetto (art. 21) che, d'intesa con la Regione, deve predisporre il Piano di Emergenza Esterno (PEE), con lo scopo di definire procedure codificate per minimizzare gli effetti di danno sull'uomo e sull'ambiente al verificarsi di un evento incidentale in uno stabilimento RIR.

La pianificazione del territorio (art.22) prevede che i Comuni e gli enti di area vasta adeguino i rispettivi strumenti urbanistici al fine di garantire il rispetto di requisiti minimi di sicurezza in caso di costruzione di nuovi stabilimenti RIR, modifiche a quelli esistenti e realizzazione di nuovi insediamenti o infrastrutture che possono rappresentare delle vulnerabilità territoriali o ambientali (luoghi frequentati dalla collettività ad uso pubblico o privato, zone residenziali, aree naturali protette, ecc.).

Attività di Arpa Piemonte

L'attività di Arpa Piemonte in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti si esplica sia nell'ambito delle attività di controllo sia in quelle di supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla pianificazione del territorio e dell'emergenza esterna.

Per quanto riguarda le attività di controllo, Arpa, in qualità di componente del CTR, partecipa alle fasi di pianificazione e programmazione delle ispezioni sul SGS degli stabilimenti di soglia superiore; svolge inoltre l'attività ispettiva e partecipa ai gruppi di lavoro per l'istruttoria tecnica dei rapporti di sicurezza. Anche per quanto riguarda gli stabilimenti di soglia inferiore, Arpa effettua le ispezioni sul SGS supportando la Regione nelle attività di pianificazione e programmazione. Ulteriori attività di controllo consistono nell'accertamento dell'eventuale condizione di assoggettabilità di uno stabilimento alla normativa "Seveso", su richiesta della Regione, dell'Autorità giudiziaria o a supporto dei dipartimenti provinciali di Arpa e degli enti territoriali (**servizi A3.01, A3.02**).

Per quanto concerne il supporto tecnico-scientifico alle autorità incaricate della pianificazione dell'emergenza esterna e della pianificazione del territorio, l'attività di Arpa si esplica con la valutazione degli scenari incidentali ipotizzati dai gestori nell'ambito di gruppi di lavoro o a seguito di richieste specifiche da parte degli enti territoriali. Nel primo caso, le valutazioni sono finalizzate all'individuazione delle aree di pianificazione sulla base di una codifica standardizzata della gravità degli effetti di danno; nel secondo caso le valutazioni sono volte ad accertare eventuali situazioni di incompatibilità territoriale e/o ambientale tenendo conto delle stime probabilistiche e di magnitudo che caratterizzano gli scenari incidentali di uno stabilimento (**servizi B1.12, B6.09**).

VERIFICHE IMPIANTISTICHE

Obiettivi

Le verifiche di attrezzature e impianti utilizzati in ambienti di lavoro sono attività tecniche specialistiche di prevenzione, finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Decreto Legislativo 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i. individua il datore di lavoro quale garante della sicurezza, salute, incolumità dei propri dipendenti. Tra i principali obblighi vi è quello di predisporre ambienti di lavoro e attrezzature adeguati ai rischi dovuti all'attività lavorativa svolta nell'Azienda nonché l'obbligo di predisporre un sistema articolato di controlli e in particolare di sottoporre le attrezzature di lavoro di cui all'allegato VII a verifiche periodiche, individuando la frequenza (annuale, biennale, triennale, quinquennale e decennale) e tipologia di intervento (funzionalità o integrità). Le modalità di attuazione delle verifiche periodiche sono disciplinate dal DM 11 aprile 2011.

Attività di Arpa Piemonte

Arpa Piemonte svolge verifiche periodiche delle seguenti tipologie di attrezzature di lavoro:

Apparecchi di sollevamento materiali non azionati a mano e idroestrattori a forza centrifuga (**servizio A4.05**):

- a) Apparecchi mobili di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg

- b) Apparecchi trasferibili di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg
- c) Apparecchi fissi di sollevamento materiali di portata superiore a 200 kg
- d) Carrelli semoventi a braccio telescopico
- e) Idroestrattori a forza centrifuga

Sollevamento persone (servizio A4.05):

- a) Scale aree ad inclinazione variabile
- b) Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato
- c) Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale azionati a mano
- d) Ponti sospesi e relativi argani
- e) Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne
- f) Ascensori e montacarichi da cantiere

Gruppo GVR - Gas, Vapore, Riscaldamento - Attrezzature e insiemi a pressione (servizio A4.03):

- a) Recipienti contenenti fluidi con pressione maggiore di 0,5 bar
- b) Generatori di vapor d'acqua e Generatori di acqua surriscaldata
- c) Tubazioni contenenti gas, vapori e liquidi
- d) Generatori di calore per impianti centrali di riscaldamento utilizzando acqua calda sotto pressione con temperatura dell'acqua non superiore alla temperatura di ebollizione alla pressione atmosferica, aventi potenzialità globale dei focolai superiori a 116 kW
- e) Forni per le industrie chimiche e affini.

Un aspetto particolare della sicurezza nei luoghi di lavoro è quello relativo agli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, per i quali è richiesta una omologazione secondo il DPR 462/01 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi" che prevede espressamente che l'omologazione sia effettuata dalle ASL o da Arpa competenti per territorio come prima verifica sulla conformità alla normativa vigente di tutti gli impianti denunciati (**servizio A4.02**).

Sempre nell'ambito dello stesso servizio Arpa effettua le seguenti attività specialistiche:

- verifiche periodiche e controlli di impianti di terra
- verifiche periodiche e controlli dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- verifiche periodiche e controlli in impianti elettrici in luoghi pericolosi

Inoltre Arpa Piemonte assicura il supporto tecnico specialistico per le altre attività nel campo impiantistico e delle tecnologie di sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare garantisce, su specifica richiesta degli Enti Locali e ASL SPreSAL, le attività di cui alla Scheda n. 8 - Impiantistica allegata alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 7-4000 "Approvazione linee guida per la definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali e l'Agenzia per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte. Revoca della D.G.R. n. 17-11422 dell'8 maggio 2009" (**servizio A4.04**).

Sempre nel campo della prevenzione in ambiente di lavoro, considerato l'obbligo formativo e di abilitazione all'uso di determinate attrezzature/sostanze, Arpa Piemonte partecipa con i propri esperti alle commissioni di esame per ottenere l'abilitazione ai profili tecnici (**servizio A4.06**) di:

1. Conduttori di generatori di vapore

2. Conduuttori di impianti termici
3. Certificatori energetici
4. Addetto utilizzatore gas tossici
5. Manutentori di ascensori e montacarichi.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A1.01 - Controllo aziende soggette alla normativa IPPC						
DESCRIZIONE	Controllo integrato delle aziende autorizzate AIA.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province/Città Metropolitana						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali con la collaborazione del laboratorio strumentale specialistico del Nord-Ovest						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		--				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Controlli definiti dal Piano di Ispezione Regionale IPPC di cui all'art. 29-decies comma 11-bis del D.Lgs 152/06 e smi Riprendendo i dettami di norma nazionale D.Lgs 46/2014 di recepimento della direttiva europea IED, D.Lgs 152/06 e smi, art. 29-decies c, DGR n. 44-3272 del 5 maggio 2016				
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aia/programma-ispezione-ambientale						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Il D.Lgs 46/2014 di recepimento della direttiva europea IED, correttivo al Titolo III-bis alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi, art. 29-decies commi 3 -11-bis e ter, DGR n. 44-3272 del 5 maggio 2016.	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				Programma di ispezione ambientale aggiornato annualmente sul sito istituzionale dell'Agenzia, 100%		
Efficacia	Gestione qualità				Procedure e moduli a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA							
SERVIZIO	A3.01 - Verifica Sistemi di Gestione della Sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante							
DESCRIZIONE	Ispezioni sui Sistemi di Gestione della Sicurezza svolte ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, mediante disamina documentale e sopralluoghi in campo							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Comitato Tecnico Regionale (di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015)							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Rischio industriale ed igiene industriale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: (ispezioni ordinarie) - programmazione da parte dell'Autorità competente							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/rischio-di-incidente-rilevante/rischio-di-incidente-rilevante							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs. 105/2015	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			--
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			Programmazione annuale
	Efficacia				Gestione qualità			Procedura tecnica U.RPT064

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA							
SERVIZIO	A3.02 - Verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso e pareri tecnici							
DESCRIZIONE	Valutazioni tecniche e verifiche di assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015, anche mediante sopralluoghi in campo							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Comitato Tecnico Regionale (di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015), Autorità giudiziaria							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Rischio industriale ed igiene industriale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/rischio-di-incidente-rilevante/rischio-di-incidente-rilevante							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			--
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			--
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A4.02 - Verifiche impianti elettrici						
DESCRIZIONE	Sopralluoghi con verifica effettuata al termine della realizzazione dell'impianto elettrico al fine di valutare la rispondenza ai requisiti di sicurezza (norme CEI – direttive ATEX) in applicazione delle norme vigenti (DLgs 81/08; riferimento Arpa DPR 462/01 art. 5 comma 4). Ai sensi del DPR 462/01 art. 5 comma 4) l'omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione è attività esclusiva svolta da Arpa.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti pubblici, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Verifiche impiantistiche						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Inoltro (con posta ordinaria o PEC) del Modello di trasmissione di dichiarazione di conformità, per la messa in servizio dell'impianto (art. 2 comma 2 e art. 5, comma 3 del DPR 462 del 22.10.2001), a cura del datore di lavoro.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/verifiche-impianistiche/omologazioni/08022012PT_imp_elettrici_dic_conformit.pdf						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ Si
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 7-4000 del 3/10/2016	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 60 giorni da ricevimento modello dichiarazione conformità		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A4.03 - Verifica periodica apparecchi in pressione						
DESCRIZIONE	Verifiche periodiche delle attrezzature in pressione utilizzate in ambienti di lavoro finalizzate ad accertare lo stato di manutenzione delle membrane, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di controllo (Decreto legge 81/08 e s.m.i. e il D.M.11 aprile 2011).						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Datori di lavoro che possiedono ed utilizzano attrezzature di lavoro indicate nell'allegato VII al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (art. 71 D.M.11 aprile 2011).						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Verifiche impiantistiche						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Iscrizione al portale ArpaVIP e richiesta di verifica mediante compilazione di apposito form on line						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/verifiche-impiantistiche/pressione						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 7-4000 del 3/10/2016	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di verifica periodica (D.M: 11/04/2011)		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA
SERVIZIO	A4.04 - Supporto specialistico inerente le criticità impiantistiche
DESCRIZIONE	ARPA svolge attività di supporto in relazione alle seguenti tematiche: impianti elettrici, impianti elettrici in luogo con pericolo di esplosione, impianti di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, insiemi ed attrezzature a pressione, mezzi di sollevamento, impianti termici, prestazioni energetiche degli edifici, accertamento tirocinio conduttori generatori di vapore
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL, Autorità Giudiziaria
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Verifiche impiantistiche, Struttura Energia
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	--

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 7-4000 del 3/10/2016	No

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 30 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Procedura tecnica U.RPT115 "Gestione richieste"

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A4.05 - Verifica periodica apparecchi di sollevamento						
DESCRIZIONE	Verifiche periodiche delle attrezzature di sollevamento utilizzate in ambienti di lavoro finalizzate ad accertare lo stato di manutenzione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di controllo						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Datori di lavoro che possiedono ed utilizzano attrezzature di lavoro indicate nell'allegato VII al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (art. 71 D.M.11 aprile 2011).						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Verifiche impiantistiche						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Iscrizione al portale ArpaVIP e richiesta di verifica mediante compilazione di apposito form on line						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/verifiche-impiantistiche/sollevamento						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 7-4000 del 3/10/2016	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di verifica periodica (D.M: 11/04/2011)		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA							
SERVIZIO	A4.06 - Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti							
DESCRIZIONE	Partecipazione di esperti dell'Agenzia alle commissioni di esame per ottenere l'abilitazione ai profili tecnici: 1. Conduttori di generatori di vapore; 2. Conduttori di impianti termici; 3. Certificatori energetici; 4. Addetto utilizzatore gas tossici; 5. Manutentori di ascensori e montacarichi.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL, Prefettura, Direzione Territoriale del Lavoro							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Strutture Verifiche impiantistiche, Energia, Rischio industriale e igiene industriale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/verifiche-impiantistiche/pressione/modulo-richiesta-libretto-tirocinio							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			--
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A4.07 - Accertamento e ispezione degli impianti termici						
DESCRIZIONE	Attività in convenzione per lo svolgimento degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 23-2724 "Disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici in attuazione del d.p.r. 74/2013 e degli articoli 39, comma 1, lettera c), 40 e 41 della l.r. 11 marzo 2015 n. 3"						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Energia						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		--				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Definizione delle specifiche del servizio attraverso atto formale (programma o convenzione)				
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/energia/impianti-termici/impianti-termici						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 23-2724	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				Stipula della convenzione		
Tempestività	Tempi di risposta				Inizio campagna dopo 90 gg dal ricevimento degli elenchi dei soggetti da verificare		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				Criteri definiti nella convenzione		
Efficacia	Gestione qualità				Procedura U.RP.T119		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	A4.08 - Controllo della qualità dell'attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori						
DESCRIZIONE	Controllo della qualità dell'attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori, finalizzato agli APE depositati sul SIPEE ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 24-2360 "Deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2015, n. 14-2119 recante disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del d.p.r. 75/2013 e s.m.i. e del d.m. 26 giugno 2015. Rettifica errori materiali"						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Energia						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		--				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		Programma annuale Arpa				
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/energia/certificazione-energetica						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 24-2360	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Tempistica definita nel programma regionale		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	B1.12 - Valutazione di Rapporti di Sicurezza e Nulla Osta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante						
DESCRIZIONE	Istruttoria, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 105/2015, sulle misure di sicurezza adottate dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (soglia superiore), mediante disamina documentale e sopralluoghi in campo						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Comitato Tecnico Regionale (di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015)						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Rischio industriale ed igiene industriale						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/rischio-di-incidente-rilevante/rischio-di-incidente-rilevante						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs. 105/2015	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 180 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				--		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA						
SERVIZIO	B2.02 - Supporto tecnico nelle procedure AIA						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico all'istruttoria e attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs.152/2006 e smi.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni, MATTM						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aia/programma-ispezione-ambientale						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Da norma: D.Lgs 152/06 e smi:art. 29 quater comma 5	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con le scadenze procedurali previste dalla Dlgs 152/2006 art 29		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Documenti a sistema U.RPT164 Relazione di riferimento 1 Revisione		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	06 - IMPIANTI ED ENERGIA							
SERVIZIO	B6.09 - Supporto per la redazione dei Piani di Emergenza Esterna e pareri tecnici							
DESCRIZIONE	Analisi e valutazione degli impatti finalizzate alla pianificazione dell'emergenza esterna e di difesa civile. Valutazione di informazioni di carattere tecnico nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale, di cui all'art. 22 del D.Lgs. 105/2015.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Prefetture, Comitato Tecnico Regionale, Enti locali territoriali, Regione							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Rischio industriale ed igiene industriale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/rischio-di-incidente-rilevante/rischio-di-incidente-rilevante							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			--
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			--
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Sostenibilità ambientale

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Obiettivi

La [Direttiva 2014/52/EU](#) sulla [Valutazione di Impatto Ambientale](#) (VIA) è una applicazione dei principi esposti nell'attuale *Art. 191 del trattato che istituisce la Comunità europea*: “La **politica** della **Comunità in materia ambientale** è fondata sui **principi** della **precauzione** e dell'**azione preventiva**, sul principio della **correzione**, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «[chi inquina paga](#)».”

Obiettivo della Direttiva è stabilire regole comuni per la valutazione preventiva e sistematica degli effetti di progetti sull'ambiente allo scopo di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento della varietà delle specie e conservare la

La Direttiva VIA è in vigore fin dal [1985](#) e si applica alla valutazione degli effetti di un ampio numero di progetti sull'ambiente prima della loro autorizzazione alla realizzazione ed è obbligatoria per progetti considerati di significativo impatto sull'ambiente

La originale Direttiva VIA del 1985 è stata modificata nel [1997](#), [2003](#), [2009](#), [2011](#) e infine nel [2014](#).

Nella sua più recente formulazione la Direttiva pone ulteriori obiettivi alla VIA:

- introduzione dei principi della regolamentazione intelligente (*smart regulation*);
- rafforzamento della coerenza e delle sinergie con altre normative e politiche dell'Unione (es. “Habitat”, “Uccelli”, “Acque”, “Rifiuti”, “Emissioni industriali”, “Seveso ter”);
- semplificazione e armonizzazione delle procedure (procedure coordinate o comuni) per aumentare l'efficacia della valutazione dell'impatto ambientale, ridurre la complessità amministrativa e aumentare l'efficienza economica;
- inclusione delle nuove questioni ambientali (efficienza e sostenibilità delle risorse, tutela della biodiversità, sottrazione di territorio e suolo, cambiamenti climatici, rischi di incidenti e calamità);
- evitare duplicazioni di dati, informazioni e monitoraggi (utilizzare quelli pertinenti ed idonei già disponibili);
- **potenziare la trasparenza e facilitare l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali per via informatica (portali, database accessibili, ecc.).**

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di VIA da parte dell'Italia è attuato, ad oggi, dal D.Lgs **152/2006 Norme in materia ambientale** che, alla Parte seconda, disciplina la procedura di VIA di competenza dello **Stato**, per le opere di cui all'**allegato I** della direttiva, e di competenza delle **Regioni** con riferimento, soprattutto, alle **opere** di cui all'**allegato II** della direttiva medesima.

In **Regione Piemonte** la **VIA** è attualmente disciplinata dalla **Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione**.

Strumenti e azioni

La VIA è obbligatoria in tutta l'Unione per i progetti elencati nell'Allegato I (es. linee ferroviarie a lunga distanza, autostrade e superstrade, aeroporti con piste ≥ 2100 m, impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti pericolosi > 100 t/giorno, depuratori > 150.000 abitanti equivalenti) ed applicata sotto la responsabilità degli Stati membri dopo una verifica sulla base di criteri dimensionali o fatta caso per caso per progetti diversi dai precedenti o loro modifiche per i progetti dell'Allegato II; i criteri di scelta sono regolati nell'Allegato III.

La procedura di VIA può essere così riassunta: il proponente di un'opera può chiedere alla Autorità competente quali informazioni deve fornire per la corretta valutazione (fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto); il proponente deve presentare uno studio di impatto ambientale (SIA) secondo quanto indicato dall'Allegato IV; le autorità ambientali e il pubblico (e altri Stati membri eventualmente interessati) devono essere informati e consultati; le autorità competenti decidono sulla compatibilità ambientale, tenendo conto dei risultati della consultazione. Il pubblico è informato della decisione e può fare ricorso davanti ad un tribunale contro la stessa.

La procedura di VIA è un percorso tecnico-amministrativo che concentra, armonizza e approfondisce tutti gli aspetti relativi all'impatto ambientale di un progetto. Inoltre, qualora un progetto risulti compatibile dal punto di vista ambientale, la procedura di VIA contiene in sé i presupposti per il coordinamento e lo snellimento delle procedure, consentendo di giungere all'obiettivo di unificare le autorizzazioni.

L'organo tecnico è lo strumento operativo di cui l'autorità competente si dota per i diversi adempimenti necessari a dare attuazione alla legge regionale sulla VIA con il supporto tecnico-scientifico di Arpa.

Attività di Arpa Piemonte

L'attività di Arpa per le valutazioni VIA è espressamente prevista dalla LR 40/1998 e si estrinseca essenzialmente nel supporto tecnico-scientifico fornito alle autorità competenti per la VIA, ovvero Regione, Province e (più raramente) Comuni.

Durante l'espletamento della Procedura tecnico-amministrativa, il supporto viene garantito attraverso la valutazione degli elaborati progettuali, l'effettuazione di sopralluoghi in campo, la partecipazione ad organi tecnici e conferenze dei servizi presso le autorità competenti e la predisposizione di contributi tecnici scritti (**servizio B2.01, B1.22**).

Per quanto riguarda la valutazione d'impatto ambientale Arpa esegue anche un'attività cosiddetta di "verifica di ottemperanza" ai sensi dell'art.8 della L.R. 40/98. Tale articolo demanda all'Agenzia il: "controllo delle condizioni previste per la realizzazione delle opere e degli interventi". L'attività si esplica nella verifica del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni ambientali impartite nei provvedimenti conclusivi di VIA.

Attività a supporto agli Osservatori Ambientali di opere infrastrutturali di interesse nazionale e regionale per la verifica degli effetti sull'ambiente ex art. 1 comma I Legge 28 giugno 2016 n. 132. In questo servizio rientrano le attività di accompagnamento ambientale delle grandi opere di interesse nazionale che si esplica sia in un controllo di secondo livello delle rilevazioni condotte (ad es. verifica dei dati di monitoraggio, analisi delle anomalie, monitoraggi in parallelo) che nel controllo diretto tramite sopralluoghi e verifiche in campo della conduzione dei lavori, coadiuvando i soggetti responsabili all'individuazione delle azioni correttive in situazioni di criticità (**servizio B6.11**).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Obiettivi

La [Valutazione Ambientale Strategica](#) (VAS) è, come la VIA, una applicazione dei principi esposti nell'Art. 174 del trattato che istituisce la Comunità europea (cfr. VIA)

La Direttiva 2001/42/EC traspone nella legislazione europea il Protocollo sulla valutazione ambientale strategica nell'ambito della Convenzione sulla valutazione di impatto ambientale in ambito transfrontaliero di Espoo.

Obiettivo primario è l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente negli Stati membri, in quanto garantisce e quindi che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

La [Direttiva VAS](#) si applica ad un ampio spettro di piani e programmi pubblici (non alle politiche) che debbano essere preparati o adottati da una autorità pubblica (nazionale, regionale o locale) e che siano previsti da norme legislative, amministrative o regolamentari.

A differenza della Direttiva VIA nella Direttiva VAS non c'è una lista predefinita di piani e programmi: la VAS è obbligatoria per piani e programmi che riguardino l'agricoltura, le foreste, l'energia, l'industria, i trasporti, i rifiuti e le acque reflue, le telecomunicazioni, il turismo, la pianificazione urbana e rurale, l'uso del suolo e che definiscano il quadro per lo sviluppo futuro e l'autorizzazione di progetti elencati nella Direttiva VIA o che richiedano di essere valutati ai sensi della Direttiva [Habitat](#) (cfr. Tutela della Biodiversità). Per i piani e programmi non inclusi tra i precedenti gli Stati membri devono fare una verifica preliminare seguendo i criteri dell'Allegato II, se si prospettano impatti significativi la VAS è necessaria.

La norma di recepimento da parte dello Stato italiano è il [D.Lgs 152/2006](#) "Norme in materia ambientale" successivamente sostituito nella Parte Seconda dal [D.Lgs. 4/2008](#) recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/2006".

A livello regionale la LR 40/98 inerente la "Compatibilità ambientale di piani e programmi" con l'articolo 20 ha anticipato la Direttiva 42/2001/CE stabilendo che i piani e programmi devono essere " [...] studiati e organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale [...] ". La Regione Piemonte, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 4/2008, ha emanato, quale atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS, la [DGR 12-8931 del 9/06/2008](#), riportante gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, al fine di garantire un'applicazione dell'art. 20 della LR 40/98 coerente con la Direttiva 2001/42/CE.

Strumenti e azioni

La Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione per l'area vasta implica il confronto con le politiche generali di programmazione e pianificazione che agiscono nei vari settori, con particolare riferimento ai relativi obiettivi di qualità ambientale. Viene pertanto effettuata per tutti i piani e i programmi di settore (agricolo, forestale, della caccia e della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomuni-

cazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli) e per quelli che possono avere impatti sulle finalità di conservazione di zone ad alto valore naturalistico (Rete Natura 2000).

La procedura amministrativa della VAS prevede tre fasi : **verifica di assoggettabilità** (effettuata per piani o programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale); **specificazione** o scoping (consultazione al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale); **valutazione** (redazione del Rapporto Ambientale in cui si individuano, descrivono e valutano gli impatti significativi che l'attuazione del piano/programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le alternative che si possono adottare in considerazione degli obiettivi). In quest'ultima fase rientra il monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Nelle diverse fasi della procedura VAS intervengono diversi soggetti, dal proponente (colui che deve pianificare/programmare qualcosa), al competente per l'espressione del parere motivato sul rapporto ambientale, alle diverse figure che vengono interpellate ai fini della consultazione sul piano e sulle implicazioni ambientali. Tra queste Arpa Piemonte è *soggetto competente in materia ambientale*.

Attività di Arpa Piemonte

Arpa svolge un ruolo di soggetto competente in materia ambientale esprimendo una propria valutazione tecnico scientifica incentrata principalmente sull'analisi dei potenziali effetti che le scelte oggetto di piano o variante potranno determinare sul contesto ambientale del territorio di riferimento.

Il ruolo della struttura in ambito VAS si estrinseca per i piani Regionali e a volte su quelli provinciali. Oltre al ruolo Soggetto competente in materia ambientale la struttura partecipa all'organo tecnico regionale per la VAS (**servizio B2.04**).

L'attività di supporto alla redazione delle procedure VAS si sviluppa secondo le modalità previste dalla normativa vigente nelle fasi di redazione del Documento di Scoping e di redazione del Rapporto Ambientale correlato alla Proposta di Piano.

Il supporto è stato dato principalmente alle varie Direzioni Regionali, impegnate nell'estensione dei rispettivi piani regionali settoriali, ed in alcuni casi anche alle Province (**servizio B6.06**).

Arpa Piemonte effettua analisi ambientali e territoriali distribuite variamente sul territorio ed aventi scopi diversi (**servizio C1.02**).

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Obiettivi

Certificazione di prodotto Ecolabel UE [Regolamento \(CE\) n. 66/2010](#)

A partire dal [regolamento \(CE\) n.1980/2000](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica, si è inteso istituire un sistema relativo all'assegnazione di un marchio di qualità ecologica a partecipazione volontaria, per promuovere prodotti con minore impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita e per offrire ai consumatori informazioni accurate, non ingannevoli e scientificamente fondate sull'impatto ambientale dei prodotti.

Il sistema del marchio Ecolabel UE si inserisce nella politica comunitaria relativa al consumo e alla produzione sostenibili, il cui obiettivo è ridurre gli impatti negativi del consumo e della produzione sull'ambiente, sulla salute, sul clima e sulle risorse naturali. Il sistema è inteso a promuovere, attraverso l'uso del marchio Ecolabel UE, i prodotti che presentano elevate prestazioni ambientali.

Il marchio Ecolabel UE mira alla sostituzione delle sostanze pericolose con sostanze più sicure, ogni qual volta ciò sia tecnicamente possibile.

Sistema di ecogestione ambientale e audit EMAS [Regolamento \(CE\) n. 1221/2009 \(EMAS III\)](#)

EMAS è un sistema comunitario di ecogestione e audit ad adesione volontaria, per valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle organizzazioni e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti. Esso nasce dalla esperienza del [regolamento \(CEE\) n. 1836/93](#).

L'obiettivo del sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni pubbliche e private di tutti i settori di attività economica, mediante:

1. l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di sistemi di gestione ambientale come indicato nell'allegato II del presente regolamento;
2. la valutazione obiettiva e periodica di tali sistemi;
3. la formazione e la partecipazione attiva dei dipendenti delle organizzazioni;
4. l'informazione del pubblico e delle altre parti interessate.

Ciascuno Stato membro istituisce un sistema di accreditamento dei verificatori ambientali indipendenti e di controllo delle loro attività.

Attività di Arpa Piemonte

Promozione dei marchi Ecolabel ed EMAS

Arpa Piemonte interviene in occasione di eventi sul tema (Fiere, seminari, convegni, ecc.), giornate/settimane/mesi mondiali/nazionali a tema ambientale (Giornata mondiale dell'Ambiente, Settimana per la riduzione dei rifiuti o per la mobilità sostenibile, Mese europeo dell'Ecolabel, ecc.) per promuovere comportamenti sostenibili e pubblicizzare le etichette ecologiche.

Arpa Piemonte ha realizzato in collaborazione con Regione Piemonte, Unioncamere e Centro Studi Ambientali una mostra itinerante "Ecolabel Europeo ed etichette ecologiche per prodotti e per servizi di ricettività turistica" che viene impiegata per la promozione del marchio e dei prodotti e strutture turistiche piemontesi certificati.

Arpa Piemonte monitora le licenze EMAS ed Ecolabel presenti sul territorio piemontese pubblicando i dati annualmente sul proprio sito e fornisce assistenza tecnica e informazioni alle organizzazioni regionali per intraprendere il percorso di registrazione EMAS o per ottenere il marchio Ecolabel (**servizio C5.03**).

Supporto tecnico ad Ispra per la certificazione ambientale

Arpa Piemonte rientra nell'iter di registrazione ad EMAS poiché assume il ruolo di “autorità responsabile dell'applicazione della legge” e verifica attraverso la collaborazione con gli enti del territorio e, in prima persona effettuando se necessario un sopralluogo, se l'organizzazione richiedente la registrazione rispetta tutte le leggi ambientali applicabili (**servizio C5.02**).

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE						
SERVIZIO	B1.22 - Valutazioni per autorizzazione impianti per produzione da fonti rinnovabili						
DESCRIZIONE	Arpa rende il supporto tecnico/scientifico agli Enti nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003. L'attività si esplica attraverso la valutazione degli elaborati progettuali, l'effettuazione di sopralluoghi in campo, la partecipazione ad organi tecnici e conferenze dei servizi presso le autorità competenti per la predisposizione dei contributi tecnici.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.lgs 152/2006 LR 40/98	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con le scadenze procedurali		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Documenti a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE						
SERVIZIO	B2.01 - Supporto tecnico nelle procedure di VIA						
DESCRIZIONE	Il servizio consiste nel supporto tecnico-scientifico fornito alle autorità competenti per la VIA. Il supporto viene garantito attraverso la valutazione degli elaborati progettuali, l'effettuazione di sopralluoghi in campo, la partecipazione ad organi tecnici e conferenze dei servizi presso le autorità competenti e la predisposizione di contributi tecnici.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura, Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali/via						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 40/98 art.8	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con le scadenze procedurali previsti dagli artt. 10,11 e 12 della L.R. 40/98		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE						
SERVIZIO	B2.04 - Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico all'istruttoria e attuazione degli adempimenti previsti dall'art.20 della L.R. 40/98 mediante l'analisi di piani e programma di intervento e di studi di compatibilità ambientale redatti dal proponente, valutazione degli effetti del piano sulle componenti ambientali a scala territoriale vasta, partecipazione alla stesura dell'elaborato amministrativo finale deliberato dall'Ente proponente.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura, Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali/vas						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 40/98 art.8	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con le scadenze procedurali previste dalla L.R 40/98 e dalla D.G.R 09/06/2008 n. 12-8931 e s.m.i		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				La valutazione ambientale strategica dei Piani Urbanistici in Piemonte (U.RP.V009)		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE						
SERVIZIO	B2.07 - Supporto tecnico nelle procedure di AUA						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico all'istruttoria e attuazione degli adempimenti previsti dal DPR 13 marzo 2013 n. 59. L'Autorizzazione unica ambientale è rilasciata su istanza di parte ed incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore. Il supporto tecnico di ARPA si esplica attraverso valutazioni inerenti gli scarichi idrici, l'impatto ed il clima acustico, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, lo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi e le emissioni in atmosfera						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP)						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/news/autorizzazione-unica-ambientale-in-vigore						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DPR 13 marzo 2013 n. 59, art.2 comma 1 lettera c)	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Compatibili con i tempi amministrativi del procedimento		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				<ul style="list-style-type: none"> Linee guida per contributo Arpa in fase autorizzativa, approvate con D.G.R. 23 giugno 2015, n. 39-1625 Modello per la formulazione di valutazioni tecniche su documentazioni previsionali di impatto acustico (U.RP.S455) 		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE							
SERVIZIO	B6.06 - Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS							
DESCRIZIONE	Supporto alla redazione dei rapporti ambientali di VAS per piani e programmi presentati da enti pubblici							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali/vas							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			In accordo con Ente richiedente
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
SERVIZIO	B6.11 - Verifiche e monitoraggi VIA
DESCRIZIONE	Arpa esegue un'attività di "verifica di ottemperanza" ai sensi dell' art.8 della L.R. 40/98 mediante la verifica del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni ambientali impartite nei provvedimenti conclusivi di VIA. Sono comprese le attività di accompagnamento ambientale delle grandi opere di interesse nazionale, internazionale, regionale e interregionale, svolte a supporto agli Osservatori Ambientali.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura, Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/valutazioni-ambientali/via/attivita-servizi-e-controlli-di-arpa-piemonte , https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/grandi-opere

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 40/98 art.8 mettere rif nazionale

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma non oltre 30 gg dalla verifica di mancata ottemperanza
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Documenti a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	07 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE							
SERVIZIO	C5.02 - Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale							
DESCRIZIONE	Verifica della conformità legislativa in materia ambientale delle aziende ed Enti richiedenti la certificazione EMAS o Ecolabel.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Area Funzionale Amministrativa							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita/ecogestione-e-sostenibilita							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Regolamento CE 1221/09 art. 13.	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Entro 60 gg come da Procedura Ispra
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			Procedura interna U.RPT076

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	12 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE						
SERVIZIO	C5.03 - Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione						
DESCRIZIONE	Realizzazione di attività, svolte anche in collaborazione con enti esterni, per informare e promuovere sistemi di produzione e consumo sostenibili e per la diffusione di strumenti di ecogestione (EMAS, Ecolabel, appalti verdi). Comitato di Gestione per attività di supporto tecnico nella definizione dei criteri ambientali minimi, per gli approfondimenti metodologici e per la valutazione degli effetti ambientali che scaturiranno dai dati del monitoraggio, attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori. Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, approvato con Decreto Interministeriale 135 del 11/04/2008.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province/Città Metropolitana, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Area Funzionale Amministrativa						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DDG 77 del 15/06/2011 adesione Protocollo APE , Determina 598 del 15/06/2015 Progetto Horizon 2020 SPPRegions,	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Biodiversità

Obiettivi

L'Unione europea ha adottato una strategia per proteggere e migliorare lo stato della biodiversità in Europa nel prossimo decennio mediante la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" [[COM\(2011\) 244 def.](#) del 3 maggio 2011].

Questa strategia si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea entro il 2020, definendo sei obiettivi prioritari:

1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale. L'UE deve assicurare che venga data piena attuazione alle direttive «[Uccelli](#)» e «[Habitat](#)». Queste due direttive sono la colonna portante della politica europea in materia di biodiversità;

2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi. La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni "Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa" [[COM\(2013\) 249 final](#) del 6 maggio 2013] descrive gli elementi chiave della futura strategia europea in quest'area;

3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;

4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;

5: combattere le specie esotiche invasive. Queste specie costituiscono una grave minaccia per la biodiversità europea. È quindi necessario classificarle, isolarle o eradicarle, e controllare la loro introduzione per evitare la comparsa di nuove entità;

6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

Le due Direttive comunitarie di cui al primo obiettivo sono state recepite rispettivamente con la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e con il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.

Nel 2010 è stata definita in Italia una più complessiva Strategia Nazionale per la Biodiversità della quale è stata pubblicata una revisione intermedia fino al 2020.

In Regione Piemonte è in vigore la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 che ha ridefinito le modalità per la conservazione della biodiversità e per la gestione dei territori facenti parte della rete ecologica regionale.

Strumenti e azioni

Con le Direttive “Habitat” e “Uccelli” vengono istituiti i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che costituiscono nell'insieme la rete Natura 2000, oltre a regole di gestione in favore della conservazione di habitat e specie, viene introdotta la procedura di Valutazione di incidenza con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti.

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. La Valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Le condizioni di conservazione di specie ed habitat sono oggetto di periodico monitoraggio.

Attualmente in Italia lo strumento di conoscenza per la progettazione della infrastruttura verde nazionale è rappresentato dalla Carta della Natura che è schematizzabile in due parti, una cartografica e l'altra modellistico-valutativa.

L'implementazione della Rete Ecologica Regionale del Piemonte è stata attivata dalla Regione con la DGR n. 27-7183 del 03/03/2014; della Rete Ecologica fanno parte a tutti gli effetti alcune delle zone umide il cui censimento era già stato attivato con DGR n. 64-11892 del 28/07/09.

Per quanto riguarda il contrasto delle entità alloctone, l'UE si è recentemente dotata del Regolamento n. 1143/2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, che stabilisce misure di rilevamento precoce e di eradicazione rapida di specie esotiche invasive per impedirne l'insediamento e la diffusione, introducendo un primo elenco di 37 specie di rilevanza unionale per le quali sono vietati l'allevamento e il commercio all'interno dell'UE e per le quali gli Stati membri sono tenuti ad elaborare misure di gestione volte a minimizzarne gli impatti.

La Regione Piemonte, con DGR n. 23-2975 del 29/02/2016 ha approvato misure di prevenzione, gestione, lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese e aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con [DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012](#).

Attività di Arpa Piemonte

L'Agenzia fornisce il supporto tecnico - scientifico all'autorità competente per l'espressione del giudizio di incidenza, ovvero per la valutazione delle interferenze prodotte dalla realizzazione di un piano/progetto su ambienti e specie tutelati dalle Direttive “Habitat” e “Uccelli” (**servizio B2.03, B3.23, B6.19**).

Il supporto si sviluppa nelle seguenti attività:

- la verifica delle condizioni naturalistiche più attendibili e di eventuali carenze analitiche e incongruenze dello studio del proponente, sia attraverso sopralluoghi in campo che attraverso l'uso delle informazioni ambientali disponibili;
- l'analisi dell'incidenza su habitat e specie d'interesse comunitario basata sul mantenimento di soddisfacente stato di conservazione (stato favorevole a lungo termine);
- l'analisi di soluzioni alternative e la definizione di misure di mitigazione e compensazione;
- la definizione di eventuale piano di monitoraggio.

Il periodico monitoraggio delle condizioni ambientali e di conservazione dei siti Natura 2000 è previsto dalla LR 19/09 che prevede che Arpa effettui “...il monitoraggio delle condizioni ambientali complessive, anche con riferimento alla realizzazione delle opere e degli interventi approvati, e comunica l'esito del monitoraggio alla struttura regionale competente all'attuazione della presente legge, alle autorità competenti all'espressione del giudizio di incidenza e ai soggetti gestori delle aree della rete Natura 2000”.

Arpa verifica l'attuazione delle indicazioni contenute nell'autorizzazione relativa alla Valutazione di incidenza. Effettua un monitoraggio a campione per situazioni di criticità ambientale evidenziate dai risultati del monitoraggio del proponente. I risultati delle verifiche sono trasmessi all'ente che ha concesso l'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 357/07 e s.m.i. e della L.R. 19/09 (**servizio B6.18**).

Arpa fornisce supporto tecnico al gruppo di lavoro interdirezionale per l'implementazione della Rete Ecologica Regionale. In tale ambito ha sviluppato il metodo per il riconoscimento degli elementi della Rete Ecologica, pubblicato nella [DGR n. 52-1979 del 31/7/2015](#). L'Agenzia gestisce e aggiorna i dati del censimento delle zone umide, partecipa al gruppo di lavoro regionale sulle specie vegetali alloctone invasive e sviluppa metodologie di lettura e elaborazione automatica dei dati territoriali e ambientali.

SEZIONE TEMATICA	08 - BIODIVERSITA'						
SERVIZIO	B2.03 - Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza						
DESCRIZIONE	Supporto tecnico all'istruttoria di valutazione per la conservazione di habitat e specie in attuazione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dalla L.R. 19/09						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Enti di gestione dei siti Rete Natura 2000						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		Richiesta formale alle Strutture preposte.				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		--				
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art. 46 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Conformi alla normativa di riferimento (D.P.R. 357/97 e L.R. 19/09)		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	08 - BIODIVERSITA'							
SERVIZIO	B3.23 - Monitoraggi delle condizioni ambientali dei siti Rete Natura 2000							
DESCRIZIONE	Implementazione e realizzazione dei monitoraggi delle condizioni ambientali complessive dei siti della rete Natura 2000, in attuazione dell'art. 46 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Enti di gestione dei siti Rete Natura 2000							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma triennale concordato con il Settore Biodiversità e aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio							
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art. 46 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Rispetto dei tempi previsti dal programma di monitoraggio
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	08 - BIODIVERSITA'
SERVIZIO	B6.18 - Verifiche e monitoraggi valutazione di incidenza
DESCRIZIONE	Verifica dell'attuazione delle indicazioni contenute nell'autorizzazione relativa alla VI. Eventuale monitoraggio a campione per situazioni di criticità ambientale evidenziate dai risultati del monitoraggio del proponente. I risultati delle verifiche sono trasmessi all'ente che ha concesso l'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 357/07 e s.m.i. e della L.R. 19/09
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Enti di gestione dei siti Rete Natura 2000
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	art. 46 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Relazioni periodiche secondo le tempistiche previste dal piano di monitoraggio
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	08 - BIODIVERSITA'						
SERVIZIO	B6.19 - Valorizzazione e tutela degli ecosistemi						
DESCRIZIONE	Studi, analisi e sviluppo strumenti per favorire la conoscenza, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali, a supporto delle amministrazioni competenti per la gestione di tali ambienti, in seguito al coinvolgimento di Arpa tramite atti ufficiali dell'amministrazione competente.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR n. 27-7183 del 3/3/2014 (Istituzione del gruppo di lavoro interdirezionale sulla Rete Ecologica Regionale), DGR n. 23-2975 del 29/02/2016 (Gestione specie vegetali alloctone invasive), • DGR n. 64-11892 del 28/07/09 (Censimento zone umide)	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità						

Rischi e fattori ambientali

Obiettivi

La complessiva politica di previsione e prevenzione dei rischi naturali è costituita da più norme che definiscono obiettivi tra loro concorrenti:

A livello europeo la Direttiva [2007/60/CE](#) relativa alla valutazione e alla [gestione dei rischi di alluvioni](#), in quanto minaccia per la salute umana, il patrimonio culturale, l'economia e l'ambiente, stabilisce che occorre:

- valutare il rischio di alluvioni nei bacini idrografici (e nelle regioni costiere) definendo scenari alluvionali sulla base di alta, media o bassa probabilità;
- mappare le aree con tendenza a forti alluvioni (storico delle alluvioni avvenute in passato e mappe che mostrano i confini, uso del territorio e topografia, probabilità di future alluvioni significative e loro conseguenze);
- elaborare piani di gestione del rischio alluvionale coordinati a livello di bacino idrografico o distretti costieri. Questi piani stabiliscono obiettivi per la gestione del rischio alluvionale, concentrandosi principalmente sulla prevenzione (ad esempio evitando la costruzione in aree che possono essere alluvionali), la protezione (misure per ridurre la probabilità di alluvioni in un luogo specifico) e la preparazione (informare il pubblico sui rischi di alluvione e cosa fare in caso di alluvione).

Sia le mappe del rischio alluvionale che i piani di gestione sono coordinati con la [Direttiva quadro sulle acque](#). L'attuazione della direttiva quadro sulle acque, della direttiva alluvioni e di altre direttive in materia di acque è guidata dalla [Strategia di attuazione comune](#) che ha anche lo scopo di integrare le politiche idriche con altre politiche dell'UE, come quelle relative all'[agricoltura](#), al [trasporto](#) o alla [ricerca](#) e [sviluppo regionale](#).

A livello nazionale il [D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale](#) all'art. 53 definisce gli obiettivi in tema di difesa del suolo e lotta alla desertificazione:

- tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo;
 - risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto;
- messa in sicurezza delle situazioni a rischio.

Benché le alluvioni siano fenomeni naturali che non possono essere completamente evitati, l'attività umana sta aumentando la loro probabilità e impatto. Il rischio di alluvioni e l'entità del danno aumenteranno in futuro a causa dei [cambiamenti climatici](#), di una gestione inappropriata dei fiumi, della costruzione in zone a rischio alluvionale e dell'aumento delle persone e dei beni in queste zone.

A fronte delle evidenze scientifiche sulla relazione tra le emissioni di gas serra e il cambiamento climatico in atto - analizzate e sintetizzate dal [V Rapporto \(2014\)](#) dell'[IPCC](#) - a livello internazionale sono stati identificati due obiettivi fondamentali:

- occorre mitigare gli effetti del cambiamento climatico agendo sulla limitazione delle emissioni di gas climalteranti;

- occorre adattare le attività umane, gli insediamenti e le infrastrutture alle conseguenze del cambiamento in atto aumentando la resilienza delle società, dell'economia e del territorio, ovvero la loro capacità di resistere ed assorbire i cambiamenti, riducendo gli impatti negativi senza perdere funzionalità.

Dal punto di vista della **mitigazione**, data l'importanza che le azioni siano condivise a livello globale, il riferimento principale è la [Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici](#) del 1994, ratificata da tutti i membri delle Nazioni Unite, che mira a ridurre le emissioni fino a raggiungere la stabilizzazione delle concentrazioni dei gas serra in atmosfera a un livello abbastanza basso per prevenire interferenze dannose per il sistema climatico.

Operativamente una serie di accordi successivi, definiti nelle [Conferenze delle Parti](#) (COP) hanno reso sempre più vincolanti e ambiziosi questi obiettivi. In particolare nell'[Accordo di Parigi](#) definito nel 2015 in occasione della COP21, 157 paesi (sui 197 firmatari della Convenzione) si impegnano a rafforzare gli sforzi per limitare l'aumento di temperatura al di sotto dei 2°C rispetto al periodo preindustriale e a perseguire azioni aggiuntive per limitare l'aumento di temperatura al di sotto di 1,5°C.

Dal punto di vista dell'[adattamento](#) al cambiamento climatico [a livello di Unione Europea](#) il documento guida è la [Strategia di Adattamento dell'Unione Europea](#), mentre in Italia nel giugno 2015 è stata approvata la [Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici](#).

La base normativa principale che regola le attività di Protezione civile, tra cui la previsione, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, è la [Legge 24 febbraio 1992, n. 225](#) e s.m.i., che disciplina:

- la previsione e prevenzione dei rischi, per il contrasto e il superamento dell'emergenza e la mitigazione del rischio;
- l'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e la vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

Il Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità finalizzate al preannuncio dell'insorgenza e dell'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi, al fine di allertare e di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali. Il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni, attraverso la rete dei Centri funzionali di cui alla [direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004](#), dalle reti strumentali di monitoraggio e di sorveglianza nonché dai Centri di competenza.

Strumenti e azioni

Con riferimento al governo e alla gestione del sistema di allerta nazionale, la Regione Piemonte, con [DGR 37-15176 del 23 marzo 2005](#), ha affidato ad Arpa Piemonte la gestione del Centro Funzionale regionale nonché le funzioni di allertamento.

Il Centro Funzionale Regionale, nasce con lo scopo principale di supportare le attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali previste dalla Legge 225/92 e di fornire:

- informazioni per preannuncio, monitoraggio, sorveglianza e vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
- attività di previsione volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi anche sulla base delle conoscenze acquisite;
- informazioni per la conoscenza e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi al fine di allertare e di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

In base alla legge 225/92 Arpa Piemonte è quindi componente del Servizio nazionale della protezione civile ed è inoltre Centro di Competenza del Dipartimento ai sensi dell'articolo 3-bis della legge n. 225/92, e, come stabilito nel [decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152](#) integrato

dal [decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 aprile 2014, n. 1349](#), per lo svolgimento di attività di previsione meteorologica sull'intero territorio nazionale per l'individuazione delle aree di rischio, le zone di allerta e i sistemi di soglie, per l'elaborazione e la mosaicatura del dato radar, per la verifica dei modelli meteorologici, per lo sviluppo di procedure di nowcasting.

La [Legge n. 132 del 2016](#) assegna al sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente le competenze in merito allo sviluppo delle conoscenze ed alla produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle informazioni ufficiali sui rischi naturali e ambientali, compreso l'aggiornamento dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI).

A livello regionale piemontese la [DGR 311844 del 7/4/2011](#) prevede che nella redazione degli allegati geologici ai piani regolatori vengano consultate le banche dati Sistema Informativo Frane in Piemonte ([SIFRAP](#)) e la Rete Regionale di Controllo Movimenti Franosi ([RERCOMF](#)), così come la circolare del Presidente della Giunta Regionale [8 maggio 96 n° 7/LAP](#) prevede l'obbligo di consultazione della documentazione pubblicata dalla [Banca Dati Geologica Regionale](#).

Il [DM 101/2003](#) persegue l'obiettivo della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, anche finalizzata alla valutazione degli interventi di bonifica da considerare prioritari per rischio associato all'esistenza di sorgenti di amianto, inoltre la [DGR n. 21 – 1543 dell'8 giugno 2015](#), di approvazione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020, prevede l'aggiornamento mappatura amianto naturale.

I principali strumenti per attuare le politiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico sono le strategie e i piani che sono in fase di definizione a diversi livelli di governo. In particolare il Ministero per l'Ambiente sta predisponendo il **Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico**, con la previsione di una consultazione pubblica nella primavera 2017. La Regione Piemonte sta definendo un gruppo di lavoro interdirezionale per definire la **Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico** e la Città di Torino il **Piano di Adattamento della Città**. Un aspetto molto rilevante sarà l'introduzione della tematica Clima nella pianificazione regionale, provinciale e territoriale, che consentirà l'adozione di norme e misure di indirizzamento di strumenti finanziari di orientamento e supporto.

Attività di Arpa Piemonte

L'Agenzia fornisce in generale:

- gestione del Centro Funzionale regionale quale componente del sistema di allertamento di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004;
- supporto tecnico per la definizione di strategie e piani di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, definizione di indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate dagli Enti per il contrasto al cambiamento climatico
- supporto tecnico per la definizione di strategie e piani gestione, previsione, protezione, prevenzione e pianificazione dai rischi naturali a Regione Piemonte e agli enti di tutela e controllo del territorio (Autorità di Bacino, ISPRA, Città metropolitana,.)
- supporto tecnico-scientifico agli enti a diverso livello di *governance* alla pianificazione attraverso la conoscenza del territorio interessato da rischio naturale, monitoraggio continuo delle interazioni tra dinamiche naturali e antropiche del territorio;
- gestione e condivisione della conoscenza orientata al supporto delle politiche di pianificazione territoriale, prevenzione, previsione dei rischi naturali, attraverso la creazione di apposite basi dati informatiche che gestiscono informazioni a seguito di eventi o di modificazione del territorio.

Il [Centro Funzionale](#) ha il compito di valutare e monitorare le possibili criticità dovute a fenomeni naturali che possono verificarsi in forma più o meno gravosa sul territorio regionale, determinando effetti sul territorio stesso e situazioni di rischio per le popolazioni residenti.

A tal fine deve assicurare un monitoraggio continuo dei fattori idro-meteorologici determinanti la criticità, la previsione di eventi meteo-idrogeologici e idraulici e dei loro effetti sul territorio, la sorveglianza e la stima dell'evoluzione in caso di eventi in atto. Questa attività consente di definire gli scenari di rischio, ovvero di valutare le ripercussioni che questi eventi potrebbero determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente (**servizio B1.10**).

La finalità è quella di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere, che sia di supporto alla Regione e agli enti territoriali nell'attivazione delle fasi operative connesse alle attività di prevenzione e di contrasto in emergenza.

La fase previsionale valuta la situazione meteorologica, nivologica, idraulica e geologica attesa attraverso l'interpretazione delle simulazioni di modelli numerici predisposti, verificando nel contempo gli effetti e gli impatti che si possono determinare a seguito di eventi calamitosi nei confronti dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. Si articola nella previsione degli eventi meteorologici, nella previsione del rischio residuo atteso e degli effetti che il manifestarsi di tali eventi determinerebbe sul territorio, valutando poi il livello di criticità atteso.

Il Centro Funzionale è organizzato in specifici gruppi tematici in grado di supportare l'interpretazione dei dati e le conseguenti decisioni operative e ad esso competono le seguenti macro attività:

- la gestione della rete di monitoraggio meteoidrografica e dei sistemi radar meteorologici (**servizi B3.21, B3.22**);
- l'emissione del bollettino di allerta meteoidrologica, nivologia e delle piene (**servizi B4.01, B4.05, B4.06, B4.15**);
- la sorveglianza e il monitoraggio continuo in caso di eventi in atto;
- la comunicazione agli Enti di riferimento istituzionali ed al cittadino (**servizio C6.19**).

Componente del Centro Funzionale è il Servizio Meteorologico Regionale che svolge anche altre attività quali: prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche (**servizio B4.09**), previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti (**servizio B4.03**), agrometeorologia (**servizio B4.07**).

Arpa, in relazione al supporto tecnico per la definizione di strategie e piani di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, effettua le seguenti attività:

- monitoraggio dell'evoluzione del clima;
- monitoraggio e valutazione di indicatori di stato del cambiamento climatico (**servizio B3.19**) (monitoraggio e valutazione dello stato e delle tendenze del clima in Italia; elaborazione e diffusione di dati, indici e indicatori climatici secondo standard WMO ([Sistema SCIA](#)) e [piattaforma climate-adapt](#); indicatori specifici regionali);
- monitoraggio emissioni gas climalteranti (inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale e regionale delle emissioni di gas serra, strumenti di valutazione dell'impronta del carbonio);
- proiezioni e scenari climatici futuri (validazione, contestualizzazione e applicazione di scenari climatici futuri per valutazioni di impatto nei diversi settori; creazione e messa a disposizione di strumenti per l'utilizzo degli scenari futuri nella valutazioni (incidenza, VIA-VAS,..), servizi climatici).

Nell'ambito della prevenzione del rischio naturale, Arpa realizza processi di studio, analisi, monitoraggio e controllo nel campo della geologia, in merito a litologia, assetto geologico-strutturale, idrogeologia e geomorfologia e della sismotettonica, con particolare attenzione ai processi di modellamento naturale che agiscono sul territorio, le piene fluviali e torrentizie e le frane, noti comunemente come fenomeni di "dissesto idrogeologico".

L'analisi di questi aspetti confluisce in un sistema integrato (Banca Dati Geologica) che consente di effettuare in tempi brevi analisi complesse di dati, quali aggregazioni, associazioni e confronti simultanei delle differenti informazioni e sfocia nella realizzazione di prodotti multifunzionali nonché di servizi disponibili al pubblico:

- rilevamento degli effetti dei processi naturali finalizzata all'aggiornamento della [Banca Dati Processi ed effetti, eventi alluvionali](#) in Piemonte e alla redazione delle [Analisi di Eventi](#);
- gestione, aggiornamento e approfondimento dell'inventario dei fenomeni franosi all'interno del SIFRAP;
- monitoraggio dei movimenti franosi attraverso misure in continuo e manuali periodiche;
- studi propedeutici alla predisposizione di sistemi di monitoraggio;
- studi di approfondimento a supporto di situazioni di particolare criticità a livello comunale;
- rilevamento geologico e realizzazione di cartografia geotematica orientate alla conoscenza geologica di base del territorio;
- mappatura dell'amianto naturale per la caratterizzazione delle litologie con potenziale presenza di amianto e di gas radiogeni;
- individuazione di indicatori rappresentativi a livello regionale in merito ai rischi naturali;
- valutazioni tecniche di competenza per la definizione del quadro del dissesto idrogeologico a supporto delle attività volte alla prevenzione del rischio e per gli obiettivi della protezione civile;
- implementazione della specifica sezione della Banca Dati Geologica.

La valutazione, il rilievo e il monitoraggio del quadro conoscitivo dei processi e dei fenomeni geologici del territorio, anche in ottica di prevenzione dei rischi naturali, ha come riferimento i **servizi B5.08, B3.11, B3.13, B4.14, B5.19**.

L'organizzazione dati, studi, analisi e sviluppi di nuove metodologie e modellistica in campo geotematico (**servizio B6.10**) sono condotti anche in risposta a specifiche richieste interne ed esterne alla Agenzia. Ricadono in questo servizio: la fornitura di dati strutturati e riorganizzati, la presentazione del quadro del dissesto a seguito di eventi alluvionali, la realizzazione di specifiche relazioni di approfondimento su dissesti localizzati in forma di quaderni o monografie descrittive, nonché le pubblicazioni scientifiche e divulgative. Vengono inoltre realizzati studi, analisi e nuove metodologie in campo geotematico finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi naturali attraverso collaborazioni al livello internazionale (progetti europei), nazionale (enti di ricerca) e regionale (altri enti locali).

Le informazioni attingono a: Geotecnica e geofisica, Processi ed effetti, Fonti e documentazione, Geologia, Monitoraggio dei fenomeni franosi, Processi fluvio-torrentizi, SIFRAP, Dati di Base, PSInSAR, Eventi alluvionali, DAMAGE, CARG, ecc. e altre basi dati consolidate.

Il servizio prevede l'organizzazione, l'elaborazione, l'allineamento e la metadocumentazione di dati geotematici al fine di erogare servizi informativi verso l'esterno. La diffusione della conoscenza geotematica a diversi livelli di approfondimento è rivolta alle amministrazioni pubbliche che operano sul territorio, ai centri di ricerca nazionali e locali, ai liberi professionisti e al cittadino.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B1.10 - Valutazioni idrologiche ed idrauliche						
DESCRIZIONE	Valutazioni di portata di massima piena per la costruzione di dighe di ritenuta ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 1° novembre 1959 n° 1363 e pareri sugli idrometri a valle diga ai sensi della Circolare del Ministero LL.PP. n.1125/86						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, strutture tecniche dello Stato competenti in materia						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Idrologia ed effetti del suolo						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DPCM del 24/7/2002 "Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali Servizio idrografico e mareografico"	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
SERVIZIO	B3.11 - Rilevamento e studi geologici
DESCRIZIONE	Rilevamento e studi geologici, caratterizzazione litologica e idrogeologica del territorio, ricostruzione e modellizzazione 3D del sottosuolo, caratterizzazione sismo-tettonica, mappatura delle litologie produttori gas radiogeni. Raccolta, organizzazione ed inserimento di stratigrafie e di prove su campioni di rocce e dei terreni. I dati vengono acquisiti nell'ambito di attività ordinarie e/o a supporto della prevenzione dei rischi naturali o di attività legate a specifici ambiti progettuali.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province, Comuni
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 18-3690 del 16/04/2012

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%, messa a disposizione di formati standard e metadocumentazione
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI							
SERVIZIO	B3.13 - Monitoraggio dei movimenti franosi							
DESCRIZIONE	Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCoMF): gestione dello sviluppo e diffusione dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio installati sui fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione territoriale e di protezione civile. Acquisizione dati (anche tramite attività in campo), validazione, elaborazione ed interpretazione delle risultanze strumentali e successiva predisposizione di relazioni tecniche interpretative. Emissione di un Bollettino a cadenza mensile, con indicazione dello stato di attività ("Cinematismo") per ogni sito monitorato.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti Pubblici							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale da parte dei comuni per introduzione nuovi punti di monitoraggio alla Struttura preposta							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma annuale Arpa							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/banccadatiged/ReRCoMF							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Legge 11/03/1988 n. 67, D.G.R. 16 aprile 2012, n. 18-3690		
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
SERVIZIO	B3.19- Monitoraggio permafrost
DESCRIZIONE	Monitoraggio del permafrost mediante stazioni termometriche in profondità, misurazioni di temperature superficiali secondo la tecnica BTS (bottom temperature of the snow: temperatura alla base del manto nevoso) ed analisi geoelettriche.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti Pubblici
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza:
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/monitoraggio/monitoraggio-permafrost/monitoraggio-permafrost

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	---

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 16 aprile 2012, n. 18-3690

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 30 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B3.21 - Monitoraggio atmosferico						
DESCRIZIONE	Conduzione tecnica, manutenzione e adeguamento dei sistemi di osservazione dell'atmosfera a valenza sinottica e locale: gestione ed elaborazione delle misure; pubblicazione e diffusione dei dati.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, sistema nazionale dei Centri Funzionali di protezione civile, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura meteorologia e clima						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Servizio meteorologico nazionale distribuito di cui all'art. 4 della LR n.18/2016	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				365 giorni/anno		
Tempestività	Tempi di risposta				D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
SERVIZIO	B3.22 - Monitoraggio meteoidrografico
DESCRIZIONE	Conduzione tecnica, manutenzione e adeguamento reti controllo dei fenomeni meteo idrografici e relativi effetti al suolo organizzazione e gestione della banca dati, procedure di validazione, aggregazione e post elaborazione misure, pubblicazione annali
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, sistema nazionale dei Centri Funzionali di protezione civile, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Idrologia ed effetti al suolo
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturalinte.it/rischinaturali

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	365 giorni/anno
Tempestività	Tempi di risposta	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	servizio certificato ISO9001

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.01 - Produzione servizi standard di previsione meteorologica						
DESCRIZIONE	Servizi programmati, forniti sulla base di modalità predefinite e raggruppabili in: elaborati di dati osservati dalle reti di monitoraggio, servizi di previsione meteorologica erogati con diverse modalità, bollettini di informazione, previsione ed allertamento, pubblicazioni						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, sistema nazionale dei Centri Funzionali di protezione civile						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura meteorologia e clima						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				365 giorni/anno		
Tempestività	Tempi di risposta				D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.03 - Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti						
DESCRIZIONE	Servizi programmati, perlopiù con cadenza annuale, costituiti dalla fornitura di dati di monitoraggio puntuali e previsione dei parametri nivo-meteorologici su specifici tratti stradali, autostradali e aeroportuali finalizzati alla sicurezza della viabilità prevalentemente invernale, in relazione alle nevicate e alla formazione di ghiaccio sulla superficie viaria						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, al sistema nazionale dei Centri Funzionali di protezione civile, gestori della viabilità						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura meteorologia e clima						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				Stagionale nel periodo invernale		
Tempestività	Tempi di risposta				D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
SERVIZIO	B4.05 - Elaborazioni modellistiche
DESCRIZIONE	Attività specifiche di caratterizzazione dei fenomeni ambientali nel campo della meteorologia, dell'idrologia, della qualità dell'aria della tutela della biodiversità, attività di conoscenza propedeutiche a fasi evolutive e di miglioramento dei servizi erogati
DESTINATARI/RICHIEDENTI	
STRUTTURE PREPOSTE¹	Strutture Meteorologia e clima, Idrologia ed effetti al suolo, Qualità dell'aria
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali
Tempestività	Tempi di risposta	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	servizio certificato ISO9001

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI
SERVIZIO	B4.06 - Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile
DESCRIZIONE	Produzione servizi per il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile ai sensi delle direttive nazionali e regionali.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Dipartimento Nazionale della protezione civile, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Strutture Meteorologia e clima, Idrologia ed effetti al suolo
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	365 giorni/anno
Tempestività	Tempi di risposta	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.07 - Produzione servizi agrometeorologici						
DESCRIZIONE	Definizione di prodotti specifici per differenti aree del territorio regionale relativi al calcolo delle variabili meteorologiche utili alla programmazione delle attività agricole ed alla predisposizione di interventi di protezione delle colture in caso di eventi meteorologici critici quali grandine e gelate precoci o tardive.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Soggetto privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura meteorologia e clima						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.regione.piemonte.it/agri/area tecnico scientifica/settore fitosanitario/agrometeo/agroboll.htm						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi. E' attivo inoltre un servizio di pronta disponibilità per le emergenze che si verificano al di fuori di tali ambiti temporali		
Tempestività	Tempi di risposta			Accordi con Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Fitosanitario			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%			
Efficacia	Gestione qualità			servizio certificato ISO9001			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.09 - Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche						
DESCRIZIONE	Servizi dedicati alla previsione delle variabili meteorologiche critiche per gli effetti sulla salute della popolazione, nonché per la conseguente gestione delle strutture sanitarie e la prevenzione di condizioni epidemiologiche indotte.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, sistema nazionale dei Centri Funzionali di protezione civile, ASL, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura meteorologia e clima						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i. L. R. n. 59 30/10/1984	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				Stagionale nel periodo estivo		
Tempestività	Tempi di risposta				D.G.R. n. 2-5947 del 28.05.2007 – aggiornato con D.D. 433 del 05.07.2010		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.14 - Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS						
DESCRIZIONE	Misurazione dello spostamento crostale dell'arco alpino e approfondimento delle conoscenze del rischio sismico nonché in altre applicazioni quali ad esempio: la meteorologia, il controllo dei movimenti franosi, i trasporti, la cartografia ed il rilevamento.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti Pubblici						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza:						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/monitoraggio/gps/gps						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 16 aprile 2012, n. 18-3690	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità	Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta			Di norma 30 dalla data della registrazione chiamata URP			
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso			100%			
Efficacia	Gestione qualità			--			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B4.15 - Produzione servizi nivologici						
DESCRIZIONE	Servizi connessi all'attività di prevenzione del rischio valanghivo, costituiti dalla predisposizione e dell'emissione di bollettini specifici a carattere continuativo e stagionale, valutazioni e misure in loco, raccolta ed elaborazione dei dati misurati sul territorio regionale, produzione di cartografi a tematica sulle valanghe per la aree del territorio regionale non ancora coperte e eventuali aggiornamenti in relazione ad eventi valanghivi.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Commissioni Locali Valanghe del Piemonte, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Idrologia ed effetti al suolo						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.it/rischinaturali						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L. R. n. 59 30/10/1984, D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				Stagionale da dicembre a maggio		
Tempestività	Tempi di risposta				D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				D.G.R. 37-15176 del 23 marzo 2005 e s.m.i.		
Efficacia	Gestione qualità				servizio certificato ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B5.08 - Mappatura e rilevamento delle litologie con amianto						
DESCRIZIONE	Mappatura delle litologie potenzialmente sede di minerali di amianto, effettuata attraverso sopralluoghi e rilevamento geologico specifico, campionamento e analisi, valutazioni tecniche su progetti; aggiornamento banca dati amianto naturale.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Ministero Ambiente , Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, ASL						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DCR 1 marzo 2016, n. 124-7279, DM 101/2003	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B5.19 - Aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio						
DESCRIZIONE	Analisi, definizione, aggiornamento e approfondimento del quadro inerente i processi di modellamento naturale dell'ambiente, l'instabilità dei versanti, la dinamica fluviale e torrentizia, le forme di modellamento dell'ambiente glaciale e periglaciale. Raccolta di informazioni a seguito di eventi alluvionali, elaborazione e ricostruzione del quadro degli effetti indotti.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti pubblici						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/quadrodissesto/quadrodissesto						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 12-1160, D.G.R. 18-3690 del 16/04/2012, P.G.R. 8 maggio 96 n.7/LAP, D.G.R. 311844 del 7/4/2011	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta						
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	09 - RISCHI E FATTORI AMBIENTALI						
SERVIZIO	B6.10 - Sviluppo di nuove metodologie e modellistica in campo geotematico, di telerilevamento e di interferometria satellitare						
DESCRIZIONE	Studi, analisi e sviluppo di nuove metodologie in campo geotematico, di telerilevamento e di interferometria satellitare, finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi naturali ed alla conoscenza geologica del territorio.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti Pubblici						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Monitoraggio e studi geologici						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/monitoraggio/telerilevamento						
	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/geologia-e-dissesto/progetti-geologia-e-dissesto						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Legge n.179/2002 (art.27)- PST , D.G.R. 16 aprile 2012, n. 18-3690	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

Supporto alla prevenzione sanitaria

Obiettivi

Il concetto dell'interazione tra salute e ambiente si è molto evoluto negli ultimi anni, a partire dal 1978, anno in cui la "Dichiarazione di Alma Ata - Salute per tutti" ha affermato che l'intera comunità mondiale è responsabile della protezione e promozione della salute. Quest'ultima è un fondamentale diritto umano e il raggiungimento del suo più alto livello possibile è uno dei più importanti obiettivi sociali nel mondo. La sua realizzazione richiede l'azione, oltre del settore sanitario, di tutte le altre componenti e aspetti dello sviluppo nazionale e comunitario.

Questi principi sono stati ribaditi e ampliati nella Carta elaborata dalla Conferenza di Ottawa del 1986, che considera la salute esito dell'interazione tra le azioni delle persone e dell'ambiente e prende atto del fatto che elementi quali la pace, le abitazioni, l'educazione, la disponibilità di cibo, il reddito, la giustizia sociale e l'equità, ne rappresentano i prerequisiti. La Carta riconosce, per la prima volta a livello internazionale, che l'ambiente fisico è importante per la salute e che, per la salvaguardia di questa, sono necessari un ecosistema stabile e risorse sostenibili. La salute, inoltre è considerata una risorsa di vita quotidiana, non un obiettivo di vita; è l'aspetto fondamentale della qualità della vita e aspira al benessere complessivo degli individui e delle comunità.

Nel 1987 viene siglato il trattato di Amsterdam che, all'articolo 74, cita, tra i diversi obiettivi da perseguire con le politiche europee in materia ambientale, la protezione della salute umana.

Pur non avendo l'Unione Europea competenze dirette in tema di salute, e spettando ai governi nazionali organizzare l'assistenza sanitaria e garantirne il funzionamento, nel VII Programma d'azione Europeo per l'Ambiente approvato con decisione n. [1386/2013/UE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio «*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*», affrontare efficacemente le minacce all'ambiente legate alla salute è posto quale terzo obiettivo fondamentale, con considerazioni sui rischi da carenza di acqua potabile di buona qualità, sull'impatto del rumore, sulle sostanze chimiche (REACH e i regolamenti sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio nonché la legislazione sui biocidi e i prodotti fitosanitari) ed infine la lotta al cambiamento climatico e ai suoi effetti negativi sulla salute umana.

La [Legge 28 giugno 2016, n. 132](#) di Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente prevede che il Sistema, e dunque anche Arpa Piemonte, sia tenuto a garantire i suoi servizi anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria.

La [Legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016](#) "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", agli artt. 2, 4 e 7, assegna ad Arpa Piemonte un ruolo specifico nello svolgere attività di supporto alla prevenzione sanitaria collettiva traendo origine nella storia della costituzione della Agenzia, nata intorno alle strutture dei soppressi Laboratori di Sanità Pubblica; oggi trova ragione d'essere nelle competenze tecniche di Arpa e nella evidenza delle strette relazioni tra le condizioni ambientali e la salute dei cittadini e dei lavoratori.

Il [D.Lgs 19 giugno 1999, n. 229](#) "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale..." all'art. 7- quinquies attribuisce alle Regioni il compito di definire "le modalità e i livelli di integrazione fra politiche sanitarie e ambientali ... con particolare riguardo alle attività di sorveglianza epidemiologica e di

comunicazione del rischio. Le regioni e le unità sanitarie locali, per le attività di laboratorio già svolte dai presidi multizonali di prevenzione come compito di istituto ... si avvalgono delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente”.

Il [Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5](#) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” stabilisce che i controlli sulle imprese siano organizzati e eseguiti “secondo i principi della semplicità, della proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio, nonché' del coordinamento dell'azione svolta dalle amministrazioni statali, regionali e locali”.

La [Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3](#), “Disposizioni regionali in materia di semplificazione”, sottolinea l'esigenza di armonizzare i comportamenti degli organi di Vigilanza, di evitare la sovrapposizione dei controlli, di individuare forme di collaborazione e di coordinamento interne all'Asl e tra questa ed altri Organi di controllo (leggi Arpa) con l'obiettivo di favorire e migliorare la conoscenza dei diritti e dei doveri degli operatori, ma anche di utilizzare al meglio le risorse disponibili, di garantire l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi.

Con [DPCM 13 gennaio 2017](#) “Approvazione dei Livelli essenziali di Assistenza (Lea)”, concernente l'elenco delle cure e delle prestazioni garantite ai cittadini gratuitamente o pagando un ticket, è stato stabilito che i servizi di prevenzione e sanità pubblica inerenti la tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati siano resi *in* forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del D.Lgs. 502/92, così come modificato dal D.Lgs. 229/99.

Strumenti e azioni

Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

Con il [PNP 2014-2018](#), approvato dalla [Conferenza Stato Regioni il 13.11.2014](#), e con l'inclusione in esso di un macro obiettivo specifico ambiente e salute, si è definita una strategia nazionale comune tra prevenzione sanitaria e ambiente: “adottare una strategia nazionale per il coordinamento e l'integrazione tra le politiche e le azioni nazionali e regionali in campo ambientale e sanitario, e l'individuazione di modalità condivise con gli Enti locali per la prevenzione, gestione e comunicazione delle problematiche ambiente-salute” che si traduce in obiettivi specifici sui quali tutte le Regioni sono portate a fornire il proprio contributo di traduzione organizzativa e implementazione di azioni specifiche relativamente a:

- 1.1. realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della “Salute in tutte le politiche”;
- 1.2. sviluppare la conoscenza dei livelli espositivi della popolazione generale ad inquinanti ambientali;
- 1.3. potenziare le attività di sorveglianza epidemiologica;
- 1.4. sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali (VIS);
- 1.5. sviluppare modelli, relazioni inter-istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti;
- 1.6. sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi della integrazione ambiente-salute e della comunicazione del rischio;
- 1.7. comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

Piano Regionale della Prevenzione

Con [DGR 40-854](#) del 29 dicembre 2014 la Regione Piemonte ha approvato l'adesione ai principi e ai contenuti del Piano Nazionale della Prevenzione, che è stato redatto nei primi mesi del 2015 e approvato con [DGR 25-1513](#) del 3 giugno 2015. Le azioni in cui Arpa Piemonte è chiamata a contribuire sono le seguenti:

- Azione 7.02.1 Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte.
- Azione 7.02.2 Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali.
- Azione 7.03.1 Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali.
- Azione 7.04.1 Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti.
- Azione 7.05.1 Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente.
- Azione 7.06.1 Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio.
- Azione 7.07.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità.
- Azione 7.09.1 Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto.
- Azione 7.12.1 Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica.
- Azione 7.13.1 Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione.

Attività di Arpa Piemonte

STUDI E PARERI EPIDEMIOLOGICI

Arpa Piemonte interviene negli specifici campi della ricerca, sorveglianza, monitoraggio e valutazione dei rischi per la salute e degli impatti sanitari derivanti da esposizioni ambientali sull'intero territorio regionale; svolge una funzione di supporto specialistico in campo epidemiologico e tossicologico ambientale alle ASL del Piemonte ai sensi della DGR 18 maggio 2009, n. 17-11422. Svolge attività di ricerca su progetti nazionali e internazionali, sorveglianza epidemiologica, individuazione e misurazione dei fattori di rischio ambientali per la salute e di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche a livello regionale.

Arpa Piemonte è parte della Rete Regionale dei Servizi in Epidemiologia che nasce ufficialmente con una Deliberazione Regionale ([DGR n 37 – 25948 del 16/11/1998](#)): con essa è stata istituita la Rete Regionale dei Servizi di Epidemiologia e ne sono state precisate le funzioni e le attività. I servizi della rete, nel loro insieme, svolgono le funzioni di osservatorio epidemiologico regionale.

A supporto alle ASL, Regione, Province e Comuni vengono redatti pareri epidemiologici (**servizio B4.11**), pareri tossicologici (**servizio B4.12**), studi epidemiologici a supporto delle necessità di Regione, Province, Comuni, ASL (**servizio C1.04**).

Per la redazione del piano di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientale Arpa partecipa alla definizione dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute e alle attività di Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) di cui all'[art.9](#) della [Legge 221 del 28.12.2015](#).

MONITORAGGIO POLLINICO E IMPATTO SULLA SALUTE DELLE ONDATE DI CALORE

Arpa Piemonte ha attivato, dal 2002, una Rete di Monitoraggio dei pollini allergenici a livello regionale (**servizi B3.10, B4.13**), in collaborazione con l'Università di Torino, con 6 stazioni, di cui 5 collocate in aree urbane nei capoluoghi di provincia e una (Omegna - lago maggiore) situata in un'area di particolare interesse per le caratteristiche climatiche e vegetative. Arpa produce un bollettino settimanale dei pollini allergenici, che viene pubblicato ed è consultabile sul sito istituzionale, e diffuso attraverso molteplici canali mediatici.

A livello nazionale Arpa Piemonte aderisce alla rete **POLLnet** che è la **rete di monitoraggio aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali**, e fa parte del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANet).

Fin dal 2004, in Piemonte è stato realizzato da Arpa Piemonte un sistema di allertamento, calibrato sul territorio regionale e riferito ai capoluoghi di provincia, per far fronte all'impatto sulla salute delle ondate di calore estive (**servizio B3.20**). Le "ondate di calore" (un periodo in cui, per almeno due giorni, la temperatura percepita si trova sopra il novantesimo percentile della distribuzione mensile) infatti inducono gravi effetti sulla salute, principalmente sulla popolazione più "fragile" per condizioni sia di salute sia sociali.

FORNITURA DI SERVIZI DI PROVA A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Acque destinate al consumo umano

Vengono eseguite analisi di routine o di verifica per la valutazione della qualità dell'acqua erogata ai punti di utenza, ai punti di captazione (pozzi, sorgenti, prese superficiali) e agli impianti di stoccaggio e trattamento secondo quanto previsto dal [D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31](#) "Attuazione della direttiva [98/83/CE](#) relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".

L'attività di controllo delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile viene svolta invece in base al [D.Lgs 152/2006](#).

Sono comprese le analisi di presenza di radionuclidi previste dalla [Determinazione Direzione regionale Sanità Pubblica n. 75 del 26.5.2005](#) sulla base di un programma regionale (**servizio D1.01**).

Acque minerali, di sorgente e termali

Oltre alle acque minerali in commercio, analizzate secondo le indicazioni del [Piano Regionale di Sicurezza Alimentare \(PRISA\)](#), vengono costantemente controllate, secondo le frequenze indicate dalla normativa di riferimento, le fonti presenti in Regione.

Trattandosi di alimenti, le analisi sulle acque minerali rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE n. [882/2004](#) (**servizio D1.02**).

Acque di piscina

In osservanza all'[Accordo Stato-Regioni del 16/01/2003](#), le piscine vengono controllate dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie Locali; l'analisi delle acque di approvvigionamento, immissione e delle vasche è eseguita dai laboratori Arpa Piemonte (**servizio D1.03**).

Acque di dialisi

Arpa effettua analisi per il controllo delle acque per emodialisi a fronte di specifiche convenzioni con le Aziende sanitarie e ospedaliere piemontesi. L'attività è regolamentata dalla [DGR 9 settembre 2002, n. 11-7058](#) (**servizio D1.21**).

Valutazione del rischio chimico e biologico in ambienti confinati

Arpa Piemonte è il soggetto istituzionale individuato dalla Regione Piemonte con la [Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 7-4000](#) per la valutazione del rischio chimico e biologico in ambienti confinati in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione, Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SpreSAL), delle ASL, soggetto responsabile dei procedimenti ai sensi del [D.Lgs 81/08](#) (**servizio B1.21, D1.22, C1.03**).

Su richieste specifiche di committenti istituzionali sono programmate campagne di monitoraggio in ambiente di vita e di lavoro per la misura delle esposizioni ad agenti chimici e cancerogeni.

In questo ambito si ricomprende l'attività prevista per l'applicazione del Regolamento [\(CE\) n. 1907/2006](#) del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), attività per le quali Arpa Piemonte è soggetto attuatore individuato dalla Regione Piemonte con la [DGR 31-806 del 22.12.2014](#)

Legionella

La Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, [n. 74-3812](#) "Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", riconferma l'individuazione, effettuata nel 2001 dalla Direzione regionale Sanità (prot. n. 14703/27.01 dell'11/09/2001) della struttura laboratoristica del Dipartimento provinciale di Novara come Laboratorio regionale di Riferimento per la legionellosi del Piemonte.

L'attività, finalizzata ad indagini ambientali per la ricerca di Legionella spp. per tutto il territorio regionale, consiste nell'analisi di campioni ambientali:

- prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo e per la valutazione del rischio e le misure di prevenzione e controllo da adottare;
- a supporto dei NAS per indagini promosse dalla Magistratura;
- nell'ambito di convenzioni a favore di strutture ospedaliere pubbliche e alcuni istituti penitenziari della regione; in questi casi specifici, Il Laboratorio Arpa effettua anche il prelievo dei campioni.

Il laboratorio dell'Agenzia collabora ad iniziative formative volte a divulgare, approfondire ed estendere le conoscenze ai fini di migliorare l'azione di prevenzione delle Legionellosi in ambito sia pubblico che privato (**servizio D1.33**).

Cosmetici e tatuaggi

Al fine di garantire la sicurezza dei consumatori e l'assenza di rischi gravi per la salute in Piemonte, come stabilito dalla Legge, l'attività di controllo e vigilanza per i cosmetici è attribuita alle Aziende Sanitarie Locali.

I prelievi dei cosmetici dall'Autorità Competente vengono effettuati in fase di produzione, di confezionamento, di importazione o di vendita.

Secondo quanto definito nella [Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 7-4000](#) Arpa esegue le analisi chimiche e microbiologiche sui campioni prelevati dalle ASL piemontesi e, tramite specifici accordi, anche da altri Enti che operano a livello nazionale (**servizio D1.07**).

Materiali a contatto con alimenti (MOCA)

La Direttiva [\(CEE\) 76/893](#) e il Regolamento [\(CE\) n. 1935/2004](#) riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, stabiliscono norme comuni per i materiali e gli oggetti destinati agli imballaggi quali bottiglie e contenitori, che entrano, o possono entrare, in contatto con i prodotti alimentari, direttamente o indirettamente. Il [DPR 23 agosto 1982, n. 777](#) e il [D.Lgs 25 gennaio 1992, n. 108](#) recepiscono la normativa europea, aggiornando le norme del 1962, le prime in Europa sulla materia.

Arpa esegue le analisi dei materiali prima del contatto con alimenti; vengono eseguiti specifici test che simulano le condizioni d'impiego normali e/o prevedibili, al fine di valutare l'eventuale trasferimento di sostanze agli alimenti, tale da costituire un potenziale pericolo per la salute umana (**servizio D1.14**).

Prodotti fitosanitari (Formulati)

Il Regolamento [\(CE\) n. 1107/2009](#) stabilisce le norme relative all'autorizzazione della vendita, dell'utilizzo e del controllo dei prodotti fitosanitari nell'UE, il [programma regionale](#) di controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari, che attua il [programma nazionale](#) a cura del Ministero della Salute, prevede che le ASL prelevino i campioni per il controllo analitico, Arpa è il laboratorio di riferimento per le analisi dei formulati per la determinazione di sostanze attive previste e non previste, coformulanti e impurezze (**servizio D1.17**).

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Esposizione ai raggi UV di origine artificiale

Il [Decreto ministeriale 206 del 15 ottobre 2015](#) identifica gli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista e le relative norme tecniche cui devono essere conformi; in particolare, per gli apparecchi che emettono radiazione ultravioletta si applica la norma tecnica CEI EN 60335-2-27 (2015) "Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Parte 2: Norme particolari per gli apparecchi per il trattamento della pelle con raggi ultravioletti e infrarossi".

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 prevede, con il macro-obiettivo MO 8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute", e l'obiettivo generale OC 8.12 "Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV" unito a quello specifico regionale OSR 7.13, prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV di origine artificiale attraverso la vigilanza e l'informazione della popolazione, in particolare sensibilizzando, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV.

A seguito di specifiche richieste pervenute dalla Procura della Repubblica e dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Arpa Piemonte effettua attività di misura della radiazione ultravioletta emessa da apparecchi per l'abbronzatura artificiale utilizzati in Centri estetici, quali lettini e cabine solari e lampade facciali; l'evidenza di una diffusa non conformità delle apparecchiature alle norme tecniche di settore, ed i conseguenti rischi per la popolazione che si sottopone a questi trattamenti estetici, hanno portato a definire annualmente una programmazione di sopralluoghi con misure di irradianza UV presso Centri estetici ubicati presso diverse ASL. Viene inoltre svolta attività di verifica delle emissioni di sorgenti di radiazioni ottica utilizzate in ambiente di lavoro (**servizio B5.20**)

Esposizione ai raggi UV di origine naturale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, L'Organizzazione Meteorologica Internazionale, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente e il Comitato Internazionale per la Protezione dalle radiazioni non ionizzanti hanno emanato congiuntamente nel 2002 la raccomandazione WHO/SDE/OEH/02.2 Global Solar UV index , con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi derivanti all'esposizione alla radiazione ultravioletta solare, di diffondere la prassi di attuare monitoraggi e previsioni e di valutare e comunicare l'indice UV al pubblico.

La raccomandazione è ampiamente adottata a livello globale.

Arpa Piemonte esegue un monitoraggio dell'indice UV in tre stazioni metereologiche della Regione Piemonte e pubblica giornalmente i valori di indice UV previsti su tutto il territorio regionale (**servizio B5.20**).

ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

Anche se non riguarda in specifico la prevenzione, Arpa Piemonte fornisce un supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private. Come previsto dall'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 19/02/2015 e dalla DGR 32-2366 del 02/11/2015, Arpa ha costituito l'Organismo Tecnicamente Accreditante che, su richiesta dell'Assessorato, effettua l'istruttoria tecnica nella procedura di accreditamento delle strutture sanitarie. L'istruttoria tecnica si articola in: analisi della richiesta, pianificazione ed effettuazione della verifica sul campo della struttura istante, gestione degli esiti della verifica ed espressione finale del parere tecnico di accreditabilità della struttura (**servizio C5.04**).

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA						
SERVIZIO	B1.21 - Valutazioni in igiene industriale						
DESCRIZIONE	Istruttoria, ai sensi dei titoli VIII agenti fisici, IX agenti chimici e cancerogeni, X agenti biologici ex D.Lgs 81/08 sulla valutazione dei rischi in ambiente di lavoro tramite disamina tecnica documentale, sopralluoghi in campo e realizzazione campagne di monitoraggio						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ASL , Autorità giudiziaria						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Strutture Rischio industriale ed igiene industriale, Dipartimento Radiazioni						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/igiene industriale						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 21 agosto 2003, n. 35-9943, D.G.R. n° 7-4000 del 03/10/2016	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO	B3.10 - Monitoraggio pollini
DESCRIZIONE	Servizio finalizzato alla valutazione della concentrazione pollini aeroallergenici- mediante monitoraggio, elaborazione ed interpretazione dati provenienti da specifici sistemi di rilevazione che costituiscono reti di monitoraggio.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Soggetti privati, allergologi, medici di famiglia
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Prevenzione e Previsione dei rischi sanitari in collaborazione con Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/prevenzione-e-previsione-dei-rischi-sanitari/monitoraggio-pollini-allergenici

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016		--

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Settimanale nel periodo di erogazione
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	UNI 11108:2004 Qualità dell'aria – Metodo di campionamento e conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine aerodisperse, Linee guida Pollnett approvate dal Consiglio Federale il 3/11/2015

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO	B3.20 - Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici
DESCRIZIONE	Monitoraggio rapido mortalità estiva nelle 8 città capoluogo di provincia regionali periodo 15.5 - 30.9 di ogni anno, con raccolta ed elaborazione annuale dei dati ed invio relazione conclusiva ad ogni città capoluogo e alla Regione
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione; Comuni capoluogo
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Prevenzione e Previsione dei rischi sanitari in collaborazione con la Struttura Sistemi previsionali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/prevenzione-e-previsione-dei-rischi-sanitari/monitoraggio-ondate-di-calore

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR n 2-5947 del 28/5/07

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Consegna 9 relazioni entro la fine dell'anno di riferimento
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Le valutazioni epidemiologiche riportate nella relazione sono realizzate avendo come riferimento le Good Epidemiological Practice (GEP) della International Epidemiological Association (2008) e successivi aggiornamenti

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA							
SERVIZIO	B4.11 - Pareri epidemiologici							
DESCRIZIONE	Espressione di pareri epidemiologici con consultazione di banche dati specializzate e/o revisione critica della letteratura specialistica.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ASL, Comuni, Province, Regione							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Epidemiologia e salute ambientale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimento-tematico							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			in orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Entro 90 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO	B4.12 - Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali
DESCRIZIONE	Effettuazione, su richiesta dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, di valutazioni di rischio tossicologico per la salute in relazione alla presenza di contaminanti ambientali in aria, acque, suoli, alimenti mediante tecniche di risk assessment quantitativo, redazione schede International Chemical Safety Cards
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ASL
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Epidemiologia e salute ambientale
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: --
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimento-tematico/documentazione-1/schede-icsc

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	Manuale EPA

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO	B4.13 - Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici
DESCRIZIONE	Monitoraggio settimanale dei pollini allergenici e fornitura con bollettino settimanale degli esiti delle letture effettuate dai Dipartimenti provinciali interessati (TO, CN, AL, NO, VC, VCO) e delle previsioni qualitative per la settimana successiva
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Soggetti privati, allergologi, medici di famiglia, soggetti allergici
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Prevenzione e previsione dei rischi sanitari
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/prevenzione-e-previsione-dei-rischi-sanitari/monitoraggio-pollini-allergenici

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)
---	---

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	settimanale nel periodo di erogazione
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	UNI 11108:2004 Qualità dell'aria – Metodo di campionamento e conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine aerodisperse, Linee guida Pollnett approvate dal Consiglio Federale il 3/11/2015

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA						
SERVIZIO	C1.03 - Studi in materia di igiene industriale						
DESCRIZIONE	Redazione di studi tecnico scientifici in materia di caratterizzazione del rischio chimico e biologico in ambiente di vita e di lavoro						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ASL, altre Pubbliche Amministrazioni						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Rischio industriale ed igiene industriale						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/rischi-industriali/igiene industriale						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³ No
	No	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	DGR 21 agosto 2003, n. 35-9943, D.G.R. n° 7-4000 del 03/10/2016	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 - SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA							
SERVIZIO	C1.04 - Studi epidemiologici							
DESCRIZIONE	Valutazioni dello stato di salute delle popolazioni esposte a determinanti ambientali, mediante analisi statistiche dei dati sanitari e calcolo di indici epidemiologici							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ASL, Comuni							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Epidemiologia e salute ambientale							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: --							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimento-tematico/attivita-1							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.Lgs 229/99, art. 7 quinquies	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Da 60 giorni a 2 anni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	10 – SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA				
SERVIZIO	D1.00 - Fornitura di servizi di prova				
DESCRIZIONE	Rilevazione e quantificazione di parametri indicatori di qualità, igiene e contaminazione su campioni prelevati dai Destinatari del servizio ai punti di controllo previsti dalla normativa vigente.				
DESTINATARI	ASL, USMAF, ASO, Altri Enti, Privati				
STRUTTURE PREPOSTE	Laboratori della Rete laboratoristica				
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Da programma : PRISA, Programma controllo acque pubblicato su portale SIAN, Programmi specifici di settore				
	Da richiesta : Richieste formali alle Strutture preposte				
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-potabili				
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)				
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale			Obbligatorio	
	SI	L n. 132 del 28.06.2016	SI	LR n.18 del 26.09.2016	SI
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI			STANDARD	
Accessibilità	Periodo di erogazione			i) 220 giorni/anno ii) da lunedì a venerdì in orario di ufficio	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	TEMPESTIVITÀ	EFFICACIA	TRASPARENZA		
SERVIZIO	Tempi di risposta	Gestione qualità	Condivisione dati portale SIAN	portale SIAN Risposte a richieste di accesso	
D1.01 acque destinate al consumo umano	<i>Analisi di routine: 30 gg (verifica 45 gg)</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	<i>frequenza aggiornamento mensile</i>	100%	
D1.02 acque minerali	<i>Analisi di routine: 60 gg</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	<i>frequenza aggiornamento mensile</i>		
D1.03 acque di piscina	<i>Analisi di routine: 30 gg</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	--		
D1.05 prodotti del settore primario	<i>60 gg</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	--		
D1.07 cosmetici e prodotti per tatuaggio	<i>60 gg</i>	<i>Procedure a sistema</i>	--		
D1.14 materiali a contatto con alimenti	<i>60 gg</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	--		
D1.17 prodotti fitosanitari	<i>60 gg</i>	<i>Procedure a sistema</i>	--		
D1.21 acque di dialisi	<i>30 gg</i>	<i>Procedure a sistema</i>	--		
D1.30 acque superficiali da potabilizzare	<i>45 gg</i>	<i>Procedure a sistema</i>	<i>frequenza aggiornamento mensile</i>		
D1.33 matrici ambientali per ricerca di Legionella	<i>15 gg</i>	<i>Prove accreditate ISO 17025</i>	--		
D1.36 prodotti del settore secondario	<i>60 gg</i>	<i>Procedure a sistema</i>	--		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SERVIZIO	C5.04 – Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private						
DESCRIZIONE	Come previsto dall'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 19/02/2015 e dalla D.G.R. 32-2366 del 02/11/2015, ARPA ha costituito l'Organismo Tecnicamente Accreditante che, su richiesta dell'Assessorato, effettua l'istruttoria tecnica nella procedura di accreditamento delle strutture sanitarie. L'istruttoria tecnica si articola in: analisi della richiesta, pianificazione ed effettuazione della verifica sul campo della struttura istante, gestione degli esiti della verifica ed espressione finale del parere tecnico di accreditabilità della struttura.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistema di gestione Integrato						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta tramite PEC alla Direzione generale						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	No	L n. 132 del 28.06.2016	No	LR n.18 del 26.09.2016	No	--	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Entro 30 giorni dalla richiesta dell'Assessorato		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Attivazione di canali di comunicazione con portatori di interesse, cittadini e Enti con definizione degli oggetti della comunicazione, responsabilità e tempistiche.		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

Sistema Informativo Ambientale

Obiettivi

Informazione ambientale

La [Direttiva 2007/2/CE](#) stabilisce la realizzazione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE), quale strumento fondamentale per la realizzazione, gestione e monitoraggio delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente. La direttiva ha come obiettivo rendere condivisibili grandi quantità di dati territoriali di forma e provenienza molteplici al fine di costituire un'unica infrastruttura per l'informazione territoriale a livello europeo basata sulle infrastrutture operanti a livello nazionale e locale.

Con il [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32](#) l'Italia ha recepito la Direttiva INSPIRE e realizza l'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale ([INITMA](#)), con l'obiettivo di integrare l'informazione territoriale e i dati del monitoraggio ambientale, secondo principi e obiettivi della [Comunicazione \(2008\) 46](#) della Commissione Europea relativa ai Sistemi informativi ambientali distribuiti (SEIS, Shared Environmental Information System)

Il Decreto individua norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione dei dati necessari in maniera integrata con le realtà regionali e locali e assicura il necessario raccordo con il [D.Lgs n. 195 del 19 agosto 2005](#), relativo all'accesso del pubblico all'informazione ambientale, in particolare dove espressamente prevede che l'indice digitale dei cataloghi pubblici dell'informazione ambientale sia una delle componenti dell'infrastruttura nazionale INSPIRE.

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare è l'Autorità competente. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Ministero si avvale dell'ISPRA quale struttura di coordinamento tecnico, anche ai fini del collegamento con la rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale ([ElOnet](#)) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. L'ISPRA raccoglie e integra, per il tramite della rete [SINAnet](#), gli elementi informativi resi disponibili dalle autorità pubbliche e necessari ad assicurare l'interoperabilità dei set di dati territoriali e del monitoraggio ambientale e dei servizi ad essi relativi; inoltre assicura il supporto tecnico all'Autorità

La [Direttiva 2003/4/CE](#) sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale stabilisce alcune delle [norme di attuazione nella Unione](#) della [Convenzione di Aarhus](#), in particolare rispetto all'obiettivo di garantire a chiunque:

- il diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- il diritto di ottenere queste informazioni entro un mese dalla richiesta e senza obbligo di motivarla.

Queste comprendono informazioni:

- sullo stato dell'ambiente;
- sulle politiche e le misure adottate;
- sullo stato della salute umana e sulla sicurezza ove possono essere condizionate dallo stato dell'ambiente.

Ed inoltre le pubbliche amministrazioni sono obbligate a:

- divulgare attivamente l'informazione ambientale in loro possesso.

La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con [D.Lgs n. 195 del 19 agosto 2005](#) ove si prevede che le Agenzie per l'Ambiente - come ogni amministrazione pubblica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali - pubblicino sui propri siti istituzionali le informazioni ambientali disponibili in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernenti lo stato dell'ambiente, le pressioni, le misure attivate e le norme applicabili, le relazioni tecniche e le analisi-costi benefici prodotte e lo stato della salute umana e di tutela dei beni ambientali.

Riuso del patrimonio informativo

La [Direttiva 2013/37/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che modifica la direttiva [2003/98/CE](#) relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico considera che i documenti prodotti dagli enti pubblici degli Stati membri costituiscono un ampio bacino di risorse diversificato e prezioso in grado di favorire l'economia della conoscenza.

Stabilisce quindi delle regole per politiche relative all'apertura dei dati che incoraggino:

- un'ampia disponibilità e un'agevole circolazione delle informazioni del settore pubblico per il loro riutilizzo a fini privati o commerciali, con vincoli minimi o in assenza di ogni vincolo di natura legale, tecnica o finanziaria;
- lo sviluppo di nuovi servizi basati su modi innovativi di combinare tali informazioni tra loro e di usarle;
- lo stimolo della crescita economica e dell'impegno sociale.

La possibilità di riutilizzare i documenti detenuti da un ente pubblico conferisce un valore aggiunto per i riutilizzatori, gli utenti finali e la società in generale e, in molti casi, per lo stesso ente pubblico, grazie alla promozione della trasparenza e della responsabilizzazione e al ritorno di informazione fornito dai riutilizzatori e dagli utenti finali che permette all'ente pubblico in questione di migliorare la qualità dei dati che raccoglie.

La Direttiva è recepita nell'ordinamento italiano dal [D.Lgs 18 maggio 2015 n. 102](#) che modifica il [D.Lgs 24 gennaio 2006, n. 36](#).

Il D.Lgs [2012, n.179](#) regola l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Esso stabilisce che:

- i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano senza l'espressa adozione di una licenza si intendono rilasciati come dati di tipo aperto” (principio dell'Open Data by default). L'eventuale adozione di una licenza è motivata ai sensi delle linee guida nazionali”.

L'[Agenzia per l'Italia Digitale](#) ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'[Agenda digitale italiana](#) (in coerenza con l'Agenda digitale europea) e di contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica, redige e pubblica regole tecniche e [linee guida](#) in materia di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard per la piena interoperabilità e uniformità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione.

Trasparenza della pubblica amministrazione

Con il [D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33](#) “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (modificato con [D.Lgs n.97 del 25 maggio 2016](#)) - vengono definiti gli obiettivi della trasparenza della pubblica amministrazione, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalla stessa:

- tutelare i diritti dei cittadini;
- promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
- favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché' dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Strumenti e azioni

Il recepimento italiano della Direttiva INSPIRE ha permesso di avviare numerose azioni di coordinamento e raccordo fra Enti nazionali (Ministero Ambiente, ISPRA, Agenzia per l'Italia Digitale) e locali (Regioni, ARPA-APPA, Comuni etc.) consentendo di realizzare strumenti operativi previsti dalla normativa (infrastrutture dati territoriali, geoportali, servizi interoperabili, produzione dati secondo specifiche condivise etc).

Nell'azione di coordinamento nazionale per la realizzazione dell'Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale ([INITMA](#)) prevista dal recepimento nazionale della Direttiva INSPIRE, la rete [SINAnet](#) (rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale) rappresenta lo strumento di raccolta e integrazione degli elementi informativi resi disponibili dalle autorità pubbliche, necessari ad assicurare l'interoperabilità dei set di dati territoriali e del monitoraggio ambientale e dei servizi ad essi relativi.

I Punti Focali Regionali (PFR) rappresentano i poli regionali della rete SINA net e costituiscono il riferimento per il livello territoriale regionale.

Attraverso i PFR, Regioni e Agenzie garantiscono la messa a disposizione all'interno di SINAnet delle informazioni di interesse nazionale e comunitario derivate dalle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo ambientale svolte sul proprio territorio.

I PFR sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SinaNET

Il PFR Piemonte, istituito con [Delibera di Giunta Regionale n. 70- 7044 del 2 settembre 2002](#) (Istituzione del Punto Focale Regionale del Sistema Informativo Nazionale Ambientale gruppo di lavoro) è stato realizzato da Regione con Arpa Piemonte e la collaborazione delle Province, Nel PFR convergono dati e informazioni di interesse ambientale provenienti da vari comparti: ambiente, agricoltura, difesa del suolo, foreste, parchi, pianificazione territoriale, risorse idriche.

Successivamente la Giunta Regionale con [Deliberazione del 3 giugno 2013 N° 61-5899](#) ha istituito il Regionale Contact Point INSPIRE per la Regione Piemonte (RCP INSPIRE Piemonte) al quale partecipano le Direzioni regionali competenti, Arpa Piemonte e CSI Piemonte

L'RCP si configura come punto di riferimento e raccordo per le attività da porre in essere in applicazione della Direttiva 2007/2/CE, (INSPIRE), e del D.lgs. 32/2010, che ne norma l'attuazione a livello nazionale;

L'RCP INSPIRE Piemonte svolge le funzioni di:

- garantire il raccordo con il livello nazionale e l'attuazione degli adempimenti di cui alla normativa INSPIRE ed al D. Lgs 32/2010;
- condividere le informazioni e raccordare le conseguenti attività di comune interesse tra le Direzioni regionali e con gli altri soggetti pubblici, nonché con i soggetti privati che operano per conto dei soggetti pubblici;
- individuare, nell'ambito dei compiti e delle attività di ciascuno dei soggetti interessati, le modalità possibili e le soluzioni di volta in volta adottabili, affinché si possa realizzare, gradualmente ed attraverso azioni condivise, l'infrastruttura di INSPIRE a livello regionale e l'interoperabilità dei sistemi informativi, assicurando coerenza con la normativa inerente il riutilizzo dei dati nel settore pubblico ed interazione con le soluzioni organizzative e tecniche adottate in tale ambito dalla Regione Piemonte
- indirizzare verso soluzioni che garantiscano la coerenza con l'attuazione di INSPIRE le iniziative e progetti promossi a livello interregionale, nazionale e comunitario

Attività Arpa Piemonte

Arpa Piemonte ha realizzato e gestisce il Sistema Informativo Geografico Ambientale dell'Agenzia finalizzato a garantire la gestione e l'aggiornamento delle basi dati geografiche, il supporto agli studi e alle analisi ambientali e territoriali e la diffusione dei dati tematici georiferiti.

Si occupa del coordinamento delle attività di produzione e gestione delle informazioni e di studio e ricerca nei campi della geomatica quali modellistica numerica, GIS, telerilevamento, cartografia, geostatistica; arricchimento delle competenze attraverso collaborazioni con enti di ricerca.

Coordina e gestisce i rapporti con Regione, ISPRA e altri Enti esterni in tema di sistemi informativi territoriali ed ambientali attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro (SIRA - SINA, PFR, RCP INSPIRE, Monitoraggio Consumo Suolo, Sistema Copernicus) e la partecipazione a progetti e iniziative su base regionale, nazionale e comunitari.

Gestisce i flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione ambientale e territoriale nell'ambito del Sistema Informativo Regionale, del portale Open data Regionale, del SINA, dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale e del Repertorio Nazionale dati Territoriali.

Diffonde dati ambientali prodotti dall'Agenzia, attraverso la gestione e lo sviluppo del Geoportale dell'Agenzia e dei relativi servizi, la pubblicazione dei contenuti delle banche dati e il reporting ambientale.

Sviluppa tecniche, metodologie e modellazioni in ambito geotematico (GIS, modellistica, telerilevamento, cartografia, geostatistica) per l'elaborazione dei dati su base spaziale a supporto dell'attività di analisi ambientale e territoriale, la predisposizione di studi e ricerche e la redazione del Rapporto annuale sullo Stato dell'Ambiente.

Servizi (C6.03, C6.04, C6.05, C6.07, C6.09, C6.11, C6.12, C6.13, C6.15, C6.18, C6.19, C6.21).

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE						
SERVIZIO	C6.03 - Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria						
DESCRIZIONE	Servizio di fornitura all'utente dei dati delle reti di monitoraggio secondo aggregazione e modalità predefinite. Produzione di elaborazioni e/o relazioni e rapporti tecnico-scientifici su richiesta esterna, per singoli eventi o specifici ambiti territoriali e pressioni correlate						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistemi Previsionali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	--						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.lgs 19 agosto 2005, n. 195	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
Tempestività	Tempi di risposta				Di norma 30 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Certificazione di processo ISO9001		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.04 - Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Geografico Ambientale dell'Agenzia
DESCRIZIONE	Realizzazione e gestione dei dati, degli strumenti e dei servizi del Sistema Informativo Geografico Ambientale dell'Agenzia attraverso: produzione, aggiornamento e gestione delle basi dati geografiche ambientali e territoriali mediante attività di strutturazione ed elaborazione dati, rilevamento e studio attraverso l'impiego di tecnologie geomatiche (modellistica numerica, GIS, telerilevamento, cartografia, geostatistica etc), partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari, diffusione dei dati ambientali e territoriali a valenza geografica, attraverso la gestione e lo sviluppo del Geoportale dell'Agenzia e dei relativi servizi, la pubblicazione dei contenuti delle banche dati ed il reporting ambientale, coordinamento e gestione rapporti con Regione, ISPRA ed altri Enti esterni in tema di sistemi informativi territoriali ed ambientali e gestione dei flussi informativi e dei servizi di interoperabilità con altri sistemi informativi ambientali e territoriali a livello regionale e nazionale. realizzazione, gestione ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi e servizi applicativi a valenza interna ed esterna
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti Pubblici, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistemi informativi e servizi informatici con il supporto Dipartimenti territoriali e tematici
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://webgis.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Art. 11 L. 132/2016 e Art. 5 L.R. n. 18/2016

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE						
SERVIZIO	C6.07 - Rapporti sullo stato dell'ambiente						
DESCRIZIONE	Relazioni di sintesi che descrive le condizioni attuali, i trend ambientali e le potenziali aree problematiche del territorio attraverso la valutazione integrata di fonti, pressioni e stato mediante l'ausilio di diverse metodologie.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province, Comuni, Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Area Funzionale Tecnica, Dipartimenti territoriali						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: Programma annuale Arpa						
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.it/reporting						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Art 4 comma 4 LR 18/2016	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
	Accessibilità				Periodo di erogazione		
	Tempestività				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi		
	Trasparenza				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari		
	Efficacia				100%		
				--			

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE								
SERVIZIO	C6.09 - Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti								
DESCRIZIONE	Gestione della sezione regionale del catasto dei rifiuti mediante bonifica ed elaborazione dei dati MUD da trasmettere alla sezione nazionale; elaborazioni specifiche di dati su produzione e gestione dei rifiuti; gestione dell'inventario delle apparecchiature								
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province								
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistemi informativi e servizi informatici								
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --								
	In emergenza: --								
	Da programma: Programma annuale - attività e scadenze normate								
APPROFONDIMENTI	--								
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)								
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio			Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Art. 189 d.lgs. 152/2006; dm 372/1998; dm 78/2016		No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD				
	Accessibilità				Periodo di erogazione				In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta				Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso				100%
	Efficacia				Gestione qualità				--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.11 - Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati
DESCRIZIONE	Alimentazione dell'anagrafe regionale dei siti contaminati a supporto al censimento dei siti potenzialmente contaminati con specifico riferimento ai siti con impianti dimessi. I compiti dei diversi Enti coinvolti nella gestione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati sono stabiliti dalla D.G.R. n. 22-12378 del 26 aprile 2004.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. n. 22-12378 del 26 aprile 2004

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 30 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.12 - Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA
DESCRIZIONE	Alimentazione di sistemi informativi con l'alimentazione dei dati derivanti dalle relazioni tecniche di supporto alle Conferenze dei Servizi per le procedure di valutazione ambientale di progetti, nonché, nella successiva fase di realizzazione delle opere, dagli eventuali documenti prodotti durante le verifiche delle prescrizioni e dei monitoraggi.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Ambiente e natura e Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	--

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 40/98 art.8

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Di norma 60 giorni
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE							
SERVIZIO	C6.13 - Alimentazione sistemi informativi SIRI e SINTAI							
DESCRIZIONE	Alimentazione dei Sistemi informativi Regionali (SIRI) e nazionali (SINTAI) con i dati derivanti dai monitoraggi delle acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e sotterranee in ottemperanza agli obblighi comunitari e alla normativa nazionale.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, ISPRA							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Qualità delle acque							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma annuale Arpa							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/siti-contaminati/la-gestione-dei-siti-contaminati/Anagrafe							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.G.R. 19/03/2001, n. 46 – 2495, Allegato 4 (SIRI)	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Frequenza di aggiornamento annuale
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.15 - Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'Inventario Regionale delle Emissioni
DESCRIZIONE	Elaborazioni specifiche relative alle fonti di pressione presenti nell'Inventario Regionale delle Emissioni (IREA); modellizzazione delle emissioni e spazializzazione dei dati emissivi. Aggiornamento delle sorgenti puntuali rilevanti con integrazione delle fonti informative disponibili in Agenzia: procedure autorizzative (IPPC, AIA, VIA), Sistemi Monitoraggio Emissioni, sopralluoghi dei Servizi di Tutela e Vigilanza .
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Soggetti pubblici e Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistemi Previsionali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	--

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L.R. 43/2000 art. 9 comma 4

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Frequenza di aggiornamento annuale
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE							
SERVIZIO	C6.18 - Alimentazione catasto regionale sorgenti di campo elettromagnetico							
DESCRIZIONE	Inserimento, validazione e gestione dei dati delle sorgenti fisse di campo elettromagnetico (impianti per telecomunicazioni) ai fini dell'alimentazione del catasto regionale e della creazione di servizi.							
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Regione, Soggetti pubblici e Soggetti privati							
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimento radiazioni							
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.							
	In emergenza: --							
	Da programma: Programma annuale Arpa							
APPROFONDIMENTI	https://www.arpa.piemonte.gov.it/reporting/rapporto-sullo-stato-dellambiente-in-piemonte							
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)							
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³	
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	LR 19/2004 e DGR n. 86-10405 del 22/12/2008	No	
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD			
	Accessibilità				Periodo di erogazione			In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
	Tempestività				Tempi di risposta			Di norma 30 giorni
	Trasparenza				Risposte a richieste di accesso			100%
	Efficacia				Gestione qualità			--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.19 - Servizi di previsione meteorologica per i media
DESCRIZIONE	Produzione di servizi di informazione e previsione meteorologica a carattere continuativo appositamente predisposti per la diffusione attraverso la stampa, la rete e la televisione
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Mezzi di comunicazione
STRUTTURE PREPOSTE¹	Dipartimento Sistemi Previsionali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/campi-elettromagnetici

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	No	--

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	11 - SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
SERVIZIO	C6.21 - Gestione Punto Focale Regionale
DESCRIZIONE	I Punti Focali Regionali (PFR) rappresentano i poli regionali del Sistema informativo nazionale ambientale (rete SINAnet) e costituiscono il riferimento per il livello territoriale regionale. La legge 132/2016 affida alle Arpa la gestione dei PFR. La L.R. 18/2016 prevede che l'Arpa collabori al Sistema informativo regionale ambientale (SIRA), partecipi e collabori all'Infrastruttura geografica regionale e gestisca il PFR per il Piemonte.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	ISPRA, Regione, Province/Città Metropolitane
STRUTTURE PREPOSTE¹	Struttura Sistemi informativi e servizi informatici
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: --
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	--

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L n. 132 del 28.06.2016, art. 11; LR n.18 del 26.09.2016, art. 5

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Secondo le tempistiche concordate con i richiedenti/destinatari
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	--

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivi

Direttive europee e leggi nazionali impongono alle autorità pubbliche di garantire il diritto d'accesso alle informazioni ambientali da loro detenute e richiedono che, ai fini della più ampia trasparenza, l'informazione ambientale sia sistematicamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di comunicazione e gli strumenti informatici, in forme o formati facilmente consultabili. L'informazione, anche in campo ambientale, è riconosciuta quale strumento di prioritaria importanza, poiché offre la possibilità di accrescere la consapevolezza sui livelli di inquinamento e sullo stato di qualità ambientale. Arpa Piemonte, tra i suoi principali compiti, oltre a raccogliere, analizzare e produrre il dato ambientale si pone anche quello di divulgarlo. La condivisione di quanti più dati possibile, validati, aggiornati, accessibili e comprensibili anche per i non addetti ai lavori, è il principale obiettivo di comunicazione dell'Agenzia.

La principale normativa di riferimento per le attività di comunicazione è la seguente:

- Legge 8 giugno 1990, n. 142 Ordinamento delle autonomie locali
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (aggiornata con le modifiche introdotte dalla L 15/2005 e dalla L 80/2005)
- DLgs 3 febbraio 1993, n. 29 Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
- [Circolare 13-03-2001, n. 3](#), del Ministro per la funzione pubblica, "Linee guida per l'organizzazione, l'usabilità e l'accessibilità dei siti web delle PA".
- [Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), recante "Codice dell'amministrazione digitale" *nel dettaglio le caratteristiche (art. 53) ed i contenuti (art.54) dei siti web delle pubbliche amministrazioni*
- DLgs 19 agosto 2005, n. 195 Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale
- DLgs 24 gennaio 2006, n. 36 Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- [Linee guida per i siti web delle PA](#), 2010, 2011, ex Direttiva 26 novembre 2009, n. 8.
- Raccomandazione della commissione del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE)
- [Delibera del Garante della privacy in data 8 maggio 2014](#), recante "Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso di cookie"
- [Legge 7 agosto 2015, n. 124](#), recante: "Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale".
- [Linee guida di design per i siti web della PA](#), presentate il 21-11-2015 a Torino dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Attività di Arpa Piemonte

Il sito internet

Il sito internet istituzionale dell'Agenzia www.arpa.piemonte.gov.it permette di identificare l'Agenzia stessa e fa sì che, attraverso i contenuti pubblicati, i lettori conoscano le attività di cui si occupa. Il sito è diviso in sezioni per rendere più chiaro il percorso web che si cerca.

Il sito internet istituzionale risponde alle norme di accessibilità, trasparenza e usabilità stabilite dal Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

I media

Il rapporto con gli organi di informazione avviene attraverso il contatto con i giornalisti per interviste, riprese video e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, sito internet, social media. Per le notizie di maggiore rilevanza sono redatti e diffusi comunicati stampa, rettifiche e organizzate conferenze stampa a carattere locale o regionale. La rassegna stampa è una imprescindibile attività di monitoraggio sia per le notizie di ambiente in generale sia per quelle che riguardano Arpa Piemonte.

L'attività editoriale

L'Agenzia collabora alla redazione di pubblicazioni coordinate da Ispra che riguarda il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Arpa Piemonte fa parte del comitato editoriale della newsletter settimanale AmbienteInforma a cura del SNPA. Collabora periodicamente con la rivista Ecoscienza e si occupa della redazione di articoli a carattere divulgativo rispondendo alle richieste di riviste di settore. Tutte le pubblicazioni edite dall'Agenzia sono messe a disposizione sul sito internet.

Gli eventi

L'Agenzia organizza annualmente la conferenza di presentazione dello Stato dell'ambiente in Piemonte. Per coinvolgere pubblici specifici predispone convegni e conferenze che presentano le attività e le novità normative e metodologiche per le singole tematiche ambientali.

Social media

Arpa Piemonte è presente su tre social media, Twitter, YouTube e Issuu per diffondere notizie, dati, documenti, immagini, video, raccolti o realizzati nell'ambito delle proprie attività.

Le App

Dal 2015 l'Agenzia ha pubblicato sul canale "Google Play Store" delle App. Le applicazioni, di diversi argomenti, hanno lo scopo di divulgare i dati in modo più individuale e continua. Attualmente tutte le App sono disponibili solo per dispositivi Android.

Gestione immagine coordinata

Arpa cura la propria identità attraverso un uso uniforme del logo, dei colori, dei caratteri tipografici, del formato dei documenti, della grafica web ed editoriale e di ogni altra forma di espressione attraverso forme e stili che si ripetono e richiamano.

Esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione

L'URP è il punto di raccolta delle richieste e cura le risposte all'utenza per l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione secondo il Regolamento

di Arpa Piemonte “Regolamento per l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali”.

Reclami, suggerimenti e proposte, ascolto e valutazione della qualità dei servizi

Arpa Piemonte, attraverso l’URP, garantisce ai cittadini, singoli o associati, il diritto di segnalare, con ogni mezzo e modalità, eventuali disservizi secondo le disposizioni stabilite dalla normativa vigente, recepita dalla specifica procedura di Arpa Piemonte “Gestione reclami e rilevazione della soddisfazione del committente/cliente” <http://www.arpa.piemonte.gov.it/urp/reclami/reclami>.

Segnalazione di criticità ambientali

L’URP costituisce il riferimento organizzativo dove far convergere preferibilmente le segnalazioni <http://www.arpa.piemonte.gov.it/urp/segnalazioni>.

Informazione su disposizioni normative e amministrative, compiti, strutture e servizi di Arpa Piemonte

L’URP di Arpa Piemonte agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti dell’Agenzia e guidandoli nella individuazione e reperimento delle informazioni (per i riferimenti da contattare si veda specifico allegato).

Le attività legate all’informazione sono collegate al **servizio C3.03**, quelle relative all’Urp al **servizio C3.04**.

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi

La formazione e l'educazione ambientale sono attività che le Agenzie ambientali hanno storicamente svolto fin dalla loro istituzione; la [Legge 132/16](#) all'art. 3 c.1 g) conferma la necessità di collaborazione del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l’attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale.

La formazione ambientale si pone come obiettivo quello di utilizzare le competenze tecnico-scientifiche e operative dell’Agenzia per migliorare la qualità dell’azione della Pubblica Amministrazione nel suo intervento in campo ambientale, contemporaneamente è messa a disposizione del mondo professionale e produttivo un’offerta di aggiornamento tecnico e normativo in campo ambientale, con iniziative progettate ed erogate ad hoc per specifici temi o categorie di utenti.

L'obiettivo dell’educazione ambientale è contribuire ad aumentare la consapevolezza dei cittadini, a partire dalle giovani generazioni, delle criticità ambientali, delle interrelazioni tra le attività umane e i sistemi ambientali e delle politiche di tutela dell'ambiente e della salute; è inteso che maggiore consapevolezza porti anche all’adozione di comportamenti individuali più rispettosi dell’ambiente.

Le attività dell’Agenzia hanno lo scopo di rispondere alle richieste di supporto per le attività formative ed educative in campo ambientale provenienti dal mondo della scuola e della cittadinanza.

La conoscenza delle attività di Arpa Piemonte e l’aumento della consapevolezza delle problematiche ambientali esistenti sul territorio regionale, rappresentano i due punti di riferimento della offerta educativa di Arpa Piemonte.

Il Catalogo dell’Offerta Educativa (COE) è il documento che riunisce e ordina le disponibilità offerte dalla Agenzia, è organizzato per temi ambientali e tipologia di utenti e comprende le iniziative per le scuole e per la cittadinanza che coinvolgono le diverse articolazioni di Arpa Piemonte sul territorio.

Attività di Arpa Piemonte

La maggioranza delle attività si svolge all'interno delle due iniziative denominate "Porte Aperte all'Arpa" (destinata alle scuole e inserita nel progetto *Green Education* della Regione Piemonte) e "Settimane della Scienza" (destinata ai cittadini), oppure in occasione delle giornate internazionali su temi ambientali. Una ulteriore quota delle attività offerte è attivata a seguito di richiesta dell'utenza. È prevista una revisione periodica del catalogo da compiersi alla fine di ogni anno solare a seguito di una valutazione della riuscita delle iniziative e l'accoglimento di nuove proposte.

"Porte aperte all'Arpa" e "Settimane della scienza" sono i due progetti di educazione ambientale che hanno lo scopo di far conoscere il ruolo di Arpa Piemonte.

I laboratori e le strutture tematiche, attraverso visite guidate rivolte a studenti e docenti, mostrano come si svolgono le attività tecnico-scientifiche che supportano i servizi di controllo e monitoraggio ambientale. I progetti sono articolati su due periodi di visita e destinati ad un pubblico differenziato: il primo è riservato al mondo della scuola (in collaborazione con il MACA - [Museo A come Ambiente](#) e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte), il secondo è dedicato alla cittadinanza nell'ambito delle "Settimane della Scienza", evento organizzato annualmente dalla associazione [Centroscienza](#), ONLUS fondata da docenti universitari, giornalisti e professionisti della museologia scientifica e attualmente riconosciuto riferimento regionale per la divulgazione

In particolare, Arpa Piemonte diffonde la conoscenza ambientale mediante lo sviluppo di progetti di formazione e informazione destinati oltre che ai cittadini anche ai soggetti coinvolti nelle attività di tutela ambientale. Realizza eventi, azioni, iniziative scientificamente rilevanti ai fini della diffusione della conoscenza ambientale, sviluppo di progetti di formazione/ informazione destinati ad utenti esterni, quali i Comuni e le scuole, ecc. (**servizio C3.01**).

Arpa realizza Programmi di formazione esterna mediante percorsi formativi rivolti ad Enti pubblici e/o convenzionati per aggiornare e promuovere la conoscenza sulle tematiche di pertinenza dell'Agenzia (**servizio C3.02**).

SEZIONE TEMATICA	12 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
SERVIZIO	C3.01 - Programmi di informazione ed educazione ambientale
DESCRIZIONE	Diffusione della conoscenza ambientale mediante lo sviluppo di progetti di educazione ambientale destinati ad istituzioni scolastiche e universitarie, ai cittadini e anche ai soggetti coinvolti nelle attività di tutela ambientale. Realizzazione di eventi, azioni, iniziative scientifiche.
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Enti pubblici scolastici, Soggetti privati
STRUTTURE PREPOSTE¹	Area Funzionale Amministrativa, Dipartimenti territoriali
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.
	In emergenza: --
	Da programma: Programma annuale Arpa
APPROFONDIMENTI	http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/educazione-ambientale

RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	<i>Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)</i>
---	--

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
		Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	D.D.G. n.84 del 01/08/2016 Protocollo d'Intesa regionale sulla Green Education

DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Accessibilità	Periodo di erogazione	In orario di ufficio da lunedì a venerdì esclusi giorni festivi
Tempestività	Tempi di risposta	Una settimana per rispondere ed entro l'anno scolastico per erogare il servizio
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso	100%
Efficacia	Gestione qualità	servizio certificato ISO9001, prove accreditate ISO17025, procedura tecnica e/o moduli a sistema

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	12 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE						
SERVIZIO	C3.03 - Informazione ai media						
DESCRIZIONE	Messa a disposizione di informazioni e dati ambientali attraverso il sito internet, i social media e le app. Risposta alle sollecitazioni dei media su questioni ambientali sollevate dall'opinione pubblica e attraverso la produzione di comunicati stampa, risposte e rettifiche a mezzo stampa, conferenze stampa e interviste, produzione di materiale documentale. Partecipazione a trasmissioni radio-televisive.						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Mezzi di comunicazione						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Ufficio stampa						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta:		Richiesta formale alle Strutture preposte.				
	In emergenza:		--				
	Da programma:		--				
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.gov.it/arpa-comunica						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L 132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	L. n. 150 del 7 giugno 2000	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				365 giorni/anno		
Tempestività	Tempi di risposta				Immediata - massimo 3 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità						

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

SEZIONE TEMATICA	12 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE						
SERVIZIO	C3.04 - Informazione diretta ai cittadini						
DESCRIZIONE	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione; agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini; attuare i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti						
DESTINATARI/RICHIEDENTI	Soggetti privati						
STRUTTURE PREPOSTE¹	Area Funzionale Amministrativa						
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Su richiesta: Richiesta formale alle Strutture preposte.						
	In emergenza: --						
	Da programma: --						
APPROFONDIMENTI	www.arpa.piemonte.gov.it/urp						
RIFERIMENTO AL CATALOGO DEI SERVIZI SNPA²	Far riferimento al catalogo nazionale di cui all'art.9 comma 2 della L.132 del 28.06.2016 (da compilare successivamente alla emanazione entro 13.01.2018 del DPCM che approva LEPTA e catalogo nazionale dei servizi)						
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ex LR 18 del 26.09.2016)	Istituzionale				Obbligatorio		Esclusività³
	Si	L n. 132 del 28.06.2016	Si	LR n.18 del 26.09.2016	Si	Dlgs n. 29 del 3 febbraio 1993; L. n. 150 del 7 giugno 2000; Dlgs n. 195 del 19 agosto 2005	No
DIMENSIONI DELLA QUALITA'	INDICATORI				STANDARD		
Accessibilità	Periodo di erogazione				2 ore/253 gg per telefonate e di persona, h24 sul sito web istituzionale		
Tempestività	Tempi di risposta				Immediata - massimo 3 giorni		
Trasparenza	Risposte a richieste di accesso				100%		
Efficacia	Gestione qualità				Documenti a sistema		

¹ I riferimenti per contattare le Strutture indicate sono riportati in allegato

² SNPA : Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, istituito dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132, art. 1

³ La Carta dei servizi e delle attività individua le prestazioni tecnico-scientifiche per le quali i soggetti privati si avvalgono in via esclusiva dell'ARPA, sulla base della normativa vigente.

ALLEGATO 1 Rete laboratoristica

Ai sensi dell'art. 12 della L.132/16, ARPA Piemonte partecipa alla rete nazionale di laboratori accreditati per la conoscenza, il monitoraggio e il controllo delle matrici ambientali, contribuendo ad elaborare metodi ufficiali di riferimento del SNPA.

Per controllare e monitorare il territorio l'Agenzia effettua analisi biologiche, chimiche, fisiche e chimico-fisiche avvalendosi di laboratori presenti presso le sedi territoriali.

I laboratori di Arpa Piemonte garantiscono l'attività analitica su matrici ambientali e sanitarie, operando sia come supporto ad altri Enti (Regione, Province, Comuni, Aziende Sanitarie) per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti sia ad integrazione delle attività del Servizio Territoriale e di Produzione dell'Agenzia.

Per l'effettuazione delle analisi biologiche e chimiche la rete laboratoristica di Arpa Piemonte è suddivisa su 4 sedi che svolgono attività integrate per il controllo delle acque prelevate sul territorio di pertinenza e inoltre si occupano in modo specialistico, a livello regionale, di una o più tipologie di componenti ambientali (come aria e suolo) oppure di determinazioni specifiche (come microinquinanti e Legionella).

In dettaglio i quattro laboratori si occupano delle seguenti matrici ambientali e analisi specifiche:

Laboratorio della rete	sede	attività analitica integrata	specializzazioni tematiche
Laboratorio specialistico Sud Est	Alessandria	analisi chimiche e microbiologiche di matrici acquose	analisi chimiche di terreni e sedimenti
Laboratorio specialistico Sud Ovest	Cuneo	analisi chimiche di base e microbiologiche di matrici acquose	analisi ecotossicologiche; analisi microbiologica dei cosmetici
Laboratorio specialistico Nord Ovest	Grugliasco (TO)	analisi chimiche e microbiologiche di matrici acquose	aeriformi e particolato atmosferico, residui di fitofarmaci e antiparassitari; microinquinanti (PCB e Diossine) su matrici diverse; analisi chimiche di cosmetici e tatuaggi, conformità di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti; conformità Vini; controlli REACH/CLP; controllo di formulati
Laboratorio specialistico Nord Est	Novara	analisi chimiche e microbiologiche di matrici acquose	Rifiuti; virologia ambientale; Legionella

I laboratori di Arpa operano nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025 e sono tutti accreditati secondo il modello Multisito per prove chimiche, fisiche e biologiche. L'estensione delle prove in accreditamento è in continua progressione sia per le attività integrate e comuni che per quelle tematiche.

La gestione della rete laboratoristica è supportata da servizi centralizzati di coordinamento per l'armonizzazione delle procedure, l'accreditamento, gli acquisti dei materiali, il trasporto campioni, la taratura e la manutenzione delle apparecchiature.

Nell'Agenzia, presso la sede di Ivrea, è presente un centro di taratura accreditato LAT per le prove relative alle radiazioni non ionizzanti. La stessa struttura è stata designata per curare le tarature periodiche interne funzionali a tutte le attività di prova della rete laboratoristica.

Svolgono inoltre attività di prova per la determinazione dell'amianto e per la misura di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti specifiche strutture che integrano la produzione di dati analitici con la realizzazione di attività territoriali e di valutazione ambientale.

Si evidenzia inoltre che in Arpa Piemonte è attivo un laboratorio di olfattometria che caratterizza la natura e la tipologia delle sostanze responsabili di odori molesti che si possono originare da attività antropiche.

ALLEGATO 2 Strutture preposte

DIPARTIMENTI TERRITORIALI					
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-OVEST	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681410	011/19681411	dip.torino@arpa.piemonte.it	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD-OVEST	Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 – 12100 Cuneo	0171/329211	0171/329201	dip.cuneo@arpa.piemonte.it	dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD-EST	Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria	0131/276111	0131/276231	dip.alessandria@arpa.piemonte.it	dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it
	Piazza Alfieri, 33 – 14100 Asti	0141/390011	0141/390031	dip.asti@arpa.piemonte.it	dip.asti@pec.arpa.piemonte.it
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-EST	Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli	0161/269811	0161/269830	dip.vercelli@arpa.piemonte.it	dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it
	Via Felice Piacenza, 11 – 13900 Biella	015/8554211	015/8554281	dip.biella@arpa.piemonte.it	dip.biella@pec.arpa.piemonte.it
	Viale Roma, 7/E – 28100 Novara	0321/665711	011/19681501	dip.novara@arpa.piemonte.it	dip.novara@pec.arpa.piemonte.it
	Via IV Novembre, 294 – Fraz. Crusinallo – 28887 Omegna (Vb)	0323/882211	0323/882240	dip.vco@arpa.piemonte.it	dip.vco@pec.arpa.piemonte.it

RETE LABORATORISTICA					
LABORATORIO SPECIALISTICO NORD-OVEST	Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (To)	011/19680697	011/19681452	lab.to@arpa.piemonte.it	lab.torino@pec.arpa.piemonte.it
LABORATORIO SPECIALISTICO SUD-OVEST	Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 – 12100 Cuneo	0171/329211	0171/329201	lab.cn@arpa.piemonte.it	lab.cuneo@pec.arpa.piemonte.it
LABORATORIO SPECIALISTICO SUD-EST	Via Don Gasparolo, 3 – 15121 Alessandria	0131/276102	0131/276100	lab.al@arpa.piemonte.it	lab.alessandria@pec.arpa.piemonte.it
LABORATORIO SPECIALISTICO NORD-EST	Viale Roma, 7/E – 28100 Novara	0321/665711	0321/665742	lab.no@arpa.piemonte.it	lab.novara@pec.arpa.piemonte.it

STRUTTURE REGIONALI					
AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681200	011/19681201	area.amministrativa@arpa.piemonte.it	area.amministrativa@pec.arpa.piemonte.it
AREA FUNZIONALE TECNICA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681200	011/19681201	area.tecnica@arpa.piemonte.it	area.tecnica@pec.arpa.piemonte.it
SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI INFORMATICI	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681200	011/19681201	informativi.informatici@arpa.piemonte.it	area.tecnica@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA QUALITA' DELLE ACQUE	Piazza Alfieri, 33 – 14100 Asti	0141/390011	0141/390031	qualita.acque@arpa.piemonte.it	qualita.acque@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA EPIDEMIOLOGIA E SALUTE AMBIENTALE	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680762	011/19681591	epidemiologia@arpa.piemonte.it	epidemiologia@pec.arpa.piemonte.it
PREVENZIONE E PREVISIONE DEI RISCHI SANITARI	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680111	011/19681471	rischi.sanitari@arpa.piemonte.it	epidemiologia@pec.arpa.piemonte.it
AMBIENTE E NATURA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680173	011/19681621	ambiente.natura@arpa.piemonte.it	natura@pec.arpa.piemonte.it
MONITORAGGIO E STUDI GEOLOGICI	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680568	011/19681621	ricerche.geologiche@arpa.piemonte.it	geologia.dissesto@pec.arpa.piemonte.it
POLO AMIANTO	Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (To)	011/19680736	011/19681292	polo.amianto@arpa.piemonte.it	polo.amianto@pec.arpa.piemonte.it
	C.so Indipendenza, 39 – 15033 Casale	011/19680913	011/19681293	polo.amianto@arpa.piemonte.it	polo.amianto@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA RADIAZIONI IONIZZANTI	Via Jervis, 30 – 10015 Ivrea	0125/645111	0125/645358	radiazioni.ionizzanti@arpa.piemonte.it	radiazioni@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Via Jervis, 30 – 10015 Ivrea	0125/645322	0125/6453358	radiazioni.nonionizzanti@arpa.piemonte.it	radiazioni@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA SITI NUCLEARI	Via Trino, 89 – 13100 Vercelli	0161/269886	0161/269850	siti.nucleari@arpa.piemonte.it	radiazioni@pec.arpa.piemonte.it
RISCHIO INDUSTRIALE E ENERGIA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680200	011/19681261	rischio.industriale@arpa.piemonte.it	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it
VERIFICHE IMPIANTISTICHE	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680200	011/19681281	verifiche.impiantistiche@arpa.piemonte.it	verifiche.impiantistiche@pec.arpa.piemonte.it
ENERGIA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19680225	011/19681261	energia@arpa.piemonte.it	verifiche.impiantistiche@pec.arpa.piemonte.it
RISCHIO INDUSTRIALE E IGIENE INDUSTRIALE	Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (To)	011/19680750	011/19681601	igiene.industriale@arpa.piemonte.it	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it
SISTEMI PREVISIONALI	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681350	011/19681341	sistemi.previsionali@arpa.piemonte.it	sistemi.previsionali@pec.arpa.piemonte.it
STRUTTURA METEOROLOGIA E CLIMA	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	011/19681350	011/19681341	meteo@arpa.piemonte.it	///

ALLEGATO 3 Uffici Relazioni con il Pubblico (URP)

Orario di apertura degli sportelli:

Lun - Mar - Gio - Ven: 10.00 - 12.00 ; Mercoledì: 14.00 - 16.00

Riferimenti telefonici

Numero verde **800 518 800** valido solo per chi chiama da un telefono fisso del Piemonte. Da fuori regione e da cellulare telefonare al numero **011/19680111**

Fax: 011/19681151

Posta elettronica

urp@pec.arpa.piemonte.it - urp@arpa.piemonte.it

SPORTELLI URP	INDIRIZZO	E-MAIL
ALESSANDRIA	Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria	urp.alessandria@arpa.piemonte.it
ASTI	Piazza Alferi, 33 – 14100 Asti	urp.asti@arpa.piemonte.it
BIELLA	Via Felice Piacenza, 11 – 13900 Biella	urp.biella@arpa.piemonte.it
CUNEO	Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 – 12100 Cuneo	urp.cuneo@arpa.piemonte.it
NOVARA	Viale Roma, 7/E – 28100 Novara	urp.novara@arpa.piemonte.it
TORINO	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino	urp.torino@arpa.piemonte.it
VERCELLI	Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli	urp.vercelli@arpa.piemonte.it
VCO	Via IV Novembre, 294 – Fraz. Crusinallo – 28887 Omegna (Vb)	urp.vco@arpa.piemonte.it

